Trieste (34122) Via S. Pellico 8
Tel.: 755255 - 755955 (centralino a ricerca automatica)
Concess. Pubblicità: Publikompass, p. Unità d'Italia 7

IL PICCOLO

Giovedì, 9 settembre 1976
Anno 95 (Sped. abb. postale - Gruppo 1/70) Lire 150
N. 9115 nuova serie Fondazione 1881

INSERZIONI: PK, p. Unità d'Italia 7, tel. 755255 - 755955 - Prezzi mm d'alt. (largh. 1 col.): Commerciali L. 650 (festivi posiz. e data prestabilita 780) - Necrologie L. 500/1000 a parola (partecipaz. 700/1400 a parola) - Finanziarie e legali L. 1100 - Redazionale e cronaca L. 750 (festivi 900) - Avvisi economici: prezzi sulle rubriche (domenica 20% in più); IVA 12%
Il giornale si riserva il diritto di rifiutare qualsiasi inserzione - ABBONAMENTI (C/C Postale 11/6398): ITALIA annuo L. 40.000, sem. L. 21.000, trim. L. 11.000 (col Piccolo del lunedì: 46.500, 24.500, 12.800) - Estero: annuo L. 63.500, sem. L. 32.750, trim. L. 16.900 (col Piccolo del lunedì: 73.500, 38.000, 19.550) - Copie arretrate L. 300

IL SEGRETARIO E MANCINI ATTACCANO LA GESTIONE DEMARTINIANA

CRAXI MIRA A SPEZZARE L'AUTOISOLAMENTO DEL PSI

Prospettive di apertura alla DC che potrebbero garantire il «dopo Andreotti» e frenare il compromesso - Il vertice democristiano crede nel rinnovamento

DALLA REDAZIONE ROMANA

Roma, 8

L'ampia discussione svoltasi oggi al direttivo democristiano, sulla base di una relazione introduttiva svolta dal capogruppo Piccoli, ha confermato la vivacità della dialettica interna alla DC e il tentativo dei vertici del partito di recepire e coordinare le spinte al rinnovamento e a un nuovo modo di gestione provenienti dalla base e soprattutto da molti dei «volti nuovi» democristiani.

Ma l'attenzione degli osservatori politici continua ad essere centrata prevalentemente sulla tensione esistente nel PSI per il delinearsi di uno scontro aperto tra la linea Craxi e la passata gestione demartiniana, con la possibilità di ampi riflessi sul quadro politico generale e sulle prospettive di governo.

Si è già rilevato nei giorni scorsi che il progressivo affermarsi della strategia del neosegretario, che ribalta l'impostazione demartiniana di netta chiusura alla DC per un allineamento con il PCI, ha bisogno di un lento rodaggio. Non sono, quindi, da prevedersi conseguenze a breve termine sul governo, ma è proprio dal successo di questa strategia, obiettivamente più realistica e diretta a individuare un ruolo autonomo del PSI rispetto al PCI, che possono derivare realistiche prospettive per un «dopo Andreotti» che consenta di dare vita a più stabili maggioranze.

Pur evitando eccessivi ed intempestivi ottimismi, è innegabile che da queste premesse potrà derivare una vera battuta d'arresto nella marcia di avvicinamento al compromesso storico che la Malfa ha anche oggi insistito nel definire inevitabile, soprattutto per l'incapacità dei partiti della vecchia maggioranza di dare risposte efficaci e tempestive ai gravi problemi del paese. Che la tensione nel PSI sia in notevole crescendo è dimostrato da due fatti di rilievo.

Innanzitutto Craxi ha tenuto un'inattesa riunione della segreteria del partito, partecipe- rà domani alla seduta dei direttivi della Camera e del Senato e ha convocato per mercoledì 15 la direzione. Ufficialmente si è detto che sono in discussione problemi tecnici e organizzativi, ma è evidente che il vero problema in esame è quello dei contrasti interni sulla strategia politica. Ne dà ulteriore conferma il secondo significativo elemento emerso oggi: un'intervista a un settimanale con la quale Mancini ha sparato a zero su De Martino, confermando il suo pieno appoggio al neosegretario.

«Certamente la situazione va cambiando in meglio e nel partito — ha affermato Mancini — si respira aria nuova. Il superamento dei difetti di una gestione chiusa è cosa concreta di cui tutti cominciano a percepire l'importanza. L'ultima riunione della direzione, il 3 novembre, ha costituito per tutti una novità positiva e significativa. Non si è discusso a ruota libera ma sulla base di un ordine del giorno preciso e alla fine si è deliberato». Mancini ha criticato poi la politica del PSI in questi ultimi anni, sostenendo che essa ha oscillato da un polo all'altro, dagli equilibri più avanzati, al ritorno precipitoso e non motivato al centrosinistra. Ha poi esplicitamente rimproverato a De Martino di aver tenuto in vita per mesi il governo Moro senza valutare il diverso quadro politico espresso dalle amministrative del giugno '75, per poi decidersi a farlo cadere improvvisamente.

L'esponente del PSI si è schierato a favore di Craxi, anche nell'atteggiamento prudente verso il monocolore Andreotti in netta antitesi alla linea dura democristiana. «Non sono passati — ha detto — nemmeno 30 giorni dal voto di fiducia e già si pensa "al dopo Andreotti"». «E' il ballo di San Vito». Non si può giocare al ribasso nella valutazione del governo e di quanto è avvenuto. Non si tratta di un timido passo ma di un passo che la democrazia italiana ha aspettato 29 anni.

«Adesso si è verificato e bisogna dire — ha aggiunto l'esponente del PSI — che è un fatto importante che la DC non abbia più il primato politico, che debba scendere a patti con tutta la sinistra, che si regga sulla non sfiducia e che inesistenti siano le prospettive di un ritorno al passato». Per Mancini «sbaglia il partito se svaluta questa situazione; deve, al contrario, valorizzarla, aggiungendovi che senza il PSI, senza il suo apporto senza il suo concorso a questa situazione mai si sarebbe arrivati. E' il punto da sottolineare oggi e poi penseremo al dopo, ma il dopo non si prepara saltando il presente, la DC deve essere al centro della nostra attenzione politica. Chi pone soltanto problemi di partecipazione al governo ragiona pensando al passato. Cosa avviene in questo momento nella DC? In quale direzione vanno i movimenti di questi giorni? Lo stesso convegno dell'Hilton — ha concluso Mancini — non va liquidato con qualche battuta. Nel PSI, quindi, si guarda con molta attenzione a quanto di nuovo sta emergendo nella DC.

Come si è accennato, Piccoli, nella riunione del direttivo svoltasi stamane, ha cercato di fare proprie e coordinare le spinte al rinnovamento che si registrano in molti settori democristiani. «S'impone — ha osservato il capogruppo della DC — un discorso su un modo nuovo di fare politica e il modo nuovo significa politica del consenso da ricercare mediante il dialogo costante con la pubblica opinione. Non serve la mediazione per la mediazione, che imbroglia le carte, disorienta la gente».

Il dialogo in corso che si esprime attraverso interessanti convegni, sta mettendo in luce — ha aggiunto Piccoli — la fase nuova che attraversa la DC. Da tali convegni è emersa la richiesta di essere protagonisti di una nuova realtà, di un dibattito che non si fondi più sull'a lotta delle correnti e delle persone, ma ponga tutte le carte in tavola. Occorre puntare sulle idee, su un dibattito che non perda di vista i lineamenti di una situazione difficile, che respinga il compromesso storico a vantaggio di un confronto-sfida con il PCI sulle cose che contano.

Piccoli ha concluso rilevando l'esigenza di un reale recupero dell'unità interna che non significa confusionario unanimismo ma considerazione di più feconde aggregazioni superando vecchi schematismi.

Nel dibattito, sviluppatosi per buona parte della giornata dopo un intervento del vicesegretario Galloni diretto ad illustrare la tematica del seminario di studi parlamentari promosso dalla direzione del partito, ha registrato interventi di rappresentanti di tutte le correnti (Mazzola, Gerardo Bianco, Sedati, Pumilia e Zolla). Si è insistito sull'esigenza di una più ampia e costruttiva consultazione dei deputati, sulla necessità di una più efficiente organizzazione del gruppo parlamentare, su nuovi criteri di elezioni, temi che saranno approfonditi in riunioni già fissate per le prossime settimane.

Roberto Perugini

ATTIVA LA CLINICA DEL «CISA»

Il «servizio aborti» a Firenze: 8 arresti

Di nuovo in carcere il dottor Conciani La polizia irrompe in due abitazioni

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Firenze, 8

Il dottor Giorgio Conciani, più volte arrestato per gli aborti, è finito di nuovo in carcere. L'hanno arrestato agenti della squadra mobile della questura fiorentina in esecuzione dell'ordine di cattura dei sostituti procuratori della Repubblica Cariti e Casini, l'ultimo dei quali si era già occupato della complessa vicenda del «villino degli aborti», scoppiata nel gennaio 1975, per cui qualche tempo addietro erano stati arrestati, oltre che il dott. Conciani, numerosi esponenti del Centro informazione sterilizzazione e aborto (C.I.S.), del quale facevano parte anche Adele Faccio ed Emma Bonino, poi elette deputatesse del Partito radicale.

Con il dott. Conciani è stata ordinata la cattura di altre sette persone (sei donne e un uomo), ai quali il magistrato ha addebitato i reati di associazione per delinquere, concorso in procurato aborto aggravato e continuato, esercizio abusivo della professione sanitaria, imputazione questa che riguarda anche il dott. Conciani, che a suo tempo era stato sospeso dall'Ordine, dall'esercizio della professione medica. Altre nove persone sono state denunciate a piede libero.

Conciani, medico chirurgo, specializzato in ostetricia e ginecologia, 46 anni, abita in una villa a una decina di chilometri da Firenze, sulla statale Aretina. E' soltanto il suo nome che è stato fatto dagli inquirenti, mentre vengono per ora taciuti sia i nomi degli arrestati sia quelli dei denunciati, in attesa di concludere la prima fase delle indagini.

Si sa, comunque, che sono quasi tutti studenti universitari aderenti al «CISA», parte dei quali — al tempo della detenzione della Faccio e di altri esponenti del CISA — inscenarono a Firenze e in altre città numerose manifestazioni di protesta, anche autodenunciandosi di aver concorso nei reati per cui Conciani, Pannella, Spadaccia, la Bonino e altri attuali esponenti radicali erano stati arrestati o denunciati.

Alla procura della Repubblica era giunta qualche settimana fa la denuncia di un contadino, la fidanzata del quale era stata sottoposta a pratiche abortive dal dott. Conciani dopo essersi rivolta al CISA. Gli accertamenti stabilirono che gli aborti venivano fatti in diversi appartamenti privati, dopo una preventiva riunione delle donne da operare, in una sede del CISA.

Fulvio Apollonio

Continua in 2.a pagina

SCOPPIO IN MINIERA 17 morti in Polonia

Varsavia, 8

Diciassette minatori sono morti in seguito ad un'esplosione di grisù avvenuta ieri sera in una miniera di carbone a «Nowa Ruda», nei pressi di Walbrych (Slesia meridionale). L'esplosione — secondo quanto indica oggi l'agenzia «Pap» — si è prodotta ad una profondità di 550 metri.

Le squadre di soccorso hanno potuto trarre in salvo 70 degli 88 minatori che si trovavano in quel momento nella galleria. Oltre ai 17 morti, l'esplosione ha causato una trentina di feriti mentre un minatore risulta "disperso". *(Ansa - Afp)*

AUSTERITA' IN POLONIA nei consumi d'energia

Varsavia, 8

Il governo polacco ha adottato una serie di provvedimenti per ridurre il consumo di energia elettrica e di carbone nel paese. «Trybuna Ludu», l'organo del Partito operaio unificato polacco (Poup), scrive oggi che le restrizioni colpiranno soprattutto il settore industriale.

Non sarà tuttavia risparmiata la popolazione, dal momento che sono previsti tagli periodici nell'erogazione di energia elettrica nei quartieri residenziali, nei centri commerciali e per quel che riguarda l'illuminazione stradale.

A partire dall'autunno, alle fabbriche sarà fissata una quota di energia elettrica e di carbone: ciò, sottolinea «Trybuna Ludu», la obbligherà ad una «gestione più razionale» nel settore del consumo. *(Ansa)*

GUERRA INEVITABILE dicono i cinesi

Hongkong, 8

I dirigenti cinesi non credono ad un'autentica distensione o ad una pace durevole nel mondo: è quanto ha affermato ieri sera a Pechino il ministro degli esteri cinesi Chiao Kuan-hua nel corso di un pranzo offerto in onore dell'ex segretario alla difesa americano James Schlesinger, in visita privata in Cina.

Nel suo discorso, diffuso dall'agenzia «Nuova Cina», il capo della diplomazia cinese, dopo aver detto che tutte le contraddizioni fondamentali nel mondo si stanno accentuando, ha aggiunto: «da un punto di vista marxista-leninista, noi non crediamo che nel mondo ci sia un'autentica distensione o una pace durevole». Chiao Kuan-hua ha quindi detto di ritenere che «in una società di classi, la guerra è un fenomeno compreso tra due periodi di pace» ed è «la continuazione della politica». «E' evidente — egli ha aggiunto — che secondo le realtà della vita la rivalità egemonica aumenta e condurrà necessariamente ad una nuova guerra mondiale». *(Ansa - Afp)*

Inviato di Ford per esaminare gli aiuti al Friuli

Le Casse di Risparmio aprono un prestito di 270 miliardi

Washington, 8

Il Presidente degli Stati Uniti Gerald Ford ha chiesto al presidente nazionale della fondazione italo - americana, Jeno Paulucci, di effettuare un sopralluogo sul piano di soccorsi per le vittime del terremoto in Friuli. Paulucci è partito oggi, diretto in Italia. Durante un incontro svoltosi giovedì scorso alla Casa Bianca, Ford gli ha chiesto di procurargli una relazione sul programma di soccorso, e di appurare se gli Stati Uniti possono contribuire ancora in qualche modo nell'aiuto alle popolazioni terremotate.

Sul piano degli aiuti, a livello nazionale, è stato annunciato oggi che il consiglio d'amministrazione dell'associazione tra le Casse di Risparmio italiane ha deliberato stamane l'emissione di un prestito obbligazionario di circa 270 miliardi di lire in favore delle zone terremotate del Friuli.

Il prestito, che sarà sottoscritto dalle stesse Casse di Risparmio, avrà una durata ventennale e un tasso nominale del nove per cento che assicurerà un rendimento del 12,73 per cento visto il prezzo di emissione di 80 lire. I fondi così raccolti (circa 270 miliardi di lire pari all'uno per cento dei depositi delle Casse di Risparmio) saranno utilizzati per concedere mutui a tassi agevolati, per ricostituzione e ristrutturazione delle abitazioni e delle opere pubbliche sinistrate. A carico dei mutuatari, graverà interesse inferiore al tre per cento, reso possibile dal finanziamento statale a favore del Friuli pari a 20 miliardi di lire.

(Ap - Ansa)

GLI STATI UNITI AVVIANO IL PROCEDIMENTO DI ESTRADIZIONE IN ITALIA

Sindona arrestato a New York paga la cauzione ed è libero



Telefoto Ap
New York — Michele Sindona, il finanziere riparato negli S.U.

150 mila dollari più un pacchetto di azioni della moglie - Il banchiere: «Sono sorpreso» Gli avvocati parlano di persecuzione politica

New York, 8

Michele Sindona è stato arrestato a New York in relazione all'avvio del procedimento di estradizione sollecitato dall'Italia. Il finanziere è stato immediatamente portato davanti al tribunale federale di New York dove, nel corso dell'udienza, il procuratore federale John J. Kenney gli ha formalmente notificato la richiesta di estradizione fatta dal governo italiano a quello americano in seguito ai mandati di cattura emessi a suo tempo dalla procura della Repubblica di Milano per i reati di bancarotta fraudolenta e di falso in bilanci contestatigli in conseguenza del fallimento della Banca Privata Italiana. Praticamente lo si accusa di essersi appropriato illegalmente di 225 milioni di dollari della Banca Privata Italiana e di aver celato perdite mediante la falsificazione dei libri contabili.

E' il primo atto giudiziario penale compiuto negli Stati Uniti nei confronti del finanziere rifugiatosi a New York dopo le note vicende. A norma di legge Sindona avrebbe dovuto essere portato in carcere, ma il giudice, come condizioni per la libertà provvisoria, ha fissato una cauzione di 150 mila dollari e gli ha imposto inoltre — in garanzia — la consegna delle azioni dell'appartamento all'Hotel Pierre, di proprietà della moglie, nonché una garanzia supplementare di tre milioni di dollari, che l'imputato dovrebbe pagare nel caso che lasciasse il territorio americano.

Prima che l'udienza si concludesse, gli avvocati di Sindona hanno consegnato al giudice la somma della cauzione insieme alle azioni dell'appartamento. Il finanziere, che pertanto rimane a piede libero in attesa che la giustizia faccia il suo corso, ha rilasciato più tardi ai giornalisti la seguente dichiarazione: «Sono ovviamente sorpreso che gli Stati Uniti scelgano questo momento, a circa due anni di distanza dalle false accuse rivoltemi in Italia, per iniziare la procedura di estradizione. Desidero sottolineare che tali accuse sono state fatte in Italia sulla base di poche o nessuna indagine e che sono manifestamente false. Sono purtroppo vittima del continuo deterioramento della situazione politica in Italia. Credo che mi sarà data piena possibilità negli Stati Uniti di respingere queste vecchie accuse ed è mia intenzione farlo».

Dal canto loro, gli avvocati di Sindona sostengono che costui non è estradabile ed hanno fatto capire che dimostreranno come alla base della richiesta italiana siano motivazioni politiche.

Il tribunale, dopo le udienze che ha in programma, e la cui data non è stata specificata, dovrà decidere se la richiesta italiana deve prevalere sulle incheste in corso negli Stati Uniti; nel qual caso dovrebbe darne notizia al segretario di stato.

(Ansa - Italia - Ap - Dow Jones)

MENTRE L'UNIONE SOVIETICA INANELLA UNA PROTESTA DIETRO L'ALTRA A TOKIO

Gli esperti nipponici pronti a smontare il Mig-25 russo



Telefoto Ap
Hakodate — Gli esperti giapponesi si affollano sul «Mig 25» per un primo esame dei segreti del più sofisticato aereo sovietico

ANCORA SILENZIO sulla stampa russa

Tokio, 8

Esperti giapponesi in aviazione e armamenti hanno iniziato oggi l'esame del «Mig-25» sovietico che ha atterrato lunedì scorso a Hakodate, nell'isola di Hokkaido, nel Giappone del Nord. Secondo una fonte bene informata l'aereo sarà completamente smontato prima di essere restituito all'Unione Sovietica. D'altra parte gli osservatori a Tokio ritengono che i problemi posti dal «Mig» potrebbero indurre le autorità giapponesi a rinviare la partenza, alla volta degli Stati Uniti, del pilota sovietico del «Mig», tenente Viktor Ivanovic Belenko, il quale ha ottenuto asilo politico.

Si apprende, inoltre, che l'agenzia di difesa del Giappone, ha respinto le richieste di quattro addetti militari occidentali in Giappone, i quali avevano espresso il desiderio di poter esaminare l'aereo sovietico. Un portavoce dell'agenzia ha dichiarato oggi che gli addetti militari appartengono a quattro paesi membri della Nato, ma non ha preci-

Continua in 2.a pagina

PREOCCUPAZIONI NEGLI S.U.

LE SCORIE NUCLEARI pericolo per l'umanità

New York, 8

Il governo americano non ha risolto adeguatamente il problema dell'eliminazione delle scorie nucleari che continua a essere fonte di preoccupazione: lo afferma in un rapporto, preparato per l'agenzia di ricerca energetica, Mason Willrich, docente di diritto nell'università della Virginia, il quale ha lavorato durante l'estate nell'istituto del «Technology Energy Laboratory», del Massachusetts.

Lo studio sostiene che il problema può essere risolto con riforme amministrative e rileva la necessità della costituzione di un comitato nazionale che si occupi della gestione dei residui nucleari. (I «rifiuti nucleari — si legge nel rapporto — sono una delle conseguenze irreversibili della nostra era nucleare. Se un essere umano rimane esposto alle radiazioni, una delle più immediate conseguenze può essere la morte, la formazione di un cancro o menomazioni che possono incidere anche sulla sua discendenza».

Lo studio mette in rilievo che la cosa più importante da trovare è il modo in cui trattare queste scorie fra le quali il plutonio è una delle più pericolose perché perde la metà dei suoi effetti nocivi soltanto dopo 24 mila anni. Le preoccupazioni suscitate dal grave problema sono aumentate notevolmente negli ultimi anni. Il rapporto cita un episodio a giustificazione di questi timori: recentemente, da 16 falle prodottesi in contenitori di acciaio, con materiale altamente radioattivo, ad Hanford, nello stato di Washington (Pacifico), sono fuoruscuiti 100.000 litri di rifiuti nucleari che si sono infiltrati negli strati sotterranei più profondi. «La zona rimarrà pericolosa per centinaia e migliaia di anni anche se finora non si sono avuti né morti né feriti», conclude lo studio.

(Ansa)

Vento di rivolta sulla Corsica

I terroristi rivendicano l'esplosione del «jet»

Parigi, 8

Un'atmosfera di calma irreale, che non lascia presagire nulla di buono, pesa da stamane ad Ajaccio dopo i violenti scontri della notte scorsa tra manifestanti e forze dell'ordine che sono culminati nella distruzione di un «Boeing 707» della compagnia «Air France», fatto saltare in aria — alle ore 23 locali di ieri — da cinque uomini armati e mascherati poi dileguatisi nella confusione.

La distruzione del «Boeing» è stata rivendicata, oggi, dal «Fronte di liberazione nazionale corso» (Flnc). In un comunicato, il movimento autonomista ha rivendicato anche una serie di attentati compiuti la notte scorsa contro la Camera dell'agricoltura, e tre negozi di Ajaccio, e contro un edificio dell'esercito a Bastia.

Cinquanta degli ottanta manifestanti fermati dalla polizia subito dopo l'esplosione dell'aereo, sono stati rilasciati stamane. *(Ansa)*



Telefoto Ansa-Upi
Ajaccio — Il «Boeing» dell'Air France fatto saltare la notte scorsa dagli autonomisti corsi

IN SVIZZERA ERA MINACCIATO DALLA «KGB»

SOLGENITSIN FUGGE NEGLI STATI UNITI

Ha lasciato Zurigo in segreto con la famiglia

Ginevra, 8

Lo scrittore russo Alexander Solgenitsin, che si era rifugiato in Svizzera nel febbraio del 1974 dopo essere stato espulso dall'Urss e privato della cittadinanza sovietica, ha lasciato definitivamente la Svizzera per trasferirsi negli Stati Uniti. Lo hanno confermato oggi la polizia degli stranieri di Zurigo e le autorità di immigrazione a Washington. Con lo scrittore sono partiti la moglie e i quattro figli.

La famiglia Solgenitsin ha lasciato Zurigo — dove aveva fissato la sua dimora — nel massimo segreto. Stando a rivelazioni fatte dal quotidiano zurighese «Tages Anzeiger», lo scrittore avrebbe deciso di lasciare la Svizzera e l'Europa perché oggetto di numerose minacce da parte della KGB, la polizia segreta sovietica. In questi ultimi mesi egli avrebbe ricevuto lettere minatorie scritte in russo, che minacciavano di morte la sua famiglia se egli non interrompeva la sua campagna di propaganda contro il regime sovietico. Già l'anno scorso un consigliere municipale di Zurigo affermò che la KGB aveva stabilito «un nido di spie» attorno all'edificio abitato da Solgenitsin.

Lo scrittore è entrato in territorio americano dal Canada, a Massena, nello stato di New York. Prima di lasciare la Svizzera si era procurato i documenti di ingresso negli Stati Uniti. Sua destinazione immediata era il Vermont.

ACCUSATI DI STRAGE

CHIESTA LA LIBERTA' per gli altoatesini

Belluno, 8

I legali dei tre altoatesini arrestati nei giorni scorsi perché ritenuti responsabili della strage di Caviola (Belluno), nella quale il 20 e 21 agosto 1944, morirono oltre cinquanta abitanti del piccolo centro, hanno chiesto al giudice istruttore del tribunale di Belluno, la libertà provvisoria per i tre.

Gli avvocati hanno fatto presente, in particolare, che i tre, Domenico Mussner, di 65 anni di Selva Gardena, Mathias Hülebrand, di 64 di San Pancrazio Ultimo, ed Emil Wendt, di 70 anni di Castelrotto, non hanno mai fatto parte delle «SS».

ANTICIPAZIONI SULLE MISURE ALLO STUDIO PER SANARE I CONTI CON L'ESTERO

GROSSO AUMENTO IN VISTA PER IL PREZZO DELLA CARNE

Si prevede un balzo dell'Iva dal 18 al 25-30 p.c.: la fettina costerebbe 700 lire in più al chilo
Reazioni alle misure del governo: cauto appoggio del PCI sulle norme della disciplina militare

DALLA REDAZIONE ROMANA
Roma, 8

L'avvio dell'attività di governo con le numerose misure varate ieri dal Consiglio dei ministri è al centro dell'attenzione dei settori interessati mentre continua la pioggia di indiscrezioni e anticipazioni sulle misure allo studio, con particolare riferimento al problema del contenimento della spesa pubblica e alle previste restrizioni della domanda interna che comportano i maggiori oneri sulla bilancia dei pagamenti con l'estero. Mentre per una di queste voci, la benzina e i prodotti derivati, si è delineata — dopo tante voci rivelatesi infondate e che attestano il travagliato iter elaborativo nelle competenti sedi tecniche — la propensione di rinviare tutto alla decisione del Parlamento, per il contenimento dei consumi di carne (un'altra delle voci che maggiormente pesano sul bilancio dei conti con l'estero) si hanno precise indiscrezioni sull'adozione di un piano a breve termine.

Vediamo innanzitutto le reazioni alle decisioni governative è già adottate. L'eco maggiore hanno avuto le norme che attuano la nuova disciplina militare. Il presidente della commissione difesa della Camera, il deputato socialista Falco Accame, ha espresso perplessità sul criterio di adottare una legge-quadro in materia piuttosto che rendere legge il regolamento di disciplina. Il timore di Accame è che dalla legge-quadro possa scaturire «un regolamento che in alcune sue parti disattenda proprio lo spirito della legge», a causa di insufficienti precisazioni.

Il comunista Pecchioli ha giudicato «ingiustificati» alcuni limiti del provvedimento in materia di disciplina militare, tra cui «il divieto di iscrizione ai partiti politici per i militari di carriera», ma ha valutato positivamente alcune innovazioni previste dal provvedimento, cioè la «soppressione dei vincoli disciplinari per i militari non in servizio e la costituzione a livello periferico e centrale di organi di rappresentanza per la tutela degli interessi del personale di leva e di carriera».

A conferma della posizione di cauto appoggio del PCI alle iniziative del governo, è da segnalare anche una presa di posizione dell'ex generale Pasti eletto, come indipendente nelle liste comuniste. Per Pasti è «giustificata» la proibizione, per i militari di carriera, di aderire ad un partito politico. Oltre a giudicare nell'insieme «positivo» il disegno di legge sulla disciplina militare, Pasti ha rilevato che è la prima volta che «si porta davanti al Parlamento una legge generale dalla quale devono derivare tutti i regolamenti relativi alle forze armate», così come è «la prima volta che ci si richiama, a proposito delle forze armate ad articoli della costituzione. Insomma, è la prima volta che si introduce il concetto della democratizzazione delle forze armate».

E veniamo alle prospettive dell'azione di governo: come si è accennato è allo studio il problema del contenimento dei consumi della carne bovina, allo scopo di alleviare il pesante deficit (circa 4 miliardi al giorno) che grava per le importazioni di carne sulla nostra bilancia dei pagamenti. Gli esperti dei ministeri dell'agricoltura e del commercio estero stanno elaborando una serie di proposte per frenare i consumi. Tra questi si prevede innanzitutto l'aumento dell'aliquota dell'Iva sul prodotto dell'attuale 18 per cento ai 25-30 per cento, mentre è esclusa l'adozione di provvedimenti di razionamento della carne, attuabili con sistemi di tesseramento o attraverso la chiusura periodica delle macellerie.

Se venisse attuata la maggiorazione dell'Iva, e tutto lo lascia credere, la carne in Italia costerà di più. Se, per esempio, l'aliquota venisse portata al 24 per cento, la fettina (che è il tipo di carne privilegiato dai consumatori) rincarerebbe di circa 300 lire al chilo, mentre con l'Iva elevata al 99 per cento il prezzo al dettaglio salirebbe addirittura di 600-700 lire.

Quali sarebbero le conseguenze dell'attuazione di un simile provvedimento? Secondo gli esperti la maggiorazione dell'Iva sulla carne farebbe contrarre automaticamente i consumi farebbe registrare anche la chiusura di molti esercizi, specie quelli di piccole e medie dimensioni. Le opinioni delle organizzazioni interessate sulla possibile attuazione del provvedimento ministeriale e sui suoi effetti non sono positive. Il sindacato macellai della Fiesa-Confesercenti sostiene che il problema della carne non si può risolvere con la chiusura delle macellerie e con gli aumenti dell'Iva ma con il rilancio immediato della nostra zootecnia; secondo l'Anca (Associazione delle cooperative agricole aderenti alla lega delle cooperative) invece occorre ricorrere all'art. 108 del regolamento comunitario per far scattare la clausola di salvaguardia che permette l'adozione di un sistema di controllo delle importazioni di carne correlato al nostro fabbisogno interno del prodotto.

Anche la Federazione nazionale macellai (aderente alla Confcommercio) si è detta contraria alla maggiorazione dell'Iva e alla chiusura delle macellerie, e dello stesso parere sono molti importatori. Come si vede, così come si è già verificato per il prospettato aumento del prezzo della benzina, ogni proposta diretta a favorire il contenimento delle importazioni di carne incontra molte difficoltà.

Un'altra scadenza del governo è quella riguardante la riduzione della spesa pubblica. Il problema è stato affrontato oggi dal ministro del tesoro, Stammati, che in un incontro con i suoi più diretti collaboratori ha rilevato la necessità che entro il 14 settembre tutti i dicasteri inviino al tesoro i progetti sui tagli da fare alle spese inutili o improduttive, per permettere allo stesso tesoro la preparazione di una bozza del programma di riduzione della spesa pubblica. Ricevuti i progetti dai vari ministeri, sarà più facile per Stammati compilare un elenco essenziale delle misure che saranno adottate per contenere la spesa corrente e per rendere più rapida e produttiva la spesa destinata a opere sociali o comunque di interesse generale.

L'orientamento generale dei dicasteri su uno schema di massima per i «tagli di spesa» dovrebbe riguardare la riduzione del 20 per cento della spesa utilizzata per l'apparato burocratico e l'aumento allo stesso tempo di una più sollecita attuazione della spesa per gli investimenti produttivi che riguardano la creazione di infrastrutture civili e sociali. Il lavoro del ministero del tesoro verterà molto probabilmente su quest'ultimo e delicato aspetto. Altro tema di fondo dell'attività governativa è quello del provvedimento per la riconversione industriale. La questione è stata oggi discussa da Andreotti in incontri con il ministro del bilancio Morlino, del lavoro Anselmi e con il sen. Umberto Agnelli.

G. L.

In carcere gli uccisori di Pierino Castelnuovo

Lecco, 8

Sono tutti in carcere gli uccisori di Pierino Castelnuovo (fratello dell'attore Nino), 42 anni, l'operaio aggredito sabato notte al festival de l'Unità a Lecco e poi morto.

La scorsa notte, accompagnati dai rispettivi legali, si sono costituiti i tre giovani che ancora erano ricercati per il fatto. Si tratta di: Angelo Lo Coco, 19 anni, palermitano; Pierino Marchio, 19 anni, calabrese; Angelo Musolino, 17 anni, pure calabrese. *(Italia)*

Inchino all'Ara Coeli



Telefoto Ap

Roma — Il sindaco comunista Argan e il cardinale Poletti, vicario di Roma, si scambiano un inchino all'inizio della cerimonia religiosa all'Ara Coeli per commemorare l'8 settembre

Esperti nipponici

Dalla prima pagina

sato di quali paesi si tratti.

Kensuke Yanigiya, direttore generale dell'ufficio stampa del ministero degli esteri, ha ritenuto di confermare da parte sua che il pilota sovietico partirà nelle prossime 48 ore per gli Stati Uniti a bordo di un aereo di linea. Il funzionario ha smentito le notizie provenienti da Washington secondo cui il Mig-25, il più moderno caccia dell'aeronautica sovietica, sarebbe stato esaminato da un gruppo di esperti del controspionaggio Usa. Per evitare gli sguardi indiscreti di gente interessata, le autorità nipponiche hanno eretto una palizzata intorno al caccia supersonico fermo sulla pista di Akodate.

Funzionari dell'ambasciata sovietica a Tokio hanno reso noto oggi che l'Urss ha già trasmesso cinque note di protesta al Giappone in merito alla vicenda. Nell'Urss si mantiene ancora uno stretto riserbo sul caso del pilota sovietico fuggito in Giappone a bordo di un «Mig-25». L'opinione pubblica non è stata messa al corrente della diserzione del pilota, come normalmente avviene in casi di questo genere. Ne sarà data notizia — ritengono gli osservatori occidentali a Mosca — solo se sopraggiungeranno complicazioni politico-diplomatiche con il Giappone: in questo caso, infatti, le autorità sovietiche sarebbero costrette a prendere una posizione ufficiale e pubblica.

La vicenda ritenuta negli ambienti militari americani, una «fortuna inaspettata per l'Occidente». Drew Middleton, l'autorevole critico militare del «New York Times», afferma oggi in un articolo pubblicato in prima pagina dal suo giornale che «la fuga dell'ufficiale russo è il più grosso colpo da quando i russi hanno abbattuto, sedici anni fa, un aereo spia americano».

«Da allora — prosegue l'articolo — i successi israeliani nelle guerre con gli arabi del 1967 e del 1973 hanno permesso di conoscere i segreti di alcune delle più importanti armi strategiche fra le quali i due principali sistemi di missili terra-aria Sam 2 e Sam 6 ed il carro armato T 62». La conoscenza diretta del «Mig-25» — secondo Middleton — rappresenta ora un importante passo avanti nell'acquisizione dei dati sul potenziale bellico sovietico segreto.

Il «Mig-25» — afferma Drew Middleton — è ritenuto il più avanzato intercettore-ricognitore d'alta quota. I suoi meccanismi potrebbero essere resi noti dallo stesso pilota sovietico appena si trasferirà negli Stati Uniti. In particolare sarà chiesto all'ufficiale di illustrare agli esperti militari americani il funzionamento del sistema radar, dei motori e del controllo dell'apparato anticendio. «La conoscenza dei segreti del "Mig-25" — secondo il critico militare del "New York Times" — è della stessa importanza che potrebbe avere per l'Unione Sovietica il possesso dei dati militari riguardanti gli aerei da combattimento americani, F. 14 o F. 15».

(Condensato Ap - Ansa)

Aborti

situata in via Mosca: aderenti all'organizzazione abortista mettevano a disposizione le loro automobili per portare le donne nei vari appartamenti nei quali erano stati predisposti locali e strumenti per gli interventi.

Irruzioni della polizia, in due appartamenti di via Pasquali e via Corcos, hanno consentito di sorprendere 17 persone che sono state condotte in questura e sottoposte a interrogatori da parte dei magistrati che quindi hanno ordinato gli otto arresti e le nove denunce. Non risultano arrestate né donne sottoposte a pratiche abortive, né altre in attesa di sottoporsi a intervento. Gli aborti condotti a termine sarebbero però in numero rilevante e ciò giustifica il provvedimento restrittivo della libertà personale preso dai magistrati.

«Non era possibile non intervenire» ha detto il dott. Casini, al quale era stato fatto notare che il Parlamento dovrà presto discutere le leggi sull'aborto, e quindi sarebbe stato logico che l'autorità non intervenisse con tanto rigore, «perché trovandosi di fronte a una precisa denuncia, a rilevamenti precisi ad accertamenti indiscutibili avremmo commesso omissione di atti d'ufficio non prendendo provvedimenti per fatti previsti dalla legge come reato».

Conciani, come si ricorderà, è in attesa del processo che — insieme alla Bonino, alla Faccio e altri — pende contro di lui presso il tribunale di Firenze. Era stato anche sospeso dalla professione, ma né la preoccupazione del processo in atto, né il provvedimento dell'Ordine dei medici, gli ha impedito di continuare nella sua vecchia attività. Il medico abortista è stato arrestato alle 13, nella piscina di un grande centro ginnico sportivo fiorentino.

Le segreterie del CISA e del Partito radicale si sono subito espresse contro il provvedimento dei magistrati fiorentini. Sostengono che si sono mossi soltanto dopo le sollecitazioni del giornale clericale «L'Avvenire», che nei giorni scorsi aveva chiamato in causa i giudici per la mancata conclusione dell'istruttoria contro Conciani, Pannella, Spadaccia, la Faccio, la Bonino e altre persone coinvolte nella vicenda del «villino degli aborti». Hanno detto che «con questo nuovo intervento i magistrati si comportano come giudici di parte» e «non possono accontentarsi della ricerca e della persecuzione di qualche capro espiatorio, come è evidentemente ritenuto il dottor Conciani. Giudici che si comportano così si muovono fuori della legalità e contro l'uguaglianza e la certezza del diritto».

L'on. Emma Bonino ha comunicato al procuratore della Repubblica di Firenze e ai giudici Casini e Cariti i luoghi e gli orari dove da ormai due anni le militanti del CISA gestiscono i consultori e praticano gli aborti con il metodo Karmann.

F. A.

UN NUOVO SCIOPERO dei tecnici Rai

Roma, 8

Un nuovo sciopero dei tecnici della Rai di via del Babuino è avvenuto oggi dalle 17.30 alle 18.30 in segno di protesta — come è detto in un comunicato dello Snater — contro il tentativo di mandare in onda nel «Gr 2» delle 19.30 il servizio sul Libano realizzato dal giornalista Franco Bucarelli, servizio che è all'origine della vertenza.

Dopo i primi scioperi, fatti ieri e l'altro ieri, un incontro è avvenuto fra la direzione della Rai e il sindacato. Lo Snater ha stasera riferito che «contrariamente all'accordo preso con l'azienda di sospendere lo sciopero in quanto il servizio sul Libano non sarebbe stato messo in onda», oggi pomeriggio da parte della direzione del «Gr 2» è stato fatto un tentativo di trasmettere il servizio. Di conseguenza — afferma lo Snater — è stato proclamato uno sciopero di un'ora per impedire il montaggio del pezzo. Il «Gr 2» è così andato in onda, ma senza il servizio sul Libano.

(Ansa)

SONO ANCORA DA COORDINARE IN CAMPO SINDACALE ISTANZE E RIVENDICAZIONI

PUBBLICO IMPIEGO: BAGARRE NEI RINNOVI CONTRATTUALI

Oggi primo incontro per i ferrovieri - Meno nera la prospettiva nel settore del commercio
I piloti attendono una convocazione al ministero - Iniziative nelle partecipazioni statali

DALLA REDAZIONE ROMANA
Roma, 8

Per i rinnovi contrattuali del pubblico impiego le «grandi manovre» sono da tempo iniziate, e si è ormai in piena «bagarre». Ad una posizione costruttiva del governo — il presidente del consiglio Andreotti ha richiamato ieri l'esigenza di concludere quanto prima i contratti ancora aperti nel pubblico impiego, e in particolare quello degli statali — fa infatti riscontro in sede sindacale la necessità di apportare alcuni aggiustamenti alle rivendicazioni delle varie piattaforme (statali, ferrovieri, postelegrafonici, personale della scuola, dipendenti delle regioni e degli enti locali, lavoratori dei monopoli e operatori sanitari) e soprattutto di coordinare strettamente le varie istanze portate perché ubbidiscano a un indirizzo e a una logica omogenei.

E' in questo contesto, e nell'intento di «accordare i suoni» almeno per i lavoratori di «casa», che la dirigenza della Cisl, rappresentata da Storti e dal responsabile del settore, Ciancaglini, ha avuto oggi un ampio scambio di vedute con i rappresentanti di tutte le categorie pubbliche.

Ferrovieri. Domani i rappresentanti sindacali dei ferrovieri si incontreranno con il ministro dei trasporti Ruffini per fare il punto — vero e proprio preambolo ai negoziati per il rinnovo del contratto — sui modi e tempi di spesa dei duemila miliardi di lire (stanziati da due anni) per il potenziamento e la ristrutturazione della rete ferroviaria e affrontare l'importantissimo discorso relativo all'elaborazione del piano articolato di ammodernamento delle ferrovie che deve essere presentato al Parlamento, nel quadro più generale del piano nazionale dei trasporti.

Commercio. Meno «nera» la prospettiva per il rinnovo del contratto degli 800 mila addetti al commercio: il nuovo ministro del lavoro, Tina Anselmi, sulla scorta delle indicazioni emerse in una serie di colloqui avuti con la confcommercio, i sindacati e la confesercenti (quest'ultima ha chiesto di partecipare alle trattative pena il disconoscimento della validità dell'eventuale contratto), ha convocato per lunedì gli interessati allo scopo di riprendere i negoziati.

Aereotrasporto. Domani si riunisce il comitato esecutivo dell'Anpac (Associazione autonoma piloti dell'aviazione civile) e il 15 il consiglio generale. Nessun allarme, però. Nelle due riunioni non si parlerà di riprendere gli scioperi per sollecitare il rinnovo del contratto, ma soltanto di questioni di ordinaria amministrazione. E' facile ad ogni modo, che dall'esecutivo di domani scaturisca una nuova richiesta al ministro del lavoro per riprendere gli incontri per il rinnovo contrattuale.

Partecipazioni statali. Numerose iniziative sindacali in vista dell'apertura della vertenza con le partecipazioni statali stanno prendendo corpo in questi giorni. In particolare, lunedì scorso si è svolto un vertice fra le categorie interessate al settore (chimici, metalmeccanici, petrolieri, braccianti, statali, contadini e alimentaristi), mentre oggi ha preso il via il seminario della Flm (Federazione lavoratori metalmeccanici) sulle partecipazioni statali.

Nella prima riunione si è badato soprattutto a definire le esigenze prioritarie della politica degli enti pubblici. Fra queste figurano la definizione di un ruolo effettivamente propulsivo, di risanamento delle perdite di bilancio, di controlli efficaci; la necessità di evitare ulteriori settorializzazioni degli enti e di esaltarne, invece, la loro generale funzione di coordinamento e di stimolo, l'esigenza di collegare le proposte di tipo politico-economico sulla finalizzazione produttiva del sistema delle partecipazioni statali alle indicazioni sul piano del loro riordino istituzionale.

Nel seminario della Flm si è invece andati più sul concreto configurando fin d'ora la necessità di decidere le forme di mobilitazione per giungere, nelle prossime settimane, a uno sciopero nazionale di tutti i metalmeccanici delle partecipazioni statali. Iniziative immediate — ha infatti detto Letlieri che ha tenuto la relazione introduttiva — su alcune questioni urgenti dovranno impegnare il movimento. Si tratta delle questioni aperte con l'IRI per il quinto centro siderurgico, con l'Egam per il settore degli acciai speciali, con l'Efim per il settore dell'alluminio e con la Sit-Siemens puntando quindi sulla riforma delle partecipazioni statali.

Giuseppe Rosselli

I COMBATTIMENTI DI 33 ANNI FA A ROMA

Una Messa in Campidoglio per i Caduti dell'8 settembre

L'ha celebrata il cardinale Poletti, che ha avuto il primo incontro ufficiale, anche se muto, con il sindaco Argan

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE
Città del Vaticano, 8

Primo incontro, in forma ufficiale, tra il sindaco di Roma, professor Argan, indipendente eletto nelle liste comuniste, e il cardinale vicario Poletti; un incontro «protocollare» in un'occasione solenne e dolorosa della città: il ricordo dei caduti nella difesa di Roma contro i nazisti trentatrè anni fa.

Il cardinale ha celebrato la Messa come ogni anno, il sindaco vi ha assistito con la giunta socialcomunista e numerosi consiglieri di altri partiti. Non c'è stato, né prima né dopo il rito, un colloquio, uno scambio di parole tra le due autorità.

Poletti, proprio come vuole il protocollo, si è limitato, all'inizio, a rivolgere dall'altare parole di «rispettoso ossequio» al sindaco e alle autorità; al termine, passando davanti al professor Argan, ha compiuto un breve inchino.

Nella omelia, pronunciata durante la Messa, ha evitato problemi contingenti e politici della vita della capitale, ed ha lumeggiato il significato della storica data come simbolico dell'anelito di libertà di tutto un popolo.

La «Messa in Campidoglio» non ha avuto dunque il significato, ventilato da qualche parte, di un «compromesso storico» in atto, sia pure in forma velata, da parte della Chiesa e del PCI al di sopra e al di fuori dei partiti. Si è trattato di un atto di omaggio a coloro che si sono sacrificati per Roma.

Ha detto il professor Argan ad un giornalista: «E' stata la convergenza degli esponenti di due tradizioni di Roma, quella civica e quella religiosa, su un evento storico sacro per ambedue che si commemora oggi con eguale sentimento da una parte e dall'altra. Nessun significato diplomatico, dunque, neppure, per un momento di abolire la cerimonia religiosa che da 33 anni si celebra in questa basilica».

Durante il rito, il cardinale Poletti ha detto di essere lieto di poter compiere, anche quest'anno, come negli anni scorsi, il suo dovere di raccogliere «in austera e solenne preghiera, i sentimenti del popolo romano nel ricordo dei militari e civili caduti per la difesa della città».

Il senso della libertà e il rifiuto della violenza sono stati quindi i temi centrali dell'omelia. «I caduti di Roma — ha affermato Poletti — hanno sacrificato la vita terrena, sia pure con diversa consapevolezza, in difesa di valori sublimi che erano minacciati da un male insidioso e terribile: la violenza. Se orribile è stata la violenza fisica che ha stroncato in Roma le loro vite come avvenne in modo a volte mostruoso in Italia e nel mondo durante l'ultima guerra, il loro sacrificio ha però sottolineato che quella dolenza non era altro che figlia di violenze peggiori, come quella psicologica, culturale, razziale e spirituale.

«Il sacrificio dei nostri Caduti assume allora il significato di difesa di un valore, la libertà, che — dono unico di Dio all'uomo tra le sue creature — proprio da Dio riceve pieno senso e nobiltà e senza Dio rischierebbe di essere vano e restare soltanto un nome. Perciò, ricordando i Caduti, il ringraziamo e ci confermiamo nel nobile proposito di essere anche noi, giorno per giorno, in ogni nostra azione, testimoni convinti di libertà».

Terminato il rito, il cardinale è tornato nella sacrestia. Il sindaco, la giunta e i consiglieri, usciti dalla basilica, si sono recati al tempio israelitico per deporre una corona sulla lapide con i nomi degli ebrei deportati e morti in prigionia e quindi hanno partecipato ad altre celebrazioni sui luoghi della resistenza romana.

A. Paglialunga

RECUPERO RISPETTO A TUTTE LE VALUTE

LA LIRA MANTIENE IL SUO VANTAGGIO

La nostra moneta è apparsa in rafforzamento già in apertura - Scambi su livelli normali

Roma, 8

La lira ha consolidato oggi il vantaggio che aveva conseguito ieri, ed ha esteso il miglioramento, recuperando nei confronti di tutte le principali valute, con maggiore apprezzamento verso il franco svizzero e quello francese.

Il dollaro, già ieri lievemente cedente nei confronti della lira, è sceso ancora di più oggi, quotando 840,125 (840,675 ieri); il franco svizzero è sceso a sua volta a 338,775 (da 339,16), il franco francese a 170,42 (da 170,83), il marco a 333,175 (da 333,495), e la sterlina a 1488,05 (da 1489,075).

Già in apertura delle operazioni la nostra moneta era apparsa in rafforzamento. L'offerta di valuta estera, prevalente sulla richiesta, ne ha agevolato la fermezza. Gli scambi sono stati sui livelli normali, anche se i dollari trattati sono stati leggermente inferiori al volume consueto in questi ultimi giorni: poco più di 9 milioni, rispetto ai 10 milioni di ieri.

In conseguenza del miglioramento realizzato oggi, i coefficienti di deprezzamento della lira calcolati dalla Banca d'Italia sono oggi così variati: 30,85% (30,89% ieri) nei confronti del dollaro, 33,62% (33,69%) rispetto alle valute del conto ordinario, e 36,98% (37,07%) nei confronti delle monete della CEE.

CONSIGLIO, GIUNTA, COMITATO PER RATIFICARE DUE NOMINE

Confindustria: oggi riuniti i tre massimi organi direttivi

Non si esclude che nella riunione venga discussa anche la proposta di Carli per una partecipazione bancaria al capitale delle imprese

DALLA REDAZIONE ROMANA
Roma, 8

Si riuniscono domani i tre massimi organi direttivi della Confindustria: il consiglio direttivo, la giunta e il comitato di presidenza. Per la giunta si tratta della prima riunione ufficiale dopo la nomina di Carli alla presidenza e all'ordine del giorno ci sarà la ratifica delle nomine di Paolo Savona a direttore generale e di Alfredo Solustri a condirettore generale.

E' probabile però che nella riunione venga anche discussa la proposta che il presidente della Confindustria, Carli, ha avanzato in questi ultimi due giorni in tema di finanziamento delle imprese.

Gli uffici della Confindustria stanno mettendo a punto un documento per illustrare i dettagli tecnici dell'iniziativa: secondo le anticipazioni fornite in questi giorni, la proposta sembra ricalcare la vecchia idea di Guido Carli, di una partecipazione delle banche al capitale azionario delle imprese.

La filosofia che ne sta alla base è che i legami tra banche e imprese sono ormai divenuti «perversi»: alcune imprese non sono in grado né di ammortizzare i debiti né di pagare gli interessi. Le banche, d'altro canto, a fronte dei crediti iscritti in bilancio e non esigibili, devono stanziare fondi puramente contabili.

Il progetto di Carli è quello di sostituire i crediti all'attivo delle banche con le azioni di un consorzio di banche.

I consorzi di banche — afferma il documento — «valutano, a seconda degli indirizzi dettati dal governo e nella salvaguardia dei principi ispiratori della legge bancaria, i piani di ristrutturazione finanziaria e gestiscono il relativo portafoglio azionario in vista di un suo collocamento finale presso il pubblico».

La proposta non mancherà di suscitare reazioni. Quella che venne definita la proposta Carli dell'anno scorso, e cioè la conversione dei crediti delle banche in capitale di rischio attraverso l'intermediazione degli istituti speciali di credito, sollevò infatti una marea di osservazioni.

L'allora direttore generale della Confindustria, Franco Mattei, affermò che le banche italiane non sono attrezzate e che occorrerebbero banche di affari capaci di assumere responsabilità imprenditoriali: «qualunque progetto di risanamento — affermò Mattei — passa per un risanamento economico. Trasformare mille o duemila miliardi di debiti in azioni diventa una boccata limitatissima di ossigeno quando poi le azioni perdono in sei mesi molto di più».

Uno stesso gruppo di lavoro della Confindustria, guidato da Gavino Manca, affermò che la trasformazione dei debiti in capitale di rischio poteva avvenire attraverso gestioni fiduciarie che avrebbero potuto collocare quote azionarie presso i privati oppure con il collocamento delle azioni attraverso gli istituti speciali, ma non con l'assunzione diretta di azioni da parte degli istituti speciali o altri istituti ad hoc.

R. R.

ENTRO LA SETTIMANA il primo aborto a Desio

Milano, 8

Una donna incinta da 11 settimane, al limite cioè della possibilità d'intervento, sarà la prima gestante della zona di Seveso, contaminata dal TCDD, a sottoporsi all'aborto terapeutico presso l'ospedale di Desio. L'intervento, secondo quanto confermato oggi dal direttore sanitario prof. Carlo Bignani, avrà luogo entro la settimana, probabilmente nella giornata di domani: la gestante è già stata ricoverata.

La commissione medico-psichiatrica interna, infatti, che deve decidere sull'effettiva necessità dell'operazione, è già stata formata ed è in piena attività.

(Italia)

AGGIORNAMENTO DI ALCUNE NORME DEL CODICE STRADALE

SI POTRÀ STARE ALLA GUIDA CON LE LENTI A CONTATTO

DALLA REDAZIONE ROMANA
Roma, 8

Anche i miopi che usano lenti a contatto potranno ora guidare l'automobile senza incorrere nei fulmini del codice della strada, così come potranno conseguire la patente anche i minorati di una mano, purché facciano applicare sull'auto particolari disposizioni nei comandi.

Queste «liberalizzazioni» degli aventi diritto a guidare la macchina sono contenute nello schema di decreto per l'aggiornamento di alcune norme del regolamento del codice della strada approvato ieri dal Consiglio dei ministri su proposta del ministro dei trasporti Ruffini e che diventeranno operative dopo la ratifica del Parlamento.

Il provvedimento intende adeguare alle mutate esigenze della circolazione e alle caratteristiche dei veicoli i requisiti psicotecnici e attitudinali per il conseguimento delle patenti di guida e della connessa certificazione sanitaria.

Nel provvedimento — composto dai 16 articoli e approvato in attesa del nuovo codice della strada — precisa che per conseguire la patente occorre che il richiedente, all'accertamento sanitario praticato con i comuni esami clinici e con gli accertamenti specialistici eventualmente ritenuti necessari, risulti essere esente da malattie fisiche o psichiche, deficienze organiche o minorazioni anatomiche e/o funzionali, che possano comunque pregiudicare la sicurezza della guida di quei determinati tipi di veicoli ai quali la patente abilita, tenuto anche conto dell'uso cui essi sono destinati.

Non possono in ogni caso conseguire la patente coloro che risultino fare abuso di bevande alcooliche ovvero siano dediti all'uso di sostanze stupefacenti, psicotrope o di altre sostanze che comunque alterino lo stato psico-fisico della persona. Il richiedente, sottoponendosi agli accertamenti, è tenuto anche a riferire con fedeltà i suoi precedenti morbosi e imperfezioni.

L'acutezza visiva richiesta può essere raggiunta anche con l'adozione di lenti a contatto, purché sostituibili in qualsiasi momento con gli adatti occhiali correttivi. Quanto ai requisiti uditivi, nel provvedimento si precisa che occorre (per la patente di categoria A, B, E e F) percepire da ciascun orecchio la voce di conversazione con fenomeni combinati a non meno di due metri di distanza.

Per conseguire la patente della categoria «C» occorre invece percepire da ciascun orecchio la voce a non meno di quattro metri di distanza, e per quella di categoria «D» ed «E» a non meno di otto metri di distanza.

R. R.

S'INFORTUNA CADENDO il giornalista Fava

Reggio Calabria, 8

Il giornalista della Rai Nuccio Fava, di 37 anni, in vacanza a Pellaro, vicino a Reggio Calabria, dove abitano i genitori, è caduto da un albero dall'altezza di circa quattro metri battendo la schiena. Fava ha riportato la frattura di due vertebre per cui è stato ricoverato all'«Istituto ortopedico del Mezzogiorno» e giudicato guaribile in trenta giorni.

(Ansa)

Giù dallo svincolo



Telefoto Ansa

Genova — Un autoarticolato francese è precipitato da uno svincolo della Milano - Genova sopra due auto, una di Milano e l'altra di Torino. Nello spettacolare incidente una sola vittima: un ragazzo francese di undici anni che si trovava a bordo dell'autoarticolato

Pensieri vagabondi

ANCORA una volta il privilegio di avere dinanzi a me una solenne corona di cime tra le più prestigiose delle Dolomiti. E anche il privilegio in questa stagione piovosa di un po' di sole su uno di quei prati ariosi a far da tappeto ad alti e spaziati larici.

Ho il fiato grosso per l'arrampicata e quel senso di gioia muscolare che ti da la montagna. Nella borsa che depongo accanto a me vi sono, per deformazione di abitudine, il giornale d'oggi e un libretto di bella stampa dal titolo avvincente: — La vertigine attuale dell'Europa. — Ne è autore Antonio De Giuliani ed editore Mario Bolaffio per le Edizioni dello Zibaldone da lui richiamate a nuova vita, e sempre ammirevolmente curate da Anita Pittoni.

Troppa bellezza intorno per leggere, ma non per sfuggire alla concatenazione apparentemente disordinata dei pensieri che le righe in grassetto del giornale suscitano insieme a quell'«attuale» del titolo del libretto riferito al 1790, quando venne per la prima volta stampato a Vienna nella stamperia di Ignazio Alberti, nonché la elegante definizione di «vertigine» che sta per la nostra meno centrata di crisi.

Tra i titoli del giornale saltano all'occhio: il bicentenario americano; la nuvola micidiale di Seveso; l'attracco finalmente positivo al Molo VII di Trieste di alcune navi porta-containers dell'Estremo Oriente. A legare le isole casuali di questi argomenti disparati il ripensamento di Antonio De Giuliani, figura di primissimo piano della costellazione degli ingegni triestini, vissuto a cavallo tra il 1700 e il 1800.

Uomo di vasta cultura giuridica, economica e persino meccanica, in possesso per virtù personale e lucentezza illuministica, di uno stile limpido e sintetico in italiano, tedesco, francese ed inglese. Tanto da richiamare sulla sua opera, dopo il lungo e, diciamolo tipico, oblio della sua città natale, l'attenzione di Benedetto Croce e di Luigi Einaudi; e, in seguito, lo studio delle più brillanti personalità della stessa cultura triestina nel corso della revisione dei valori storici che contraddistingue il nostro secondo dopoguerra.

Forse la definizione che più si conviene a questo triestino di eccezione è quella di corrispondente viaggiante non per articoli destinati a giornali, ma per rapidi, succosi saggi indirizzati a tre Imperatori che glieli commissionavano: Giuseppe II e i suoi successori Leopoldo e Francesco d'Austria. Ebbe questo triestino di antichissimo sangue patrizio e di lunga vita fino a più di ottanta anni, la ventura di viaggiare l'intera Europa e poiché dentro all'animo gli palpitava un fervido amore per la sua città e per i suoi destini mercantili, egli dedicò massimo interesse ai porti, alle condizioni di sviluppo commerciale e alla navigazione fluviale, in special modo del Danubio, raggiungendo una di quelle sue presaghe intuizioni per cui suggeriva all'Imperatore d'Austria di spostare da Vienna a Budapest la capitale dell'Impero. Così egli aveva preceduto Malthus nella convinzione che le risorse delle materie prime fossero tutt'altro che inesauribili, mentre sviluppo industriale e progressi concomitanti avrebbero fatto crescere a dismisura la popolazione del mondo. La crisi petrolifera dei giorni nostri ne è la prima drammatica conferma.

Egli, per i suoi tempi, fu una sorta di Kissingher che, in luogo dell'intrigo e del grossolano spartire la micidialità delle armi dell'attuale Segretario di Stato americano, traeva dal suo viaggiare e dal confronto intelligente con la realtà, limpide norme di pensiero. Tento di riassumerle a me stessa col favore della bellezza naturale che mi sta intorno: l'universalità, afferma De Giuliani, delle leggi della Natura e, all'opposto, il flusso alternativo di innovazione e di demolizione delle vicende umane che provocano le rivoluzioni. Flusso inarrestabile, nel corso del quale, pur entro il quadro costante delle leggi naturali, spetterebbe alla saggezza umana evitare contraccolpi rivoluzionari eccessivi con l'uso di misura e di equilibrio in tutta la multipla sfera della sua azione, per mezzo di leggi ed istituzioni opportunamente adeguate e regolate dal duplice rispetto della libertà e della responsabilità morale.

Alla luce di questi pensieri associativi, il bicentenario degli Stati Uniti, per tanti versi straordinariamente importante, è anche esempio di non saggezza umana. Per esempio nello scempio di terre fertilissime provocato dalla monocultura e dall'abbandono alla erosione. Tanto che per restituire questi terreni alla loro originaria produttività sono stati necessari negli ultimi decenni imponenti investimenti finanziari. Fenomeno che nei millenni trascorsi ha già denudato le terre di più antica civiltà ed è amaramente in corso nel nostro paese, con l'aggravante in zona superindustrializzata come la Lombardia, della micidiale nube tossica di Seveso a ricordare, ma sempre a posteriori, che le leggi della natura non possono essere impunemente offese da un caotico ed irresponsabile sviluppo industriale. Che direbbe il De Giuliani della costruzione di una zona industriale a ridosso di Trieste e ad infilata di quel vento Bora che egli assicurava non pericoloso alle navi, ma sufficiente a spingere nubi tossiche su questa Trieste ormai così immiserita?

Il bicentenario americano, suggerisce per la coincidenza delle date, un sintomatico raffronto col bicentenario della Trieste moderna, nelle proporzioni della goccia di mare che contiene in potenza l'intero segreto vitale di un Oceano. Nel macrocosmo americano e nel microcosmo triestino, salvo il rispetto alle proporzioni, una eguale forza propulsiva: la libertà. Civile la libertà negli Stati Uniti che si esprime nei «Dirritti dell'uomo» e fa sì che gente di ogni razza, colore e tradizione si consideri con orgoglio cittadino degli Stati Uniti; libertà mercantile nel microcosmo triestino a richiamarvi anche qui due secoli or sono gente d'ogni parte a costruire il proprio benessere economico insieme a sicurezza civile e sociale.

Semina di libertà in situazioni naturali propizie e no, purché le capacità umane siano ossigenate da quella che così propriamente il De Giuliani definisce «fantasia» ed io vorrei sostituire con coscienza della funzione congeniale». Perciò là dove, come a Trieste, la sola ricchezza naturale è il mare, è dal mare che l'equilibrata intelligenza umana deve trarre incentivo di sviluppo e lo insegna quello che al tempo di De Giuliani era il Portofranco triestino ed è a tutt'oggi la forza e la potenza dei Porti e delle Zone franche portuali e fluviali nel mondo.

Perché in un porto il mare è il tronco e le industrie, nate dalla attività marittima mercantile, ne sono i rami. A tronco robusto rami robusti. A tronco reciso o soffocato rami morti o asfittici inghiottiti di sovvenzioni. Cioè di sangue finanziario della nazione.

Il processo inverso, tronco industriale per rami marittimi è realizzabile soltanto là, dove insieme a condizioni propizie concomitanti, esista una qualche ricca fonte di materia prima.

All'acqua, sia mare siano fiumi, è legato il processo più attivo del contatto umano: veicolo per il De Giuliani di intelligenze, di intraprendenza, di «fantasia». Ma anche di libertà che per lo sviluppo mercantile si identifica in franchigie, purché volute ed affermate «con equilibrio» di saggezza dagli uomini di buona volontà.

Questi i pensieri di una mattina di tarda estate al cospetto delle Dolomiti e nel ripensamento di pagine ariose del De Giuliani che all'«attuale» di ieri sa dare un profumo conturbante di oggi.

Aurelia Gruber Benco

FOLCLORE, STORIA E CIVILTA' VENETA NELLA PARTITA DI MAROSTICA

MEGLIO MORIRE DI SCACCHI CHE IN DUELLO ALLA SPADA

All'origine ovviamente due innamorati della medesima e bellissima donna
Un tuffo nel passato con respiri e cadenze che hanno un sapore di autenticità

Marostica, settembre

«In ubbidienza e sudditanza alla Serenissima Repubblica, gavemo ordenà sia tegnuda a hora decima una disfida al nobil ziogo de li scacchi...».

Correva l'anno di Nostro Signore 1454 quando quest'annuncio, detto a voce alta in piazza Castello (o Campo grande) da un araldo del «Gubernator, rector et capitaneus del Castello et Città de Marostega, el magnifico missier Taddeo Parisio», risolveva con fine diplomazia un caso inquietante, e poneva anche termine — così — per il futuro, alla cruenta abitudine di risolvere qualsiasi controversia attraverso duelli alla spada.

Il caso in questione era quello di due signorotti Vieri di Vallonara e Rinaldo di Angaran, entrambi innamorati della medesima donna: la bellissima Lionora, figlia unica proprio del menzionato governatore di Marostica. Senza colpo ferire, dunque, attraverso una semplice anche se combattutissima partita a scacchi, giocata però con pedine umane e cavalli e cavalieri in carne e ossa sul selciato opportunamente preparato in Campo grande, autentico spettacolo ricco di coloritissima mess'inscena, a guisa dei tornei appunto cavallereschi che vedevano premiato il vincitore con la mano della bella figlia del re, Lionora sarebbe così andata in sposa a colui che avrebbe fatto per primo «scacco matto».

Il tutto, come dice lo storico ingiallito documento ritrovato, pare, fra gli archivi del castello (documento nella sua stesura originale andato poi disgraziatamente distrutto da eventi bellici) «in ricordanza et compianto delli infelici amanti Madona Julieta Capuleti et Missier Romeo Montecchio».

Chi vinse, allora, quella prima originalissima partita a scacchi? Ad aggiudicarsi Lionora, le cui preferenze sembra fossero proprio per colui che a seguito di questa singolar tenzone divenne suo sposo, fu Vieri di Vallonara. Ma — e qui scatta l'astuta opera diplomatica di Taddeo Parisio, definito dagli storici umanista e progressista — v'era un precedente accordo del governatore col perdente Rinaldo: si sarebbe consolato convolando a nozze con la sorella Oltrada del rettore e capitano del Castello, pare altrettanto dotata, per bellezza e attributi fisici, della contesa Lionora.

La partita a scacchi «honorada da una Mostra in Campo de Homini d'Arme et foghi et luminarie et danze et suoni» mise fine in quel 1454 in Marostica così come nell'intero territorio facente parte della saggia Repubblica di Venezia ai duelli alla spada: i trasgressori venivano puniti con la morte (ci rimettevano semplicemente la testa). Era quella, per Marostica, un'epoca relativamente tranquilla e prosperosa. Da mezzo secolo, ormai, era passata spontaneamente e fedelmente alla Serenissima. Sarebbe dovuto però arrivare il 1685 perché venisse dichiarata acittà dal Doge Corner.

E dal 1454 pare che ad anni alterni, salvo sporadiche interruzioni imposte da eccezionali eventi: l'ultima fu quella dovuta alla seconda guerra mondiale (la pavimentazione a scacchiera di Piazza Castello fu sconvolta dal passaggio di carri armati di diversa bandiera, e dovette quindi essere riprtinata), lo spettacolo in ricordo dell'episodio storico si ripete nella sua fedele sfarzosità, condotto come un rito, obbediente all'originale dizione detta in lingua veneta arcaica.

Davvero unica manifestazione spettacolare nel Veneto di terraferma — come dice un foglio illustrativo che ne descrive il cerimoniale — che continui la grande tradizione italiana dei giochi e spettacoli all'aperto a sfondo marziale e celebrativo, vanto incontrastato della Toscana con l'ineguagliabile Palio di Siena, con la Giostra del Saracino di Arezzo ed altri spettacoli minori.

Nel 1958 la spettacolare manifestazione — cui prendono parte anche le ambascerie delle vicine città, le rappresentanze dei borghi nei loro caratteristici costumi, le schiere degli armigeri a cavallo, dei balestrieri, degli alabardieri davanti al popolo acclamante — col testo di Mirko Vucetik e nei costumi da questo disegnati, tratti da quadri di pittori veneti dell'epoca, venne scelta a rappresentare il folclore italiano alla Esposizione Universale di Bruxelles.

Ed è davvero un colpo d'occhio inobliabile. Un tuffo nel passato con respiro e cadenze che hanno il sapore dell'autenticità, costruito con attenta regia e affidato per le parti recitanti ad attori veneti professionisti. La prossima partita al «nobil ziogo de li scacchi» avverrà in tre turni (due serali e uno pomeridiano: da preferire comunque il primo, che vede lo stuolo di protagonisti e comprimari e comparse freschi d'entusiasmo, comunque in un'atmosfera d'attesa alimentata dal ricordo dei precedenti lontani spettacoli) sabato 11 e domenica 12 settembre. Vale a dire il secondo sabato e domenica di settembre di ogni anno pari...

L'entrata in Campo dei personaggi a gruppi avviene per ordine dell'araldo: «Le negre e bianche Maestà pronte alla disfida». Entrano in campo le famiglie de li signori de Angaran et de Vallonara». «I pedoni neri paradi in mostra drio man». «... Ve saludo Missieri e a vu Madone, fazzo reverenzia». Il tutto si conclude con il doppio sposalizio e la festa nel Castello e le luminarie.

Marostica dista sette chilometri da Bassano del Grappa e meno di trenta da Vicenza. Cinta di possenti mura alte dieci metri fatte costruire coi loro camminamenti interni da Cansignorio nel 1312, e guardata dalla rocca superiore e dal castello «da basso» risalenti alla medesima epoca grazie alle delibere di Can Grande della Scala, ha conservato intatto il suo profilo architettonico che si disegna armonioso come su di uno scenario nei colli.

In primavera vi si svolgono due manifestazioni: la «sagra delle ciliege», le celebratissime ciliege di Marostica, che con essa ne festeggia il raccolto (per giorni il selciato della piazza e dell'intera città è disseminato di noccioli del polposo frutto...), e il concorso grafico a livello mondiale di ottima statura insieme artistica e culturale denominato «Umoristi a Marostica».

Giungendovi per la prima volta si ha la sensazione che in essa il tempo si sia fermato. E' una delle poche oasi conservatasi con strenua difesa dagli assalti della civiltà delle macchine. La «partita a scacchi» ha la magia infine di portarci per alcune ore nel tempo in cui Marostica s'assestò come centro urbano rigoglioso d'attività, legato con doppio filo all'allora prospero destino della Serenissima.

Gianni Venantino

Una notte all'Opera



Telefoto Ap

New York — I cantanti Joe Barbie e Kurt Moll nel rossiniano «Barbiere di Siviglia» che ha inaugurato con vivissimo successo la nuova stagione lirica del Metropolitan



Telefoto Ansa

Washington — La signora Betty Ford mostra ai fotografi una preziosa miniatura di Thomas Jefferson donatale dalla moglie del Presidente Leone durante una cerimonia svoltasi alla Casa Bianca

A CURA DELLA BIENNALE E DEL G.P.L.

Venezia propone l'Università aperta

Vantaggi di un metodo di studio svincolato contro i rischi dell'isolamento del discente

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

Venezia, settembre

Uno dei settori della Biennale 76 è stato definito dalla scelta della sigla operativa: «ambiente, partecipazione, strutture culturali». Per quanto riguarda il settore dell'educazione, il Gruppo permanente di lavoro per i rapporti con la scuola, diretto da Enzo Scotto Lavina, è impegnato a presentare i metodi e gli intenti della Open University.

Istituita nel 1969 dal governo laburista inglese, la «Ou» offre l'opportunità di raggiungere una istruzione universitaria a tutta quella fascia di individui solitamente ostacolati da motivi economici sociali o ambientali. La sua funzione nel campo culturale inglese è duplice: raggiunge coloro che sono impediti ad accedere all'insegnamento accademico per la limitazione del numero chiuso, offrendo loro un'alternativa sostitutiva; inoltre, si prefigge, come università per adulti, di dare l'opportunità di un recupero a tutti coloro che, senza limiti di età, volessero riaccostarsi allo studio, sia per esigenze professionali sia per il bisogno di un personale arricchimento culturale.

Affrancato da obblighi di presenze e di orari, questo tipo di insegnamento si avvale dell'ausilio di sistemi audiovisivi per movimentare e integrare le tradizionali unità di studio gutenberghiane. Il vantaggio di un metodo di studio svincolato implica come contropartita negativa il rischio dell'isolamento del discente. A questo inconveniente si è ovviato fornendo lo stimolo di un appoggio e di un controllo individuale attraverso un'organizzazione che fa capo a un qualificato staff di professori. Il loro campus centrale è quello di Milton Keynes, ma ad esso si affianca tutta una struttura periferica di centri regionali. Qui gli studenti possono incontrarsi con i loro tutors o organizzarsi in gruppi autogestiti, sia per una comune e solidale preparazione agli esami, sia per un costruttivo e incitante scambio culturale. Inoltre, d'estate, hanno l'obbligo di partecipare a dei corsi organizzati presso l'università convenzionale.

In particolare, a cura del «Gruppo», ha luogo a Ca' Pesaro, Museo d'Arte Moderna di Venezia, la presentazione del «Corso A-305, Storia dell'architettura e del design 1890-1939». Questo corso verrà svolto in via sperimentale all'Università di Venezia nel prossimo anno accademico.

Questa iniziativa, fautrice di un decentramento culturale, ha suscitato tuttavia non poca perplessità e anche un certo allarme in ambito politico per il timore di uno slittamento dell'insegnamento universitario verso una gestione privata. Perciò gli interrogativi sono molti e non facilmente risolvibili, come in tutti i casi di trapianto.

Il dibattito che si terrà l'11 settembre tra pedagogisti, responsabili di centri educativi e sindacalisti sul tema «Educazione degli adulti e tecnologie educative: il caso della Open University e la situazione italiana» rappresenta senz'altro un momento importante, come tappa verso una chiarificazione dei problemi, e come passo per costruire un valido ed esauriente corpus di risposte.

A. D.

Libri ricevuti

«Parola di Chandler» (Milano Libri; pagg. 232, lire 5000).

Tempo di revival per Raymond Chandler (Chicago, 1888 - La Jolla, California, 1959). Non solo al cinema, auspice nientemeno che Polanski, ma anche nel mondo della carta stampata. Considerato uno dei più brillanti autori di romanzi polizieschi del nostro secolo, anche se la sua produzione non è vastissima (sette romanzi, ventisei racconti), a Chandler si deve soprattutto l'invenzione della mitica figura dell'investigatore privato Philip Marlowe, specchio donchisciottesco dell'americano anni Trenta-Quaranta. Ma Chandler fu anche prolificissimo autore di lettere, raccolte con pazienza da Dorothy Gardner e Katharine Sorley Walker, e qui ripescate dalla Milano Libri a quattordici anni dall'edizione americana.

«Il carattere di Chandler — si legge nella prefazione — non era dei più semplici; le sue lettere rivelano sì l'uomo, ma non per intero. Nulla ci dicono, per esempio, del suo fascino personale, al quale erano sensibili anche coloro che non lo avevano in simpatia, né riflettono la sua timidezza, che a volte si celava sotto una bruschezza di modi e un'acidità di osservazioni che, da quelli che non lo conoscevano, venivano scambiate per malignità. Ne emergono, invece, le sue molte avversioni, le sue antipatie per gli agenti letterari, i critici di professione e i plagiari, per non citarne che alcune; ma non vi si ritrova alcuna traccia della sua generosità, nota soltanto agli amici intimi».

Ogni lettera di Chandler è un discorso a ruota libera sulla sua vita, sull'amore per la mogie e sul dolore per la sua morte, sulla tecnica del romanzo poliziesco (indirizzato ad altri autori di gialli, come George Harmon Coxe ed Erle Stanley Gardner, al quale Chandler rivolge i suoi complimenti per le vicende di Perry Mason), sul mestiere di scrittore e di sceneggiatore cinematografico, sui difficili rapporti con gli editori e sui suoi progetti di lavoro. In più, il volume include anche un racconto inedito, l'inizio di un nuovo romanzo con Marlowe come protagonista, appunti, articoli (particolarmente interessante quello sugli scrittori a Hollywood). In una lettera Chandler prende le difese della narrativa poliziesca («Non dobbiamo accettare il concetto che i gialli siano prodotti da scribacchini. I più poveri di noi sudano sangue su ogni capitolo, i migliori ripartono da zero a ogni nuovo libro.»); in un'altra si scaglia contro l'edizione italiana di un suo romanzo: «Si tratta di un lavoro di traduzione assolutamente pessimo, pieno di errori madornali e senza il minimo tentativo di rendere il mio stile con uno equivalente in italiano. Nel loro elenco dei personaggi, poi, commettono errori così stupidi da far pensare a un'estrema superficialità in tutta l'edizione del libro. Sarà meglio per me non far pubblicare i miei libri in Italia, se questo è il meglio che posso aspettarmi».

Fa. P.

CORRIERE FILATELICO



La «Trasfigurazione»

In Vaticano è stato portato a termine il restauro di un celebre dipinto di Raffaello, la «Trasfigurazione», che interpreta superlativamente il famoso episodio narrato dagli evangelisti, cioè la spettacolare manifestazione della divinità di Gesù sul monte Tabor, presenti gli apostoli Pietro, Giacomo e Giovanni. Il dipinto è il pezzo più pregiato e ammirato dalla Pinacoteca vaticana. Il 30 settembre una serie di sei francobolli lo farà conoscere più ampiamente nel mondo, in coincidenza con la festa liturgica della «Trasfigurazione». I sei francobolli riproducono altrettanti dettagli del dipinto, soprattutto i personaggi: Mosè, il Cristo, il profeta Elia, due apostoli, due donne dell'episodio dell'ossesso, legato per successione di tempo al primo, e il paesaggio di fondo. I valori sono i seguenti: 30, 40, 50, 100, 150 e 200 lire. Tiratura 1 milione 350 mila serie. Questa sarà la quarta emissione prevista dal programma 1976; ne rimarrà ancora una, dedicata alle fontane e agli edifici della Città del Vaticano.

Da un paese all'altro

Austria — Altri due valori si aggiungono oggi (ma la validità decorrerà dal 24 settembre) alla serie ordinaria «Paesaggi» nei tagli da scellini 4,50 e 11. Il primo francobollo mostra uno scorcio caratteristico di Retz, città della Bassa Austria, con l'unico mulino a vento ancora esistente nel paese; il secondo francobollo riproduce una veduta di Enns, la città più antica dell'Austria, sulla direttrice Vienna-Salisburgo.

Lussemburgo — Da oggi sono agli sportelli due francobolli (6 e 12 franchi) dedicati all'arte rinascimentale nel paese; nelle vignette figurano un gruppo statuario con Sant'Anna, la Vergine e il Bambino e la stele funeraria di Bernard de Velbruck, signore di Beaufort. Un terzo francobollo da 18 franchi celebra il centenario del telefono, attribuendolo, come al solito, ad Alexander Graham Bell.

Svezia — Anche gli spazzacamini hanno avuto gli onori filatelici: a decretargliell sono state le Poste svedesi con un simpatico francobollo ordinario entrato ieri in circolazione assieme ad altri quattro valori (spilla dell'epoca merovingia, distintivo dei pellegrini medioevali, antico corno per bere, testa di fanciulla dello scultore moderno Bror Hjort); il facciale complessivo ammonta a corone 10,55.

Norvegia — Oggi escono due commemorativi (125 e 140 oere) del romanziere Olav Duun nel centenario della nascita; lo scrittore, che vanta numerose opere, scomparve nel 1939.

OLANDA: ALTRA TERRA STRAPPATA AL MARE



Da secoli gli olandesi contendono a palmo a palmo, la terra all'aggressività del mare. Senza le dune protettrici e senza le dighe gigantesche una gran parte dei Paesi Bassi sarebbe inabitabile. E' ben nota la ciclopica impresa realizzata in questo secolo con la chiusura e il prosciugamento parziale dell'ampio golfo dello Zuidersee mediante una diga di 30 chilometri; sul terreno strappato all'acqua ora si coltivano in gran copia cereali, barbabietole e fiori. Da vent'anni a questa parte si sta lavorando al «Progetto Flevoland»; il nuovo comprensorio dovrebbe essere reso abitabile entro il 1985; si tratta di 168 mila ettari sui quali sorgeranno città residenziali. Per mettere in risalto questo progetto sono stati emessi, all'inizio del mese, due francobolli, che mostrano la zona prima del prosciugamento e a opera ultimata; è molto interessante la soluzione grafica data al secondo francobollo, in pagina: sulle future città aleggia ancora il ricordo del dominio del mare con l'imbarcazione a vela e le linee ondulate dell'acqua. Contemporaneamente sono stati emessi altri due francobolli, questi a carattere celebrativo: cinquantenario della lotta contro le malattie reumatiche e 75.o anniversario della Confederazione industriale della stampa; vignette simboliche.

«Half Ton Cup»

Questo bell'annullo reca la firma del noto disegnatore triestino Aurelio Drocker, che di navi e imbarcazioni è un esperto. Glielo ha commissionato il comitato dello Yacht Club Adriaco che sta organizzando il campionato mondiale di vela «Half Ton Cup», riservato cioè a imbarcazioni da mezza tonnellata. Le gare si disputeranno nel golfo di Trieste dal 16 al 28 settembre e vi parteciperanno velisti di venti nazioni. Un avvenimento sportivo internazionale, dunque, di grande rilievo, al quale bene si addice un sigillo postale documentativo. Questo sarà usato dall'ufficio distaccato alla Stazione Marittima, sede della manifestazione, nei giorni 18 e 19 settembre. Ovviamente, per il campionato sono state predisposte buste e cartoline celebrative. All'impegno filatelico dà il suo apporto l'Europa Club «Alcide de Gasperi». Ma se il bozzetto dell'annullo presentato alle Poste è bello, ben diverso è il prodotto finito. I filatelisti avranno modo di giudicare quanto inopportuni e sgradevoli siano certi «ritocchi» apportati dai «tecnici» ministeriali, capaci di degradare i migliori disegni. E' un discorso già fatto: ma a che serve? Oltre a tutto, è un fatto invero gravoso che sodalizi ed enti debbano sobbarcarsi a notevoli oneri finanziari per l'approntamento dei due bozzetti prescritti e poi trovarsi di fronte tali risultati.





Filatelia olimpica

Una manifestazione nazionale di filatelia specializzata nel settore sport-olimpico avrà svolgimento dal 24 al 26 settembre a Noale, per iniziativa del gruppo sport del CIFT e dei sodalizi del Veneto aderenti all'Unafne, regista il noto specialista del ramo Otello Bortolato. La manifestazione comprende due mostre olimpiche — una riservata ai seniores, l'altra agli juniores — un «meeting» dei filatelisti sport-olimpici imperniato sul tema «Documenti non filatelici nelle collezioni olimpiche» presentato dal relatore Nino Barberis, il congresso del gruppo sport del CIFT. Le collezioni partecipanti vanno inviate entro il 20 (Otello Bortolato — 30030 Maerne-Venezia), entro il 23 se portate personalmente. La manifestazione è dotata di annullo e di buste celebrative.

Marcello Lorenzini

IL TERMOMETRO DEL MERCATO NEI CATALOGHI SASSONE

Alla Fiera del francobollo di Riccione il Catalogo Sassone, con le sue numerose edizioni italiane ed estere, ha rinnovato, anzi superato il successo di vendite e di interesse registrato negli anni scorsi. Attualmente per la filatelia spira — come si sa — una brezza favorevole. Il particolare momento di incertezza economica, di instabilità valutaria, di ricerca di beni rifugio sono tutti elementi che concorrono ad alimentare l'attenzione e l'interesse dei collezionisti e li spingono a verificare la consistenza delle loro raccolte. Da qui la corsa all'acquisto dei nuovi cataloghi e la curiosità di consultarli, proprio come avviene con i listini di borsa in momenti di mercato in movimento. E per i filatelisti italiani il Sassone resta ancora il catalogo più consultato e seguito. A Riccione si è presentato con dieci edizioni per l'area italiana e con ventotto per l'intera Europa ed Israele. Ovviamente il maggior afflusso di acquirenti si è riversato sul «numero uno completo» dei paesi italiani (pagine 624, lire 6000). Qui, a una rapida scorsa, l'aumento delle quotazioni risulta piuttosto moderato, ma con le inevitabili eccezioni. Tra queste, nella Repubblica, spicca la 29.a Fiera di Milano, scattata da 24 mila a 40 mila lire; la Repubblica romana è salita a 150 mila (in precedenza 100 mila); il Cavallino ruota 1000 lire è balzato a 600 mila (500 mila). Rimarchevoli aumenti in alcuni settori del Vaticano: posta aerea, segnatasse e pacchi. Sempre sulla cresta dell'onda i foglietti di San Marino. Ma le novità più spettacolari sono contenute nei due volumi, ormai ponderosi e costosi (oltre 2 mila pagine, lire 45 mila), d'Europa. Qui i compilatori del catalogo hanno ritenuto opportuno di raggagliare le quotazioni italiane a quelle dei paesi di origine, sia per ragioni di mercato, sia per difendere gli scarsi «stock» di materiale estero esistenti in Italia dai facili rastrellamenti che finora erano riusciti a compiere gli operatori stranieri, dati i prezzi molto bassi e la contemporanea svalutazione della lira. Tutte le serie e i pezzi più pregiati d'Europa sono fortemente aumentati e talvolta anche raddoppiati. E non solo nel settore occidentale, ma anche in quello orientale. Per tutti i paesi d'Europa, Israele e ONU il Sassone è presente anche quest'anno con edizioni singole (2000-3500 lire), che agevolano molto i collezionisti nell'acquisto del catalogo che interessa specificamente. Al Sassone dunque «leadership» confermata.

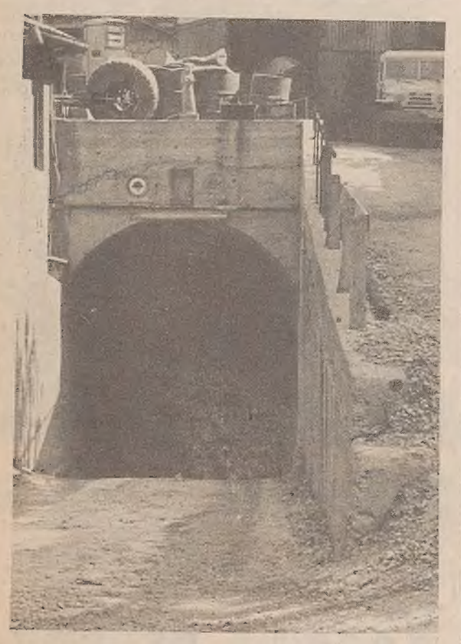
filatelia TERGESTE
di A. Bornstein, via San Lazzaro 23, tel. 61788

★ GIORNALE DI TRIESTE ★

DOPO QUASI DICIASSETTE ANNI DALL'INIZIO DELLO SCAVO

Sta per cadere l'ultimo diaframma della galleria di circonvallazione

Ci vorranno poi almeno due anni prima che il tunnel sia reso agibile



(Italfoto)
Il cantiere di piazza Volontari Giuliani, dal quale hanno inizio circa 1500 metri di galleria fino a viale D'Annunzio

E' questione di qualche giorno ancora e poi, finalmente, potrà esser dato l'ultimo colpo di piccone al sottile diaframma che ancora divide i due tronconi della galleria ferroviaria di circonvallazione. Quando gli ultimi frammenti di roccia cadranno sotto l'urto dei martelli pneumatici, alla presenza (come si prevede) delle massime autorità cittadine, queste ultime valuteranno certamente l'opportunità di risparmiarsi almeno in questo caso toni trionfalistici, se solo ricorderanno che il primo colpo di piccone venne dato il 29 dicembre 1959 (e cioè quasi 17 anni orsono) e che per rendere la galleria perfettamente agibile ci vorranno quantomeno due anni a partire dal giorno in cui si potranno iniziare gli ultimi lavori che ancora mancano di fare (completamento dell'arco rovescio, posa in opera dei binari, installazione della linea elettrica, ecc.).

Il completamento della perforazione dovrebbe avvenire nei primi giorni della prossima settimana. Quanti metri ancora manchino (pochi comunque) è «top secret». All'Ufficio delle costruzioni ferroviarie, l'organismo del ministero dei lavori pubblici che sovrintende alla realizzazione dell'opera, c'è infatti la consegna del silenzio sui metri cubi di roccia ancora da abbattere, e ciò si spiega con una vecchia tradizione secondo la quale non... porta fortuna rivelare alla vigilia del completamento di una galleria quanto ancora manchi alla fine. Siamo in ogni caso agli sgoccioli.

Le perforatrici, che sono tornate in funzione dopo le ferie di agosto, stanno scavando il sottosuolo in corrispondenza del marciapiede di sinistra di viale d'Annunzio (per chi sale verso piazza Foraggi) in corrispondenza dell'edificio ex Icam che fa angolo con piazzale Perugino e proprio di fronte al complesso «Crismani» che tanta parte ha avuto nell'interminabile storia della galleria di circonvallazione. In questi ultimi mesi si è scavato sotto la chiesa di San Vincenzo, quindi sotto la scuola di via Donadoni, sotto via Settefontane e piazza Perugino, sempre nel tratto di galleria che parte da piazza Volontari Giuliani per collegarsi, in corrispondenza di viale D'Annunzio, con il grande camerone sotterraneo dal quale si dipartono due rami: uno sbuca in via D'Alviano, l'altro qualche centinaio di metri più avanti, sulla via Svevo. Il primo, che sarà a doppio binario, collegherà la galleria con il porto nuovo e in particolare con il molo VII; il secondo, a binario semplice, usufruirà del nuovo cavalcavia realizzato sulla via Svevo per immettersi sulla linea ferroviaria Campo Marzio-Aquileinia.

L'intera galleria è lunga complessivamente 8 chilometri, e per realizzare gli ultimi 1500 metri ci sono voluti più di due anni. Ai di là degli intoppi burocratici e degli affanni finanziari (entrambi innumerevoli), ci sono state anche difficoltà tecniche e operative. Basti pensare che per l'intero tratto compreso fra piazza Volontari Giuliani e viale D'Annunzio, si è dovuto far uso soltanto delle perforatrici, scartando quello delle mine dopo le «grane» che a ripetizione erano scoppiate negli anni precedenti a causa delle proteste degli abitanti delle case sovrastanti il tunnel in via di esecuzione. In due anni si è realizzata pressappoco una media di due metri al giorno invece dei quattro-cinque preventivati.

Finalmente, gli ultimi metri di roccia stanno per cadere, ma è il caso di ricordare che proprio due anni fa era stata sottolineata l'urgenza di arrivare al completamento della galleria in concomitanza con la riapertura del canale di Suez e quindi con le nuove prospettive di traffico che si aprivano per il nostro porto. Scopo della galleria, infatti, non è solo quello di togliere l'anacronistico ingombro della linea ferroviaria che corre lungo le rive, quanto piuttosto quello di mettere a disposizione del porto e soprattutto del molo VII un'arteria funzionale e agile. Tanto più valido è il discorso nel momento in cui la grande e moderna banchina vede svilupparsi ogni giorno di più i traffici containerizzati. Il ramo a binario unico di via Svevo è poi destinato a costituire un collegamento diretto con la zona industriale di Zaule, mentre indubbi benefici, con svelti mento del traffico, ne trarrebbe anche la stazione centrale, in quanto la galleria sbuca al di là del cavalcavia di Barcola.

La prossima settimana (forse già lunedì), sarà dunque dato l'ultimo colpo di piccone; non per questo, comunque tutti i problemi saranno risolti. Come si è detto, infatti, la galleria dovrà essere completata in tutte le strutture secondarie prima che un locomotore possa percorrerla in tutta la sua lunghezza. I tecnici prevedono almeno due anni di lavori (e sarebbero quasi quattro dalla riapertura di Suez), ma questi ultimi potranno incominciare soltanto quando tutti i progetti saranno stati approvati e tutti i finanziamenti assicurati. Dal 29 dicembre 1959 ad oggi non si è certo stati incoraggiati all'ottimismo.



(Italfoto)
Un tratto della galleria che, dallo sbocco di via D'Alviano, arriva fino alla zona di viale D'Annunzio per congiungersi (mancano ormai pochi metri di roccia da abbattere) con l'altro tratto

CALENDARIETTO

Oggi: S. Gioacchino — Il sole sorge alle 6.36 e tramonta alle 19.28; la luna si leva alle 19.36 e cala alle 7.29;

Ieri: temperatura massima 23,2, minima 13,8; pressione mb. 1019,9 in diminuzione; umidità 60 per cento; temperatura del mare 20,6.

Maree: — OGGI alta alle 10.48 con cm. 49 e alle 22.56 con cm. 37 sopra il l.m.; bassa alle 4.29 con cm. 49 e alle 16.56 con cm. 40 sotto il l.m. — DOMANI: alta alle 11.09 con cm. 46 e alle 23.18 con cm. 33 sopra il l.m.; bassa alle 4.52 con cm. 45 e alle 17.23 con cm. 40 sotto il l.m.

Farmacie in servizio diurno (dalle 13 alle 16): Inam - Al Cedro, piazza Oberdan 2, tel. 362774; Gmeiner, via Giulia 14, tel. 795767; Manzoni, largo Sonnino 4, tel. 790965.

Farmacie in servizio notturno (dalle 19.30 alle 8.30): All'Angelo d'Oro, piazza Goldoni 6, tel. 38009; Ai due Lucci, via Ginnastica 44, tel. 796417; Cipolla, via Belpoggio 4, tel. 763252.

Servizio di guardia medica notturna per gli assistiti INAM, tel. 732627.

Servizio di guardia medica notturna per gli assistiti diretti dell'ENPAS tel. 732627.

Domani e sabato le Giornate mediche

Tutto è pronto nella sala congressi di Grignano per ospitare le XXX Giornate mediche che l'Associazione medica triestina organizza domani e sabato sull'importante e attuale tema «Immunologia clinica». I più illustri luminari della specializzazione italiana e stranieri porteranno i rispettivi contributi di dottrina e di pratica professionale su questa relativamente giovane branca della medicina che sarà trattata attraverso tavole rotonde. Farà gli onori di casa il presidente del comitato organizzatore, prof. Elio Belsasso.

Tra gli altri, al termine della cerimonia inaugurale (inizio ore 8.30), saranno conferiti il premio offerto dall'Associazione medica triestina intitolato «Alfredo Costanzo», vinto dal dott. Andrea Santi, per un periodo di studio presso la clinica medica dell'Università di Bologna, e quello della Lega italiana contro le malattie cardiovascolari - sezione di Trieste, assegnato a un gruppo di medici della divisione di cardiologia del nostro ospedale. Essi sono i dottori Scardi, Medugno, Corgioni, Gori, Zilio, Piscane e il prof. Fulvio Camerini.

ORE DI ANGOSCIA NEL POMERIGGIO IN UNA CASA DI ROIANO

SCOMPARSO UN BAMBINO: LO TROVANO NOVE ORE DOPO

Aveva fatto tranquillo un giretto per la città mentre lo cercavano la polizia e i carabinieri



Cristiano Cormio

Nove ore di angoscia in una casa di Roiano: ieri a mezzogiorno è scomparso dalla sua abitazione di largo Roiano 3/5, un ragazzino di 5 anni, Cristiano Cormio; due ore più tardi è stato visto in via Carducci da una conoscente. Poi non si è saputo più nulla fino alle 21, quando il bambino è stato rintracciato nei pressi del giardino pubblico, dove suo padre, Corrado, possiede una «boutique».

Non appena si è appresa la notizia della scomparsa, il vicedirigente della Mobile, col. Morandini, ha subito mobilitato le pattuglie, informando anche gli altri corpi di polizia. I carabinieri hanno offerto subito le unità cinofile, gli agenti della stradale hanno intensificato i controlli specie all'ingresso dell'autostrada, i vigili urbani hanno informato tutte le pattuglie e la Volante era impegnata sino all'ultimo uomo. Si temeva un rapimento, anche se il fatto sembrava poco logico, dal momento che Cristiano era stato visto solo in via Carducci, cioè molto lontano da casa. In questi casi però si seguono tutte le piste anche perché suo padre recentemente aveva avuto una certa notorietà nel mondo dei fumetti, per cui era pensabile che qualcuno avesse tentato un'estorsione. Ma nulla di tutto questo: una semplice scappatella, una corsa del bimbo attraverso la città per raggiungere il padre. Infatti il piccolo è stato trovato poco distante dal negozio.

Cristiano è il primogenito dei coniugi Cormio, originari di Molfetta. Corrado Cormio, il capofamiglia, vive a Trieste da una ventina d'anni, mentre sua moglie, Giovanna, è giunta nella nostra città sei anni or sono, dopo il matrimonio. Dieci mesi dopo Cristiano è nato Sergio, e sei mesi or sono una femminuccia, Elisabetta.

Cristiano è un ragazzino molto vispo, con un'intelligenza superiore alla sua età. Ieri a mezzogiorno la mamma lo ha mandato sotto i volti di Roiano a prendere un po' di pomodoro. Gli ha dato in mano una banconota da mille lire e il bigliettino «un chilo di pomodoro rosso», aveva scritto. Giunto in via Tor San Piero, l'ha attraversata per arrivare davanti alla baracca del verduraio. Cristiano con il cartoccio dei pomodori è tornato poi a casa. «Dov'è il resto?» gli ha chiesto la mamma. «Non mi ha dato nessun resto», ha ripetuto il piccolo. «Non è che tu abbia comperato un gelato?» gli ha domandato ancora la signora Giovanna. «No, no» ha ripetuto il piccolo. Di fronte a questa dichiarazione così precisa, la signora ha rimandato il bambino dal verduraio con i pomodori, dicendogli di farsi dare il resto. Da quel momento, Cristiano non è tornato più a casa.

Mezz'ora dopo ha suonato alla porta di un suo cugino, Roberto Spadavecchia, che abita in piazza Libertà 6. «Che cosa fai qui?» gli hanno chiesto. Il bambino non ha risposto. «Vai subito a casa e porta alla mamma i pomodori». Ma Cristiano non aveva più in mano il cartoccio con il chilo di pomodori rossi, ma soltanto tre pomodori verdi.

Alle 13 il signor Corrado è tornato a casa con un cartoccio pieno di frutta che aveva comperato dal verduraio sotto i volti di Roiano. «Hai visto Cristiano?» gli ha chiesto la moglie. La risposta era negativa. In quel momento i genitori si sono messi in allarme. Infatti fino allora la mamma credeva che il figliolo si fosse fermato un po' a giocare con qualche amichetto.

Scontro mini-scooter con Mini Minor

In via Battisti, all'altezza del cinema Grattacielo, è rimasto ferito ieri pomeriggio il commesso Diego Pulsador, di 24 anni, abitante in Rotonda del Boschetto 3/1. In sella al proprio mini-scooter egli stava percorrendo la via Battisti diretto verso la via Giulia, quando è andato a sbattere contro la «Mini Minor», targata TS 122835, alla cui guida si trovava Lino Pregar, abitante in via Settefontane 6, il quale stava compiendo una manovra di retromarcia. Lo scooterista ha riportato una contusione alla schiena con sospette lesioni ossee.

Per una contravvenzione al foglio di via obbligatorio è stata denunciata all'autorità giudiziaria la cittadina jugoslava Veroslava Lazic, di 37 anni.

STATO CIVILE

MORTI: Kristanec in Moratto Anna 50; Koprivec in Barut Giuseppina 64; Calac ved. Zornada Teresa 87; Bassanese Egidio 49; Monticolo ved. Carciotti Caterina 71; Vatore Gaetano 84; Rivoldini Cirillo 61; Sorgo ved. Bassanese Regina 79.
NATI: 4

NUOVI IMPEGNI DEL COMUNE SUBENTRATO ALL'E.C.A.

Verso la scuola a tempo pieno il semiconvitto «San Giusto»

Solo all'apertura dell'anno scolastico le decisioni definitive



Il semiconvitto «S. Giusto» di via Conti vede finalmente delineato il proprio futuro. L'istituto, fino al 30 giugno era gestito dall'Eca che aveva preaisposto nell'ambito dell'attività l'accoglimento in seno al S. Giusto di alcune classi di istruzione a livello elementare, distaccate dal terzo circolo didattico, che fa capo alla scuola elementare «Carniel» di via Vasari.

Al termine delle ore regolamentari di scuola gli alunni, cui si aggiungevano altri di alcune scuole medie del rione di Barriera Vecchia, venivano «passati in consegna» ad assistenti dipendenti dall'Eca. Dal 1.o luglio il Comune ha rilevato direttamente la gestione del S. Giusto, accollandosi nel contempo l'impegno di mantenere inalterata la struttura semiconvittuale.

Inoltre il Comune — secondo quanto dichiaratoci dall'assessore Benni — punta espressamente all'istruzione presso il S. Giusto di una scuola elementare a tempo pieno. L'elemento di assoluta novità nella vicenda dell'istituto di via Conti è appunto questo. E' tuttavia da chiarire che la trasformazione da semiconvitto a scuola a tempo pieno non può essere stabilita già ora in termini di tempo con scadenze precise, e ciò per alcune ragioni fondamentali. Anzitutto, prima di passare ad uno studio concreto sulla trasformazione, sarà necessario l'intervento del Provveditorato agli studi, il quale, oltre a distaccare personale insegnante in numero doppio rispetto ad una scuola elementare normale, dovrà trovare un accordo, assieme al Comune, con la Regione. A quest'ultima infatti Comune e Provveditorato dovranno far capo per ottenere i finanziamenti previsti per le scuole a tempo pieno. E' altresì vero che i fondi stanziati dalla Regione per questo tipo di intervento sono sostanzialmente limitati, e che quindi sarà piuttosto problematico per il S. Giusto riuscire ad ottenere i necessari contributi. Resta comunque l'impegno del Comune in questo senso, mentre — come si è detto — le attuali strutture non verranno intanto altrimenti modificate.

Il problema del S. Giusto, e le novità, non si fermano qui. Infatti sembra che, con un nuovo riassetto interno, nell'edificio di via Conti — già mira delle due scuole medie del rione, «Fonda Savio» e «Manzoni», letteralmente compresse per l'alto numero di allievi e costrette ai doppi turni — si renderanno disponibili delle aule che potranno essere usufruite dalle due scuole, o da una di esse, come sede distaccata. Questa soluzione non incontra troppo il favore dei due istituti e dei genitori. «Manzoni» e «Fonda Savio» infatti valutano che il proporre assieme i loro urgenti problemi abbia più peso nei confronti dell'Amministrazione che dividere le rispettive azioni, accettando la soluzione di compromesso prospettata.

La questione, nella quale potrebbe anche entrare la consulta di Barriera Vecchia, che a suo tempo aveva espresso le proprie idee in merito alla vicenda del S. Giusto, è apertissima. Verso il 20 settembre si potranno infatti già avere delle indicazioni di massima sul numero degli iscritti al semiconvitto. Probabilmente sarà anche in considerazione di tale dato che l'amministrazione comunale deciderà sui tempi di realizzazione — Regione e Provveditorato permettendo — della scuola elementare a tempo pieno.

Acqua razionata

L'ennesimo inquinamento delle acque del Timavo, provocato dalle piogge delle scorse settimane, ha costretto l'Acegat a ridurre questa notte le erogazioni in città dalle 21 alle 6. Analogo provvedimento potrebbe essere adottato nei prossimi giorni, perché il ritorno alla normalità delle acque del Timavo sarà comunque lento.

I tecnici dell'Acegat già sabato scorso, dopo aver accertato mutamenti delle caratteristiche chimico fisiche delle acque del Timavo, avevano deciso di rinunciare a tale fonte di approvvigionamento, e da allora si attinge soltanto al Sardos, che è in grado di fornire circa 180 mila metri cubi di acqua al giorno, 20 mila in meno cioè di quanti ne abbisognano. Da qui le restrizioni notturne.

Invito a un dibattito sul trattato di Osimo

Il presidente del consiglio Andreotti e il ministro degli esteri Forlani sono stati invitati a partecipare a un pubblico dibattito sul trattato di Osimo da parte dell'avv. Lino Sardos Albertini, nella sua veste di presidente del «Centro nazionale di coordinamento per la salvezza di Trieste e nell'interesse della pace».

In un telegramma inviato al capo del governo e al ministro degli esteri viene tra l'altro rilevato che «la nota governativa pubblicata dalla stampa contiene affermazioni che non sono assolutamente corrispondenti alla realtà, ed anzi in netto contrasto con essa».

Nel telegramma viene anche ricordato che «una materia tanto delicata ed importante quale la cessione di territorio nazionale a una potenza straniera è vincolata dalla Costituzione e dalle norme vigenti».

Nuovo sussulto (poco più del IV grado)

La morfologia geologica del Friuli ha subito ieri mattina un nuovo assestamento: alle ore 6 12'49," un'ulteriore scossa ha fatto vibrare infatti la terra con un'intensità pari al quarto grado e mezzo della scala Mercalli. L'epicentro risulta — secondo i rilevamenti dell'Osservatorio geofisico sperimentale di borgo Grotta Gigante — spostato di 12 chilometri rispetto a quello localizzato nei giorni scorsi sotto il monte Verzegnis.

Chiamata d'imbarco per il giorno 9 c.m. alle ore 10,00. Turno generale Contratto Nazionale; 1 Piccolo di Camera turno 275.

Corsi per il diploma di scuola media

La federazione unitaria Cgil-Cisl-Uil ricorda che domani scade il termine per la presentazione delle domande ai corsi delle 150 ore per ottenere il diploma della terza media, con la possibilità di produrre i documenti necessari entro il 20 settembre.

I corsi, organizzati presso scuole pubbliche, sono completamente gratuiti sia per la frequenza che per il materiale didattico (libri, dispense, ecc.). Essi hanno una durata complessiva di 250 ore distribuite nell'arco dell'anno scolastico, delle quali 150 vengono svolte durante le ore di lavoro e sono retribuite. La frequenza è pomeridiana ed eventualmente serale. Ai corsi possono partecipare tutti i lavoratori, i disoccupati e le casalinghe. Per la presentazione delle domande e per le ulteriori informazioni rivolgersi presso le sedi sindacali provinciali.

GRATIS
30 mt CARTA DA PARATI LAVABILE
IN TUTTI I NEGOZI SPECIALIZZATI E COLORIFICI
PER SOLO SETTEMBRE
A CHI COMPERA 8 ROTOLI VINILICI MAX MEYER
Questo è il momento di arredare gli interni della vostra casa!
3P PARATI Via Stuparich 6 Telef. 750336 - TRIESTE
Vendita all'ingrosso CARTE DA PARATI E VERNICI agente esclusivo MAX MEYER

BUDAPEST con l'U.T.A.T.
Viaggi in autopullman verso la splendida capitale sul Danubio.
11-16 settembre
16-19 settembre - 18-22 settembre
Pensione completa
Alberghi di I categoria
Visite ed escursioni
Prenotazioni: Uffici U. T. A. T.

ROMANIA BULGARIA TURCHIA
viaggio in autopullman dal 12 al 26 settembre
Prenotazioni Uffici U. T. A. T.

TOUR DELLA GRECIA
11 - 22 settembre
In pullman da Trieste. Traghetto da Brindisi a Corfù.
Visite di Corfù, Meteora, Atene, Corinto, Micene, Argo, Nauplia, Epidauro, Dafni, Eleusi, Sounion, Osios Loukas, Delfi, Salonicco, Belgrado.
Alberghi di I e II cat., stanze con bagno, pensione completa.
Lire 335.000 + tassa
Ultimi giorni d'iscrizione
Ufficio Centrale Viaggi - CIT
Piazza Unità 6 - Tel. 62621

CIT Documenti - Piazza Unità telef. Staz. Centrale tel. Viaggi - Cambio Staz. Autolinee tel.
ORARIO AUTOSERVIZI
ABBAZIA - FIUME ore 13, 19.
AMPEZZO FORNI DI SOTTO P. MAURIA - AURONZO giornaliera ore 7.
CAPODISTRIA PORTOROSE UMAGO - CITTANOVA giornaliera ore 9, 15.45.
MILANO giornaliera ore escluso sabato ore 21.30.
PORTOROSE PIRANO giornaliera ore 9, 11.15, 16.
VENEZIA ore 6,45, 12.
Per ogni altro orario (autolinee, treni, aerei, ecc.) informazioni e prenotazioni rivolgersi ai detti uffici CIT.

Sono aperte le iscrizioni ai corsi di recupero per:
LICENZA MEDIA
MAGISTRALI
RAGIONIERI
GEOMETRI
Istituto ENENKEL
via Battisti, 22 - Tel. 761

la «NUOVA CONCESSIONARIA» via Caboto, 24 Trieste
Vi presenta la

FIESTA
una piccola Ford
E IL CONCORSO VIAGGIO
Aut. Min. 4/171081

Le occasioni perdute
[come un mutuo ventennale al 5,5%]
Caro lettore,
se oggi ha l'idea di comprare un'abitazione, penserà agli anni in cui un mutuo costava il 5,5%.
Un occasione perduta?
Non abbia rimpianti. Un mutuo* così è un occasione di tutti i giorni in un centro residenziale. Altura.
* Mutuo agevolato ventennale al tasso del 5,5% annuo, con contributo fisso garantito dallo Stato. (Come dire 7000 lire mensili di rimborso per ogni milione ricevuto).
Altura
il centro residenziale con una buona idea in più
Telefono 823271

CROCIERE
PATERNITTI VIAGGI
Corso Cavour n. 7/1

È ANCORA ESTATE



(Italfoto)

Giornata di bel tempo, ieri: sembra incredibile quanto poco affidamento si possa fare in questi giorni sui dati del barometro che, per mercoledì 8, segnalava una netta tendenza all'incertezza delle condizioni meteorologiche; invece il sole ha rotto gli indugi e si è fatto sentire in maniera sensibile, facendo rifiorire immediatamente lungo la riviera di Barcola i costumi da bagno dai più sgargianti colori. Così, quasi insperatamente, le immagini estive sono tornate d'attualità, e l'obiettivo del fotografo le ha prontamente «fissate» in quadretti che sembravano ormai ricordi d'archivio. Ecco dunque un aspetto del turismo spicciolo, con i forestieri che attorniano la bancarella di souvenirs accanto all'Acquario; e una visione di barche con un pescatore che ripulisce i «pedoci»; e infine un aspetto dello «shopping» dei visitatori d'oltre confine, con due donne che riprendono fiato tra sole e ombra prima di riprendere la processione nei vari negozi.

SEGNALAZIONI

De Gasperi e Osimo

«E' stato celebrato in questi giorni il 30.o anniversario della firma dell'accordo De Gasperi-Gruber; in agosto la DC triestina ha ricordato il 22.o anniversario della morte di De Gasperi; io però desidero ricordare l'on. De Gasperi con una frase che purtroppo è di attualità. Nel discorso pubblico in piazza Unità del 10 gennaio 1949 egli disse: "Ora sono qui per darvi, come ostaggio dell'avvenire, la mia persona, con i componenti del governo da me presieduto, per il ritorno all'Italia di Trieste e di tutto il territorio dello stato libero da San Giusto a Sistiana, dal Timavo a Cittanova".

«Ne conseguì che se il trattato di Osimo dovesse per disgrazia esser ratificato, noi triestini diventiamo, per volontà dell'estinto, proprietari della salma di De Gasperi e sarebbe doveroso innalzargli un mausoleo proprio in piazza Unità, naturalmente con il contributo finanziario della DC, tutta... degasperiana. F. P., degasperiano sinceros.

Un'altra lettera: «Dalla nota diffusa da Palazzo Chigi e riprodotta dal "Piccolo" risulta che per il "sì" a Osimo furono espressi 849 voti favorevoli e soli 51 contrari. Mi pare che le cose non sono nei termini ricordati. Infatti per la Camera dei deputati vi furono su 400 deputati presenti e votanti 349 sì e 51 no; non votanti 201 deputati, alcuni assenti e altri si allontanarono al momento della votazione. Per il Senato vi furono 226 senatori presenti e votanti 211 sì e 15 no. Pertanto se la matematica non è una opinione nei due rami del Parlamento vi furono 560 sì e 66 no.

«Preme anche rilevare che il governo dell'on. Andreotti nel ripresentare alle Camere il trattato di Osimo non ha tenuto in alcun conto le raccomandazioni che da molte parti, durante il dibattito nella passata legislatura, furono avanzate. Fra queste ricordo quella dell'on. Fanfani del 9 ottobre 1975: "...tra quanti con amarezza, accedono a questa richiesta vi sono coloro — ed io tra questi — che rinnovano l'invito a non desistere, se possibilità benché minime sussistono, dal chiedere i miglioramenti che il dibattito parlamentare ha auspicato. Tali miglioramenti anche se in deprecate ipotesi dovessero essere quasi formali, concorrerebbero a consolidare le buone relazioni con lo stato che ad oriente confina con noi, testimoniandoci che i governanti ed i popoli della Jugoslavia comprendano quali ingiustizie per le conseguenze di una guerra perduta e per la incompetenza frettolosa di cosiddetti esperti dei vincitori, l'Italia subisce nell'interesse generale europeo e forse anche nell'interesse mondiale".

«E va ricordato all'on. Zaccagnini e alla stessa Democrazia cristiana, che con disinvoltura si richiama allo statista De Gasperi, il discorso ch'egli pronunciò il 10 gennaio.

«E per concludere vorrei, se permesso, rivolgere l'invito all'on. Piccoli, trentino come De Gasperi, di non ripetere nel prossimo dibattito parlamentare l'affermazione del 3 ottobre 1975: "... la decisione che prendiamo oggi è in linea, non in contrasto, con la politica di trent'anni nella regione Friuli-Venezia Giulia, perché si propone di trasformare intese parziali ed atti di buona volontà in un processo politico consolidato, irreversibile e sicuro...".

«E se mi è permesso un giudizio, sarà la storia, domani, a giudicare il trattato di Osimo, che per una incompetenza frettolosa consente di perdere anche quell'ultimo fazzoletto di terra che si chiama Zona B. Ciro Manganaro».

Dibattiti all'Acegat: indennità e zona franca

«Per iniziativa del coordinamento Ccdi-Uilsp-Fnai, ha avuto luogo, nella sede di largo Papa Giovanni, il 6 settembre, una riunione del direttivo provinciale Uilsp-Fnai-Acegat. I temi trattati riguardavano i problemi sorti all'interno della municipalizzata, quelli riguardanti gli istituti degli scatti di anzianità e dell'indennità di fine lavoro, il tutto nel quadro della situazione economica locale.

«Circa la controversia venutasi a creare nell'interno dell'Acegat per l'unilaterale iniziativa aziendale di riassumere personale posto in quiescenza come "consulente" o con "contratto a termine", il direttivo provinciale ha espresso piena solidarietà all'operato del consiglio di fabbrica dei gasisti per le azioni di opposizione a tali provvedimenti. Ogni riserva è stata altresì espressa sulla mancata applicazione di alcuni accordi aziendali al personale del servizio trasporti.

«In merito al ventilato "superamento" degli scatti di anzianità e dell'indennità di fine lavoro, il direttivo provinciale, dopo ampia discussione, ha inteso farsi portavoce del turbamento che, in sede aziendale, tali progetti hanno causato e causano fra i lavoratori. In particolare si è inteso respingere il "metodo" verticistico con il quale è stato introdotto, da parte della segreteria della Federazione nazionale Cgil-Cisl-Uil per bocca di Scheda, il "principio" dei "superamenti" degli istituti in parola.

«Il direttivo provinciale ha dato in merito preciso mandato al coordinamento di promuovere al proposito e per ogni altro problema una più costante e capillare azione informativa nei riguardi della base. E' stata fermamente respinta la definizione di Scheda che gli scatti di anzianità e l'indennità di fine lavoro, possono configurarsi come un "premio paternalistico di fedeltà del lavoratore all'azienda". E' stato, al contrario, ribadito e ricordato come tali istituti, parte integrante della retribuzione, siano il frutto di decenni di lotte e gravi sacrifici dei lavoratori, frutto che non può venir tolto con un colpo di spugna verticistico.

«A tale proposito il direttivo provinciale ha dato mandato al coordinamento di farsi promotore di un'assemblea di tutti e tre i settori merceologici dell'Acegat per consentire un dibattito di base, nel rispetto del metodo democratico, sulle intenzioni espresse dal "vertice" sindacale.

«In un esame del quadro economico locale, il direttivo provinciale ha invitato tutti i lavoratori ad adoperarsi per l'attuazione della zona franca integrale, aderendo alla proposta di un referendum popolare.

«E' stato quindi formulato un caldo appello a tutti i lavoratori di rafforzare, nel quadro delle organizzazioni sindacali, coloro che concretamente si battono per la difesa dei diritti acquisiti e la salvaguardia e la promozione dell'economia cittadina, nel quadro di un'autentica democrazia di base. Grazie per l'ospitalità nelle "Segnalazioni". Il coordinamento Ccdi-Uilsp-Fnai».

Fino a quando la «Colombo»?

«Care "Segnalazioni", in data 5 agosto il vostro giornale pubblicava una notizia così intitolata: "Trieste fino a tutto il 1977 ancora capolinea della rotta transatlantica; la 'Cristoforo Colombo' resta in linea per l'America".

«Ora, dovendo partire il prossimo mese d'ottobre con la suddetta nave per recarmi in Argentina, dove conto di trattenermi fino a marzo, mi sono recato varie volte all'ufficio passeggeri della Società di navigazione Italia per accertarmi il merito al viaggio di ritorno. Ebbene, gli addetti a tale ufficio non sono stati in grado di garantirmi la continuazione della linea. Essi, al pari di me, hanno appreso le notizie dalla stampa, ma una comunicazione ufficiale da parte della direzione della società finora non c'è stata; per loro la "Colombo" cessa il servizio di linea il 15 gennaio 1977 con il rientro della nave a Trieste.

«E' mai possibile che ad un mese e mezzo dalla mia progettata partenza non possa sapere se il biglietto di ritorno sarà ancora valido?

«Vi sarei immensamente grato se attraverso le "Segnalazioni" potrete ottenere da fonte sicura una precisazione ufficiale in merito. Vi ringrazio. Antonio Fragiacomo».

Gli autobus a Ferragosto

La direzione dell'Acegat cortesemente ci scrive: «A seguito degli articoli "Dimenticati gli utenti dei bus", (nella giornata di domenica 15 agosto), pubblicato sul "Piccolo" del 18 agosto, si precisa quanto segue:

«I bagni lungo la riviera di Barcola erano raggiungibili dal centro con la linea 6, con una frequenza di 4 minuti; i bagni di Miramare e di Grignano con la linea 36, ad una frequenza di 13 minuti.

«La località di Sistiana mare è servita dai mezzi della Salita che transitano sulla Statale 14. Non risulta che i passeggeri diretti a Sistiana-mare siano stati trasportati ad Aurisina, dato che nei giorni festivi non esiste servizio urbano nel Comune di Duino-Aurisina. Risulta invece che in occasione delle feste religiose svoltesi a Muggia Vecchia, Monrupino e Monte Grisa sono state rinforzate le linee 20, 45 e 42, normalmente rinforzate le linee 6, 36 e 34 con una frequenza rispettiva di 4, 13 e 15 minuti. Tutti i servizi si sono svolti con assoluta regolarità».

Tessere per l'autobus: interessamento dell'Eca

Il presidente dell'Eca, Pietro Agostini, cortesemente ci scrive: «Con riferimento alla segnalazione del signor Antonio Petronio, pubblicata il 26 agosto, si comunica che l'Eca ha interessato la presidenza dell'Acegat affinché agli anziani pensionati sociali e agli invalidi civili (compresi ciechi e sordomuti), sia accordato il libero passaggio sulle linee pubbliche di trasporto urbano».

La direzione dell'Acegat cortesemente ci scrive: «Con riferimento alla segnalazione "Tessere tranviarie a tutti gli anziani", publicata il 25 agosto, si rende noto che il problema, già preso in considerazione, verrà esaminato nel quadro di una prossima ristrutturazione tariffaria».

«Istria», nave del 1867

«Desidero segnalarvi una curiosità navale. In una pubblicazione inglese riguardante le navi costruite dal vecchio cantiere Harland and Wolff di Belfast si riscontra il nominativo di "Istrian" dato nel 1867 a un'unità di 2963 tonnellate appartenente alla Bibby Line. Detta nave faceva parte di una serie di tre sorelle "Istrian", "Iberian" e "Illyrian" a vapore e vela. L'"Istrian" venne demolito poco meno di trent'anni dopo in proprietà della Furness Withy and Co. di West Hartlepool. Dott. Francesco Tavolato, Roma».

Uno speleologo ringrazia

«Sono uno speleologo triestino e mi sono infortunato il giorno 12 agosto in una grotta del gruppo del Canin: desidero ringraziare sentitamente tutti coloro che hanno collaborato al mio difficile recupero. Livio Stabile».

LE ORE DELLA CITTA'

Osimo alla Lega

Venerdì 17 settembre, alle 19, nella sede della Lega Nazionale, in via Reti 4, l'avv. Lino Sardos Albertini parlerà sul tema: «Il Trattato di Osimo nel diritto e nella realtà».

Iscrizioni ad un coro

E' ripresa l'attività del coro «Myricae» della Farit, diretto da M. Patanè. Chi fosse interessato a farne parte può rivolgersi alla Farit, via Paduina 9, tel. 732320, ogni sera, escluso il sabato, dalle 19 alle 20.30.

Salone Verdi

Via del Teatro 4. *Clara* invita la sua spett. clientela giovedì 9 settembre, alle ore 19.30, al rinfresco che si terrà nel suo negozio ora restaurato.

Lampadari di cristallo

modelli unici ed esclusivi, fatti a mano. *Balcor*, via S. Maurizio 2 I piano e negozio esposizione via Pietà angolo via Cavalli.

Rotary Club

Nell'imminenza della competizione nautica internazionale che sarà disputata nelle nostre acque, stasera Fulvio Anzellotti intratterrà i consoci del Rotary Club Trieste sulla «Half-ton Cup». La riunione conviviale avrà luogo alle 20.30.

Al Prescudin con la Farit

La Farit organizza per il 19 settembre una gita con automobili, al bacino rappresentativo del Prescudin, uno dei tre parchi naturali della regione. Informazioni in sede, via Paduino 9, tel. 732320, tutte le sere, escluso il sabato (19 - 20.30).

«Linea»..... Ioden!

Anche quest'anno, per la stagione Autunno-Inverno 1976, la moda continua a proporre un capo insostituibile, adatto a ogni occasione: il Ioden! Per Lei... per Lui... per tutti! Loden di alta classe, in un vasto assortimento di modelli e colori, corrispondenti in tutto e per tutto alla linea ora in voga, da «Linea», via Carducci 4, Trieste.

Adriaclub Italia

Anche Adriaclub Italia promuove la visita alla mostra antologica di Mirko Basaldella, allestita dalla congiunta iniziativa dell'Azienda di Soggiorno e turismo, del Comune e dell'Amministrazione provinciale. I soci del Club sono invitati a trovarsi venerdì 10 settembre alle ore 18 presso il ponte levatoio del Castello di San Giusto, dove saranno accolti dal critico Carlo Milic e dai rappresentanti del sodalizio cittadino.

«Linea» ..... impermeabili!

«Linea» presenta alla Sua Clientela maschile e femminile, una collezione di impermeabili nella versione Autunno 1976,rinnovata nelle linee e coloriture, e a prezzi che nonostante gli aumenti in atto, sono quanto mai contenuti! I vantaggi: sicurezza dell'impermeabilità, inguallibilità, resistenza all'usura, vestibilità, classe indiscussi! Detti capi sono generalmente riconosciuti come i migliori esistenti oggi sul mercato! Da «Linea», via Carducci 4, Trieste.



Costa d'Argento e le Isole Pontine

dal 15 al 19 settembre
— in autopullman —
Prenotazioni: Uffici U.T.A.T.

ARGOMENTI DI ATTUALITÀ DISCUSSI NELLE SEGNALAZIONI

Civiltà dei consumi e dibattiti

«Perché ai dibattiti del Telegiornale non invitano anche l'uomo della strada? Sarebbe un'idea, no? Fossi stato presente a una delle ultime trasmissioni "I dibattiti del TG", ore 21, secondo programma, a cura di Giuseppe Giacovazzo, avrei replicato facendo presente ai partecipanti la loro parte di responsabilità se oggi, in questo particolare momento storico della "trionfalistica civiltà dei consumi", certi valori umani sono assopiti, forse scomparsi nelle medie generazioni e, oserei dire, non conosciuti da quelle giovani.

«Le degradazioni che ci aleggiano intorno sono recepite e profondamente lamentate non solo da scrittori, giornalisti, pedagoghi, ma anche da padri di famiglia, ne sono certo, di ogni estrazione sociale.

«Il poeta e regista cinematografico, fulcro della trasmissione di quella sera, lo credo intimamente onesto ma, verbalmente, non possiede quelle peculiarità espressive del poeta e del regista; verbalmente non convince, insomma.

«Tutti gli altri (Rodari, Vacca, Volponi e il sociologo, di cui non ricordo in nome) pur avendo replicato al tema dell'interlocutore (con spunti felici, vedi il concetto sui lavoratori di Rodari, e la citazione circa la comunità "Underground" del sociologo) non hanno toccato che marginalmente le vere ragioni di questo decadimento, più o meno evidente o ipocritamente velato che, sotto varie forme investe le più svariate espressioni di ogni manifestazione umana: lavoro, arte ed anche affetti.

«La sensibilità di ognuno ne è colpita ogni giorno e, senza come "lui" voler tornare indietro di quindici anni, ritroviamo determinati equilibri interiori solo a contatto diretto con la natura. (Sarà forse questo il gran correre di fine settimana, "andemo fora" alla ricerca affannosa del vino sincero e del pane casareccio; dopo aver mangiato per tutti gli altri giorni il pane all'olio, al latte, allo strutto ecc.).

«La genuinità dell'ambiente agreste ha questo potere, la semplicità di espressione di quelle genti, vergini perché ancora non intaccate dal fenomeno tecnologico, ci imbarazza: questo è lo scuotimento intimo che io provo in determinati contatti umani o nella mia, già purtroppo poche, pause di riflessione. Ed allora?

«In verità non ho colto, o non ho saputo raccogliere, nessun messaggio da quella trasmissione, ma soltanto grida di allarme! Quei signori presenti al dibattito, mi sono sembrati come naufraghi in cerca della ciambella salvagente... Eppure sanno nuotare.

«Le sfumature poetiche di certe espressioni, anche se apparentemente grottesche o volutamente grossolane, sfuggono ai più se scritte o dette; figuriamoci poi quando sono rappresentate in sale pubbliche e magari in tecnicolor! Uno va a vedersele la domenica, forse non ancora diciottenne, ed infine dice: queste cose allora si possono fare! Le hanno viste fare dai "grandi", le sentono raccontare dagli intellettuali ed allora si plagia o, se in buona fede, si fanno così, per spirito di emulazione, o con tanta fantasia, specie quando la scintilla è scoccata, è vero Gianni Rodari? E non solo i bambini e i ragazzi. Dice: papà e mamma in casa, a scuola il maestro o il professore, perché mi nascondono tanto, perché?

«Non si sa più, o non si vuol capire, imparare, o non si vuol insegnare i limiti del lecito, della libertà!

«Dove si insegna questo? Il poeta regista si chiedeva quella sera in trasmissione: "Chi, chi insegnerà queste ed altre cose, e in quale scuola?", replicando a Gianni Rodari.

«Rispondo: prima di tutti voi, cari intellettuali, avete il dovere di insegnare, dovete forzarvi a capire... il brachicefalo, e il dolicocefalo, innocenti vittime di questo sconcertante pressapochismo... (voluto da chi?)

«Dicevo: chi ha il dovere di insegnare, quale la forma ideale, quella giusta, per far capire, far assimilare certi concetti di vita che stanno alla base soprattutto per chi si trova in quel particolare e critico momento di formazione.

«Oggi, chi lavora, specie nelle fabbriche e nei cantieri, credetemi, non ha né il tempo né la voglia di farlo, perché ogni giorno si ritrova superato da tutto ciò che è intuibile, lo si trova nella fattispecie di questa mia, mi accorgo adesso, troppo lunga lettera.

«Educazione ci vuole, ma quella con la "E" maiuscola, quella sincera, quella onesta, affinché uno sappia trarre gli insegnamenti attraverso le esperienze di voi, che sapete cogliere momenti salienti di vita ed avete, soprattutto, il dono di saperle scrivere, quelle esperienze, quelle fantasie, o il dono di saperle raccontare al cinema.

«Chi vi scrive vi prega solo di apprezzare il fatto che abbia saputo trovare il tempo libero da poter dedicare alla stesura di questa lettera. A mio avviso importante, perché malgrado tutto non si è ancora lasciato prendere la mano da questa "shoccante realtà" ne tantomeno impelagare dal fango che da tempo, e mai come in questi giorni (apprendo dai vari settimanali e dal "Piccolo" che è il mio quotidiano) sta per arrivarci alla bocca e — speriamo di nò — per soffocarci tutti. Mario Ugo Devictor, Monfalcone».

TELEGRAMMA:

da oggi vendiamo

METRI CENTOMILA

di tela bianca per lenzuola ad una piazza

a L. 1.200 al metro

Monti

Biancheria

Via S. Spiridione 5

SI CONCRETANO I PROGRAMMI DI POTENZIAMENTO

Prospettive di sviluppo all'aeroporto di Ronchi

Il sottosegretario ai trasporti presente a una premiazione ha fatto un positivo bilancio del lavoro che è stato svolto

All'aeroporto di Ronchi, in occasione di una cerimonia, è stato fatto un bilancio dei lavori di ammodernamento e di potenziamento di quello scalo.

Il sottosegretario ai trasporti e all'aviazione civile, on. Costante Degan, presente alla consegna di medaglie ricordo ai consiglieri uscenti e al prof. Ferrari, già presidente dell'ente aeroportuale ha rilevato che «a Ronchi si è realizzata una collaborazione esemplare fra Stato, Regione ed enti locali».

Secondo il rappresentante del governo, è stata indicata la strada giusta per la realizzazione dell'ultimo programma di potenziamento, che dovrà esser varata nell'ambito del piano nazionale dei trasporti. L'entrata in vigore inoltre, della legge n. 324 sui diritti aeroportuali, consentirà una organica politica per una corretta gestione finanziaria degli aeroporti. Nel corso della appena iniziata legislatura — ha proseguito Degan — il governo prevede di portare a conclusione ulteriori iniziative infrastrutturali nel settore degli aeroporti, al fine di assicurare una organica programmazione e una ottimale utilizzazione. Vanno altresì affrontati, in termini conclusivi, dopo il completamento degli studi in corso, altri due temi di grande interesse.

Tra le affermazioni di Degan ancora, la «volontà del governo di procedere con fermezza e con pazienza, per affrontare il complesso problema del trasporto aereo. Tale problema — ha soggiunto — deve rappresentare il grado di sviluppo del Paese, che si vuole sia moderno e non estromesso da quelle nazioni ai primi posti per il benessere; questo ultimo deve essere inteso non come fine a se stesso, ma connesso con le componenti culturali e umane».

Prima di Degan aveva parlato il presidente dell'ente aeroportuale ing. Augelli e l'assessore regionale ai trasporti Cocianni. Quest'ultimo ha ricordato come l'ente regione sia sempre stato al fianco dell'aeroporto ed ha citato il recente disegno di legge che stanzia, per vent'anni un contributo di 150 milioni l'anno, allo scalo regionale.

Augelli, ha tra l'altro ricordato che quest'anno ricorre il ventennale della fondazione del Consorzio. «In questa circostanza — ha detto — mi è doveroso rivolgere un pensiero riconoscente anche a coloro che per primi hanno dato il loro contributo e la loro opera alla promozione ed alla realizzazione dell'aeroporto di Ronchi dei Legionari». Augelli ha quindi ricordato i promotori del consorzio, citando. tra gli altri, il dott. Bernazza, il cav. Furlani, l'ing. Varridi, il cav. Duca, l'ing. Bartoli. il prof. Ferrari.

«Gli anni del "boom aereo del trasporto" — ha proseguito Augelli — si ebbero nel 1972-73 con ben 10 linee che l'Ati, in accordo col Consorzio, aveva istituito e più in là gradualmente soppresse, ritenendole rami secchi e sperimentali, non suscettibili di ulteriore sviluppo. Proseguendo l'opera di potenziamento, si è ritenuta erronea la soppressione di tale linee, in quanto non si possono trarre giudizi definitivi sull'entità dei traffici potenzialmente esistenti».

«L'aeroporto sta proprio in questi tempi — sono sempre parole di Augelli — vivendo momenti di intenso interesse per le nuove e concrete prospettive di sviluppo che potranno conseguire dai lavori di adeguamento e potenziamento che, sia lo Stato, che il nostro ente, con le provvidenze che il Consiglio regionale si accinge ad approvare, stanno eseguendo o si apprestano ad eseguire. Lo Stato provvederà al prolungamento della pista principale, alla costruzione della pista sussidiaria, alla nuova sede per i vigili del fuoco, alla torre di controllo, nonché alle nuove opere ed impianti per l'assistenza al volo. Abbiamo inoltre iniziato in questi mesi i lavori di adeguamento e di potenziamento della zona destinata ai servizi per l'assistenza a terra ai passeggeri, alle merci ed agli aeromobili, tutte opere che costituiscono le migliori premesse, in sintonia di intenti con i precedenti amministratori, per ancorare l'aeroporto sul piano dei collegamenti nazionali ed affermarlo su quello internazionale, come è nelle aspirazioni legittime della Regione, degli enti pubblici e dell'opinione pubblica, che è interessata allo sviluppo dell'Aviazione civile».

Questa convergenza di sforzi — ha concluso Augelli — rappresenta per gli amministratori del Consorzio il migliore dei presupposti per la continuazione di quella azione che andiamo perseguendo per far uscire questa infrastruttura dalla situazione di stasi dalla quale ancora lo scalo non è del tutto potuto allontanarsi. Con tale azione si intende intensificare sia il settore della promozione e programmazione turistica, sia quello del traffico merci, per dare al terminal aeroportuale, recentemente istituito, una strutturazione adeguata e funzionale e per offrire ai vettori aerei nuovi servizi nel campo delle assistenze speciali».

Ecco i nomi dei premiati e (tra parentesi) le motivazioni: Osvaldo Ferrari (presidente del Consorzio dal 1966 al 1975; in precedenza membro del collegio sindacale, consigliere e vicepresidente; «La sua opera attiva e intelligente ha reso possibile l'attivazione della parte operativa aeroportuale»); Giuseppe Renzi — che alla fine della cerimonia, anche a nome del collegio ha ringraziato l'attuale consiglio d'amministrazione — (per vent'anni membro del Consorzio, prima come presidente del collegio sindacale, poi come consigliere, «prestando una preziosa collaborazione particolarmente in campo amministrativo e finanziario»); Raffaello Corberi (fin dai primi anni vicepresidente del Consorzio, delegato ai lavori; «la profonda conoscenza dei problemi tecnici e la valida preparazione professionale, sono state un determinante contributo alle opere realizzate»); Mario Del Ben (membro del consiglio di amministrazione; «ha profuso la sua competenza e le sue doti professionali di presidente dell'EPT»); Fabio Teiner (consigliere; «la sua esperienza in campo aeronautico ha contribuito a puntualizzare e sviluppare i settori operativi»).

Fonti storiche su Trieste e Suez

Le notizie contenute nell'articolo dal titolo «Non tutti compresero l'importanza di Suez», pubblicato ieri, sono state tratte dal citato ampio studio del prof. Fulvio Babudieri intitolato «L'overland-route dell'Egitto dell'Ottocento e suoi riflessi adriatici», che è contenuto nella Miscellanea n. 3 pubblicata a cura della Facoltà di lingue e letterature straniere dell'Università degli Studi di Trieste, sede di Udine.

Stenodattilografia ai corsi dell'Encip

Sono aperte le iscrizioni alla scuola di stenodattilografia dell'ENCIP, che inizierà l'anno scolastico 1976-77 ai primi di ottobre. Vengono accettate le domande per il primo, il secondo e il terzo corso di stenografia e dattilografia. Inoltre è in programma un corso accelerato diurno di dattilografia, durante il quale viene svolto un programma completo della materia, compresa la velocità. Ciascun corso ha la durata di cinque mesi e il passaggio dal corso inferiore al corso superiore avviene con esami.

I corsi si terranno con orario pomeridiano e serale, secondo le esigenze dei partecipanti. La scuola è a carattere professionale. pertanto l'ammissione ai corsi non è subordinata al limite di età né al titolo di studio. Al termine dei corsi verrà rilasciato un diploma a coloro che supereranno gli esami finali.

Per informazioni ed iscrizioni gli interessati si rivolgano alla segreteria dell'ENCIP, in via Mazzini 32, dalle 9 alle 12.30 e dalle 16 alle 20.

Consulta di S. Giacomo

Si riunirà la Consulta rionale di San Giacomo questa sera alle 20.30 nella sede di via Caprin, 18/1 con all'ordine del giorno l'esame d'una richiesta di licenza edilizia; la variante al P.R.G. (aree di pubblica utilità).

ELARGIZIONI VARIE

In memoria di Giuseppina Lacotta nel I anniv. (9-9) dalla figlia e familiari 10.000 pro Centro tumori «M. Lovenati».

In memoria di Euro Pasqualini nel III anniv. dalla moglie, figli e suocera 15.000 pro Ospedale infantile Burlo Garofolo.

In memoria di Paolo Zenti nel V anniv. da Giorgina Zenti 5000, da N. N. 3000 pro Villaggio del Fanciullo.

In memoria di Sergio Venutti nel XIII anniv. (3-9) dalla sorella Maria e nipote Laura 10.000 pro ECA (Anziani).

In memoria di Concetta Badich ved. Bencini per il compleanno (9-9) dalle sorelle e dal fratello 10.000 pro Istituto Rittmeyer e 10.000 pro UILDM; dalla cognata Maria 5000 pro Istituto Rittmeyer; dal cugino Dante de Mattia e dalla cugina Erminia de Mattia in Lantschner 5000 pro Istituto Rittmeyer e 5000 pro UILDM.

In memoria di Vittorio Perhavec dalle famiglie Sircelli, Dorati e Monticchio 12.000 pro Centro tumori «M. Lovenati».

In memoria di Marcello Brandolisio da Antonietta Benci e Maria Sambo 5000 pro Centro tumori «M. Lovenati».

In memoria di Mirco Grabar dagli inquilini dello stabile n. 5 di via Tonello 16.500 pro Istituto Rittmeyer, 19.000 pro Centro tumori «M. Lovenati» e 18.500 pro Infanzia abbandonata.

In memoria di Giuseppe Muscatello dalla famiglia De Vecchi 5000 pro Centro emodialisi Ospedale Maggiore.

In memoria di Cesira Solari da Italo e Gemma Perlini 10.000 pro Centro tumori «M. Lovenati».

In memoria di Salvatore Magro dal preside e dagli insegnanti del Liceo «D. Alighieri» 33.000 pro Centro tumori «M. Lovenati».

In memoria di Teresita Tevini ved. Resmini dai cugini Anna, Guido e figlio 50.000 pro Domus Lucis Gina e Giorgio Sanguinetti; da Elvira Cassio 3000 pro Istituto Rittmeyer.

In memoria del cap. Marino Iersettig da Mario e Silva Garbassi 5000 pro Istituto Rittmeyer.

In memoria del dott. Gino Pieri da Paola Leva 5000 pro Villaggio del Fanciullo.

In memoria del rag. Luigi Tamaro dalla moglie Augusta e figlia prof. Silvana 50.000, dall'ing. Marcello Tamaro 30.000, dai colleghi Giuseppe Devescovi, Rodolfo Bassa ed Emilio Gombani 35.000 pro Lega Nazionale; da Sergio Spagnul 5000, dal dott. Dino Tamarini 10.000 pro CRI.

In memoria di Gian Carlo Scandellari Borgia da Scipio e Bianca Tommasini 10.000, da Giuseppe e Luciana Eccardi 5000, da Flavia e Lisetta Comici 10.000 pro Centro tumori «M. Lovenati»; dalla famiglia Peinkofer 10.000 pro Centro di solidarietà.

In memoria di Giovanni de Castro dai cognati Carmela e Berto Codri 10.000, dai cognati Ottavia e Massimo Spadaro 10.000 pro Chiesa San Vincenzo de' Paoli (Restauro).

In memoria di Aurelio Amodeo da Giorgio e Renata, Fabio e Gaby Presca 50.000 pro Assoc. assistenza spastici (Bambini); da Alice Stefanelli 10.000 pro Liceo «Petrarca» (Fondo Fulvio Amodeo); da Ernesto e Anita Presca 10.000 pro Società Alpina delle Giulie - SCI CAI Trieste (Fondo Fulvio Amodeo) e 10.000 pro Liceo «Petrarca» (Fondo Fulvio Amodeo); da Mery e Silvana Cimolino 5000 pro Società Alpina delle Giulie - SCI CAI Trieste (Fondo Fulvio Amodeo); dagli ex allievi 20.000 pro Ricreatorio comunale «G. Padovan» (Comitato ex allievi); da Olimpia ed Elvira Visintini 15.000 pro ECA.

In memoria di Bruno Mauro dalla moglie 25.000 pro UILDM e 25.000 pro Rifugio animali ASTAD; dai nipoti Zernitz, Santamarina e Storici 15.000 pro Centro tumori «M. Lovenati»; dalla nipote Lena Gattorno 5000 pro Asilo Soeranza; dai nipoti Lyda, Lucia e Dino Decorti 10.000 dalla nipote Liana Celotti 5000 pro Lega Nazionale; dai nipoti Licia e Romano Logar 5000 pro Istituto Rittmeyer; dalla famiglia Cumin 5 mila pro Ospedale lungodegenti «Gregoretti»; da Giovanni Talleri e Marcella Rufo 6000 pro Assoc. assistenza spastici (Bambini) e 5000 pro Ente nazionale protezione animali; da Lidia Pirotti Zernitz 10.000 pro Liceo «D. Alighieri» (Fondo G. Zernitz).

In memoria di Carlo Volpe dalla famiglia Corsi 5000 pro Assoc. CAI XXX Ottobre.

In memoria di Gino Tuillier da Fulvio e Luli Anzellotti 5000 pro UILDM.

In memoria di Luigia Cerniani da Luigia Ziberna 5000 pro Rifugio animali ASTAD.

In memoria di Bianca Maria Solari e della sua mamma da Milena Senigaglia, Lea Albalque e Thea Di Natale 10.000 pro Domus Lucis Gina e Giorgio Sanguinetti.

In memoria di Ida Zampieri ved. Bisiani da Riccardo Stolfa 15.000 pro UILDM.

In memoria di Maria Biecher da Feruccio Nevi 20.000 pro Centro tumori «M. Lovenati».

In memoria di Giuseppe Muscatello dai cognati Pino e Libera e dai nipoti Adriana e Giorgio Ferletti 20 mila pro Assoc. artigiani (Fondo Luigi Cristiani).

In memoria di Giovanni Beltrame da Gianni e Nelly Mann 10.000, da Mina e Mario Morpurgo 10.000 pro Pia Casa Gentiloma; da Jolanda Anastassachi 6000, da Pina Hilty 5000, da Marcella Pontini 5000, da Gemma Cisilino 5000 pro Istituto Rittmeyer; da Elsa Baiasa (Fiumi 3000, da Germana e Nereo Zorovini 5000 pro CRI; da Lucia Decorti e Alma Manni 5000, da Alberta, Bianca, Maria, Olga, Laura, Alma e Medea 25.000 pro Lega contro i tumori «G. Mannis»; da Giacomo e Luisa Battigelli 10.000 pro Cassa previdenza medici ammalati; da Paola Sbrenger 10.000 pro ECA (Anziani); da Lidia Banelli 5000, da Tito e Annamaria Borghi 10.000, da Aurelia, Anna e Marta Gruber 15.000, da Feruccio Niederkorn 10.000 pro Unione italiana lotta distrofia muscolare; da Costantino e Ida Giacchetti 10 mila, da Clelia e Carlo Trandoli 6 mila, da Fulvio e Fulvia Babudieri 10.000, da Oreste e Ica Schneditz 10 mila pro Lions club «Fondo beneficenza»; da Emilio Spagnul 5000, da May Meak 10.000, dal dott. Massimo Minzi Cleva 5000, da Bruna e Bino Barbi 10.000, da Silvano e Diana Malzzan 10.000 pro Centro tumori «M. Lovenati»; da Etta Serri Nordio 10.000, da Ilaria Mea 5000 pro CRI (Pronto soccorso); da Ella, Nello e Laura Morpurgo 10.000, da Rosa Valenzin 5000 pro Lega contro i tumori «G. Manni» (Comitato signore); da Gino e Renzo Pincherle 10.000 pro ECA; da Renata Brunetti e Pino Romanelli 5000 Liceo «Petrarca» (Borsa studio Laurisa Brunetti) e 5000 pro Centro tumori «M. Lovenati»; da Edita e Fulvio Rizzardi 5000 pro Chiesa Immacolato Cuore di Maria; da Rina Gregoretti 10.000 pro Soroptimist club (Fondo Nina Giurovich); da Nives e Peppino Santi 5000 pro Ospedale infantile Burlo Garofolo; da Anita e Bruno Tremel 5000, da Marcello e Graziella Petracco 5000 pro Domus Lucis Gina e Giorgio Sanguinetti.

In memoria di Caterina Monticolo ved. Carciotti da un gruppo di colleghe di Elisa 18.000 pro Istituto Rittmeyer.

E. Ferm

Liceo Linguistico Parifica

Recupero anni

ragionieri geometri magistrali
liceo classico e scientifico medie
maestre d'asilo elementare

Corsi professiona

programmatori IBM arredatori ling
segretariato d'azienda dattilo
stenografia commerciale



PASSARIANO

Trieste via Coroneo 1
Tel. 732042

il 12 settembre - in autopullman
Prenotazioni: Uffici U. T. A. T.

PROCESSO PER UN BORSEGGIO A UN CAPOLINEA

IL FURTO FU COSÌ GOFFO CHE IL DERUBATO NE RISE

Ma altri lo presero sul serio e gridarono al ladro facendo arrestare il detenuto in licenza: due mesi

Eugenio Caris, nato 68 anni fa a Bolzano, ma residente nella nostra città (il suo domicilio è all'alloggio popolare di via Gaspare Gozzi), ha un curriculum penale di 35 condanne, delle quali 13 per furto semplice, 15 per furto aggravato, due per oltraggio, una per false generalità, una per danneggiamento e tre per contravvenzioni varie.

Con questa attività egli si è guadagnato la qualifica di delinquente abituale e la fama di professionista del borseggio (il suo mestiere ufficiale è quello di sarto), e il soggiorno nelle carceri o in altri istituti di prevenzione è diventato per lui quasi una consuetudine.

Infatti, attualmente il Caris figura ospite della casa di lavoro di Castelfranco Emilia, dalla quale, lo scorso giugno, potè uscire, per trascorrere alcuni giorni di licenza a Trieste.

Il 26 di quel mese egli si stava godendo il suo ultimo giorno di libertà: l'indomani, infatti, sarebbe dovuto ripartire per scontare il resto della pena. Non occorre dire che egli non seppe resistere alla tentazione di perpetrare il solito furtarello, nella speranza di tornarsene alla casa di lavoro di Castelfranco Emilia con qualche liretta in tasca.

Per esperienza il Caris sapeva che i posti più indicati per mettere a segno un borseggio sono i capolinea d'autobus, come quello di largo della Barriera Vecchia, dove, nelle ore di punta, c'è ressa. Credette di trovare la sua vittima in un uomo anziano, al quale sfilò il portafogli dalla tasca posteriore dei calzoni. Ma, a quanto pare, il Caris aveva perso la destrezza di una volta, e l'esecuzione del colpetto fu così scadente che il derubato se ne accorse subito. Voltatosi di scatto, costui sorprese il ladruncolo con il portafogli ancora nella mano. Lo sconosciuto pensò addirittura che si trattasse di uno scherzo e non di un furto, e scoppiò in una risata, dimostrando così che il gioco gli era piaciuto. Ovviamente rivolle il suo portafogli, ed il Caris glielo rese subito, contento che l'uomo anziano avesse scambiato quell'atto per una burla. Senonché alcune altre persone interpretarono il gesto nel senso giusto, e si misero a gridare: «Al ladro, al ladro!».

In quel momento passava per la piazza una «Gazzella» dei carabinieri della tenenza di Muggia: i militari intervennero, si informarono dell'accaduto e presero in consegna il Caris che era stato trattenuto da qualcuno degli astanti. Il ladruncolo fu dichiarato in arresto, sulla base di varie testimonianze, fatta eccezione per quella del derubato (che peraltro era tornato in possesso del portafogli), il quale durante quel trambusto, era salito su un autobus che subito dopo era partito. Così la parte lesa è rimasta sconosciuta.

Quanto al Caris, egli è finito al Coroneo, sotto l'accusa di furto con destrezza, e ieri egli è comparso dinanzi al Tribunale penale, presieduto dal dott. Visalli (giudici dott. Trampus e dott. Alessandra Griselli Bottan; P.M. dott. Brenci; canc. Elda Cassoli).

L'imputato ha ammesso ogni cosa. Sono stati quindi sentiti i testimoni, che hanno confermato le circostanze del fatto. Infine, hanno deposto brevemente i verbalizzanti.

Conclusa l'escussione delle prove, ha parlato il P.M., il quale, rilevando i precedenti del Caris, ha concluso chiedendo per lui 9 mesi di reclusione e 100 mila lire di multa.

Il difensore d'ufficio, avv. Forziati, ha invocato il minimo della pena, ed i giudici hanno condannato il Caris a due mesi di reclusione ed a 20 mila lire di multa.

Nostro scavo quotidiano



(Italfoto)

Ogni giorno qualcuna delle condutture che s'intersecano nel sottosuolo della città richiede opere di riparazione o manutenzione. Lo scavo di turno in pieno centro è davanti ai portici di Chiozza

IL RADUNO NAZIONALE A FINE MESE

Tutti insieme a Milano genieri e trasmettitori

Sabato 25 e domenica 26 si terrà a Milano il Raduno nazionale dell'ANGET, Associazione nazionale genieri e trasmettitori d'Italia. La manifestazione, che è organizzata in concomitanza con il primo Raduno nazionale dei Corazzati d'Italia ha un programma fitto e interessante: nella mattinata di sabato, dopo la deposizione di una corona al Sacrario dei Caduti in piazza sant'Ambrogio, sarà inaugurata la mostra di mezzi corazzati allestita al Castello Sforzesco, mentre nel pomeriggio i partecipanti ai raduno assisteranno all'Arena ad un saggio ginnico-militare della 3.a B/Mec. «Goitor» e a un'esibizione lancistica della pattuglia acrobatica della Smipar. Un concerto della banda dell'Esercito, al Castello Sforzesco o alla Scala, e concerti di bande di radunisti in varie zone della città coroneranno la prima giornata.

Domenica mattina, le celebrazioni avranno inizio, all'Arena, con la messa al campo e un discorso celebrativo; seguirà la sfilata dei partecipanti attraverso le vie della città (da via Legnano a corso di Porta Venezia, per piazza del Duomo, dove sarà eretta la tribuna delle massime autorità); per il pomeriggio sono infine previsti la visita alla mostra dei mezzi corazzati al Castello Sforzesco e il concerto delle fanfare dei Carabinieri e dei Bersaglieri in congedo, in piazza del Duomo.

Alla sfilata parteciperanno carristi, cavalieri, artiglieri, carabinieri, fanti, genieri e trasmettitori, bersaglieri e servizi, suddivisi in scaglioni regionali.

Per l'occasione, allo scopo di favorire i partecipanti provenienti dalla nostra città e in genere dalla nostra zona, verrà organizzato un viaggio a Milano in pullman, per iniziativa delle locali sezioni dell'Associazione nazionale genieri e trasmettitori, dell'Associazione nazionale artiglieri d'Italia (A.N.A.I.), e dell'associazione Interarma di Muggia.

Gli iscritti alla Sezione di Trieste dell'ANGET, interessati a partecipare al raduno nazionale — del quale il Consiglio Direttivo sottolinea il significato e l'importanza, per cui auspica un notevole afflusso di partecipanti — sono invitati a far pervenire la loro adesione, entro domani, venerdì 10 direttamente alla segreteria dell'Associazione, in via XXIV Maggio 4 (aperta oggi, dalle 19 alle 20), oppure telefonando nelle normali ore d'ufficio al numero 31811.

Conferenze-dibattito per giovani della C.d.D.

Il movimento giovanile della «Costituente di destra» ha in programma nella sede di via Battisti 4, una serie di conferenze dibattito sui seguenti temi: la situazione politica italiana (15 settembre); il trattato di Osimo (24 settembre; esperienze tra i terremotati friulani (1.o ottobre); il «caso Lefebvre» (8 ottobre); i problemi femminili (15 ottobre); la droga tra i giovani (22 ottobre). L'assemblea generale del movimento si terrà il 5 ottobre.

MOSTRE D'ARTE

Realismo fantastico di scena a Sistiana

Una mostra che s'intitola al «realismo fantastico» di Annamaria Ducaton e Carmelo Vranich sarà inaugurata alle 18.30 di stasera nella sede di Sistiana dell'Azienda autonoma di soggiorno e turismo della Riviera di Duino - Aurisina.

Gite e soggiorni

ESCAI Alpina «U. Pacifico»: sabato 11 e domenica 12 escursione al rifugio «Fratelli Nordio» in Vall'Uqua e salita del Monte Osternig (m 2052). Partenza in treno sabato alle 15.15. Le iscrizioni, riservate ai soli ragazzi, si chiuderanno domani, giovedì 9, nella sede di piazza dell'Unità d'Italia 3 (tel. 60317).

Goodyear G 800+S/70
LA GOMMA CON IL PIÙ

La scelta dei campioni

+ tenuta sul bagnato
+ tenuta in frenata
+ tenuta di strada



Il titolare della Ditta MONCINI Gomme consegna il premio al Sig. Adriano SVARA, che ha vinto un treno di gomme GOODYEAR, indicando la lunghezza esatta del dirigibile GOODYEAR (m. 58.52).

Al Sig. Esterina Nieddu e Fulvio Zubini, che hanno pure inviato la risposta esatta, la Ditta MONCINI Gomme mette a disposizione, anche se non previsto dal concorso, un buono acquisto.

42 sono invece coloro che hanno sbagliato per un solo centimetro; a tutti andrà la Maglietta del Campioni. Ecco i loro nomi:

Paola Serra Pezzetta, Serra Santina, Urbez Ornella, Sclarappa Paola, Digovic Pierluigi, Ferin Romano, Guerino Mendicino, Sidoli Giuliano, Frau Fulvio, Legovini Alessandro, Giurgievic Elio, Fabio Mauro, Loredana Orso, Lucio Cingulin, Visnoviz Paolo, Ferruccio Carbi, Liliana Manzin, Claudio Cingulin, Guerrino Armani, Gustin Paolo, Morgese Giorgio, Riccardo Sanchini, Febrizio Tamaro, Giancarlo Stuparich, Benedetta Simeone, Gustin Albina, Gustin Adriana, Piccoli Pierina, De Feo Nives, Ines Suttora, Antonia Lendavaz, Segon Ugo, Amalia de' Gavardo, Lidia Velenik, Zamarini Maurizio, Nicolò Carbi, Borgino Giampaolo, Olga Gallese, Rumiz Oscar, Privitera Paolo, Borgino Giacomo.

I vincitori possono ritirare i premi in qualsiasi momento (escluso il sabato) presso il negozio di viale Miramare della Ditta

MONCINI gomme
VIALE MIRAMARE, 9
PIAZZA LIBERTA', 3
VIA FLAVIA, 21

LO SPECCHIO DEI PREZZI

Riepilogo dei prezzi praticati nei negozi, sui mercati cittadini e al mercato centrale il giorno 8 SETTEMBRE 1976

Prodotti ortofrutticoli di prima qualità	Mercato ingrosso		Mercati rionali		12 negozi al dettaglio						3 Supermercati	
					S. Sabba		S. Giacomo		C. Elisi		Centro	
	min	max	min	max	minimi e massimi							
Barbabietole	—	250	480	680	—	—	—	—	—	680	400	560
Bietole	300	480	480	880	740	780	860	980	680	980	680	800
Cavoli cappucci	138	300	280	560	280	360	260	560	280	380	480	580
Cetrioli	115	400	300	800	380	480	200	560	360	680	400	560
Cicoria	200	300	360	600	—	480	380	580	400	580	—	480
Cipolle	161	260	300	520	400	480	380	460	280	480	360	440
Fagiolini	460	600	600	1000	760	1000	860	980	780	1200	680	980
Fagiolini boby	460	690	800	2400	—	880	860	980	880	1400	800	980
Fagiolini da sgusc.	575	748	560	1200	960	980	860	980	760	1200	880	960
Insalatina loc.	700	2000	1500	2400	—	—	—	2800	2400	3000	—	2500
Lattuga loc.	600	1000	680	2000	700	1600	680	1600	680	1600	880	1500
Limoni I	323	437	480	760	580	680	560	600	480	680	560	680
Melanzane	230	300	320	680	400	540	420	580	380	580	500	580
Patate	320	350	400	600	390	480	400	500	380	480	420	520
Peperoni verdi	173	288	240	600	380	680	340	760	380	980	480	780
Pomodori	173	323	240	600	380	480	360	580	300	580	360	640
Radicchio verde I	1200	3000	2000	4000	—	3600	2800	3600	3200	3500	3000	3500
Radicchio verde II	500	900	800	1600	1600	2000	1500	2800	1600	2400	1800	2200
Zucchine	345	900	600	1000	780	1200	860	1200	780	1280	640	960
Arance ovali	403	460	700	800	—	680	680	780	780	980	—	680
Banane Ciquita	594	638	800	1000	880	1000	880	1000	880	980	880	980
Cocomeri	—	—	—	100	—	120	—	100	—	—	100	140
Mele Delizia Starck	173	345	400	480	360	520	480	600	280	780	400	680
Mele Jonathan	115	184	—	300	—	—	360	380	360	480	—	530
Meloni	92	230	—	360	—	—	—	240	—	240	—	480
Pere	115	345	240	480	280	480	280	580	280	580	280	560
Pesche	173	403	280	760	380	580	380	680	280	680	320	560
Pompelmi	—	600	680	880	—	880	840	880	760	980	760	880
Susine comuni	173	350	280	600	400	520	280	580	480	680	400	560
Uva	230	518	320	960	480	680	280	580	400	880	480	760

L'INGLESE AI BAMBINI SI INSEGNA
in via Torrebianca 25, tel. 69453, Trieste

Si sono aperte le iscrizioni ai nostri corsi, come sempre con facilitazioni di pagamento per:
- bambini in età pre-scolare (5 - 7 anni) con classi di 8 bambini ciascuna;
- bambini dai 7 agli 11 anni, con classi di 10 bambini ciascuna;
- ragazzi dagli 11 ai 14 anni, con classi di 10 bambini ciascuna.
- I corsi sono appositamente strutturati per ogni età, con libri specializzati, che seguono i ragazzi tenendo conto del loro sviluppo.
- Tutti gli insegnanti sono di madre lingua appositamente preparati per l'insegnamento a bambini.

The British School of Trieste

VIA TORREBIANCA, 25 — TRIESTE — TEL. (040) 69453

TROPPO A RILENTO IL MONTAGGIO DELLE BARACCHE

Vivranno a lungo le tende in Friuli

Privi di canna fumaria i prefabbricati per Pontebba Gemona città morta - I gravi disagi della popolazione

I 45 mila senzatetto del Friuli rischiano di trascorrere la prima parte dell'inverno nelle tende. Il montaggio delle baracche procede a rilento.

La situazione si presenta quindi drammatica per tutti ma soprattutto per quelli che vivono nelle frazioni più isolate e più alte. E' il caso di Aupa, una piccola frazione del comune di Pontebba, a 1.000 metri d'altezza dove il freddo è pungente. In questi giorni il termometro sfiora gli zero gradi. Qui le 70 persone sfollate, per la gran parte anziani, sono costrette a dormire nei sacchi a pelo per non morire di freddo. Ad Aupa la costruzione dei prefabbricati non è nemmeno iniziata e non si può assolutamente sperare che possano arrivare prima di due o tre mesi.

Gli unici comuni dove le baracche sono già state allestite sono Moggio e Pontebba. A Pontebba sono pronte 11 baracche che ospiteranno 31 nuclei familiari. Sono state fornite dalla ditta «Pittini» di Udine su incarico della regione Friuli-Venezia Giulia ma realizzate in Jugoslavia dalla ditta «Gradis» di Zagabria. «Non sono baracche — ha dichiarato a un redattore dell'agenzia Italia un funzionario del comune di Pontebba — ma delle autentiche casette a due o a quattro appartamenti, belle d'aspetto e confortevoli. L'unico problema è costituito dal loro riscaldamento in quanto sono prive di canna fumaria».

Anche a Pontebba l'inverno è alle porte ma qui perlomeno c'è la prospettiva ormai veramente prossima di sistemare la gente in questi alloggi meno precari. Ci vorranno però ancora 15 giorni e forse qualcosa di più prima di poterle consegnare in quanto il Co.Ri.F (Consorzio ricostruzione Friuli) sta ancora effettuando i lavori di allacciamento delle fognature, dell'acqua e dell'energia elettrica. Lo stesso periodo di tempo ci vorrà per la consegna delle baracche (42 per 132 nuclei familiari) di Moggio, molto più a valle e quindi in zona meno fredda.

La prospettiva della sistemazione delle baracche in tempi brevi è vicina soltanto per le popolazioni di Moggio e Pontebba (circa 300 nuclei familiari); in tutti gli altri comuni (oltre 40 quelli dove gli effetti del sisma sono stati disastrosi) i lavori di allestimento dei prefabbricati sono molto indietro e in vari comuni addirittura non sono ancora iniziati.

L'obiettivo, quindi, che la Regione aveva assunto come categorico impegno di sistemare tutti i 45 mila senzatetto nelle baracche entro il 30 settembre non è sicuramente raggiungibile. Le uniche speranze sono che le condizioni meteorologiche siano favorevoli, che cioè il freddo non arrivi tanto presto, ma è un'utopia. I disagi di chi vive nelle tende sono gravissimi. E' sufficiente un temporale perché le tendopoli si trasformino in acquitrini e che l'umidità faccia i suoi danni. Le malattie da raffreddamento sono purtroppo ricorrenti. In molti comuni, anche per interessamento delle autorità locali, si è cercato in tutti i modi di sistemare gli anziani presso le case di riposo.

Quella della costruzione delle baracche è una delle tre fasi principali dell'azione regionale in favore delle popolazioni terremotate. La prima fase, ove i risultati sono estremamente lusinghieri, riguarda la riparazione delle case che hanno subito danni non eccessivamente gravi: in poche parole case che non si è dovuto abbattere. Per il grande spirito d'iniziativa personale dei proprietari, ma anche per l'abnegazione e la generosità degli alpini in congedo, questa fase è ormai a buonissimo punto.

La terza fase, la più complessa, è quella della ricostruzione vera e propria. Si tratterà di costruire un nuovo Friuli diverso da quello arretrato e povero di prima. Questo è ciò che sta più a cuore ai friulani, che in questa prospettiva hanno sopportato e sopportano i disagi, gravissimi, della vita nelle tende.

Il terremoto del 6 maggio ha prodotto però infiniti altri problemi che questi quattro mesi non sono stati sufficienti a risolvere. Il primo, e più grave, è quello della perdita dell'occupazione per moltissimi lavoratori. Esso è assai più sentito nei grossi centri dove, oltre agli stabilimenti industriali, esistevano botteghe artigiane e diverse attività commerciali. Gemona è, oggi, una città morta.

La Regione è accusata di non aver mantenuto la promessa di realizzare questi alloggi prima dell'arrivo dell'inverno. Attorno a questo problema c'è in corso una vivacissima polemica. Gli enti locali, che accusano la Regione di gravi ritardi, sono a loro volta dalla Regione indicati come i primi responsabili in quanto non hanno provveduto, come era loro compito, a mettere tempestivamente a disposizione delle imprese le aree sulle quali dovranno sorgere le baraccopoli.

Rimborso trattenute ai pensionati Inps

La Corte Costituzionale ha stabilito con sentenza n. 97 del 21 aprile scorso l'illegittimità delle trattenute operate ai titolari di pensioni di anzianità (quelle cioè erogate prima del raggiungimento dell'età pensionabile) per il lavoro da questi svolto nel periodo dall' 1.5.68 al 30.4.69 a condizione che avessero compiuto l'età pensionabile.

I titolari di pensione di anzianità che hanno lavorato dall'1.5.68 al 30.4.69 e che in tale periodo avevano compiuto i 60 anni se uomini e 55 anni se donne per ottenere il rimborso di quanto trattenuto devono presentare domanda su apposito modulo predisposto dall'Inps.

Per la presentazione della domanda e l'assistenza del caso gli interessati possono rivolgersi al Patronato Enas in via Crispi n. 5 ogni giorno dalle 9 alle 12 e dalle 16 alle 19 (sabato pomeriggio escluso).

DOMENICA ULTIMA PROVA DEL CAMPIONATO DI VELOCITA'

In palio a Grignano tricolore di sci nautico

Sfrecceranno sulle acque del'a baia a oltre cento chi'ometri La coppia Boris Zerial e Giulio Bone alla guida della classifica

Domenica mattina Grignano vivrà una giornata del tutto particolare, ricca di emozioni e spettacolarità. Nelle acque della baia si svolgerà infatti l'undicesima e ultima prova del campionato italiano di velocità di sci nautico. La classifica vede attualmente in testa un equipaggio triestino formato dallo sciatore Boris Zerial, dal pilota Giulio Bone e dall'osservatore Luciano Turinetti.

Nelle precedenti prove — valide per la «formula due», ossia per la categoria «5000» — essi hanno collezionato cinque successi, una piazza d'onore e due terzi posti. Alle loro spalle, come unico rivale per la conquista del tricolore, un team di Lecco, con lo scinauta Rusconi e il pilota Tideschini. I due equipaggi, che hanno fatto il vuoto nella classifica generale, si troveranno nel circuito disegnato tra Grignano e Santa Croce — un anello da ripetere 12 volte per un totale di circa settanta chilometri — per l'ultima sfida: chi sopravanzerà l'altro in questa prova conquisterà il titolo di campione italiano.

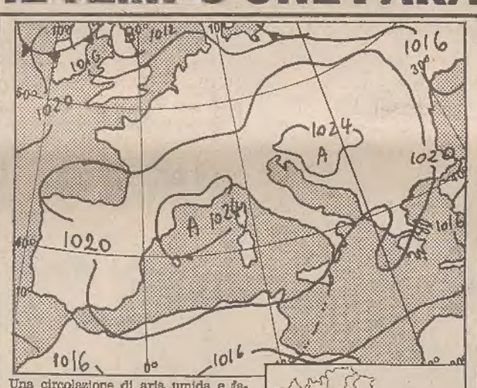
La specialità della velocità rappresenta nello sci nautico l'espressione di massima intensità. Basti pensare che gli atleti, afferrati al cavo di quaranta metri che li unisce al motoscafo, raggiungono velocità elevatissime, superiori ai cento chilometri l'ora. Proprio negli ultimi anni, tra l'altro, si è avuto un progressivo aumento delle velocità massime (da 100 a 130 kmh nella classe «8000» e da 90 a 110 kmh nella «5000») al punto che la Federazione motonautica ha istituito una classe apposita, la «TVN», nell'ambito della quale i motoscafi che nelle gare di sci nautico trainano gli atleti possono competere come mezzi nautici autonomi.

La manifestazione di domenica, che include anche la prova finale della classe «8000» (le due categorie gareggiano assieme) sarà arricchita da un'altra iniziativa. Alle 9.30, due ore prima dell'inizio ufficiale della competizione tricolore, alcuni equipaggi si cimenteranno nel volo trainato: degli scinauti, provvisti di aquiloni di sostegno, prenderanno la rincorsa sull'acqua per poi levarsi in volo ed ammarare nel porticciolo di Grignano. Alle 10.30 inizieranno le prove ufficiali per i quindici equipaggi impegnati nelle due categorie; alle 11.30 partirà la gara vera e propria.

L'ultima nota tecnica riguarda il mezzo del triestino Zerial: si tratta dell'unica imbarcazione in versione fuoribordo (da 200 hp) impegnata nel campionato.

Seppur tagliati fuori dalla lotta per il primato, altri due scinauti triestini prenderanno parte alla prova finale: si tratta di Sergio Paron e di Nello Crisman.

IL TEMPO CHE FARÀ



Una circolazione di aria umida e favorevole allo sviluppo di nubi cumuliformi anche temporalesche interessa direttamente la Sicilia e le regioni del basso versante tirrenico e marginalmente le restanti regioni meridionali. Sull'Italia centrale e settentrionale ad iniziali condizioni di cielo poco nuvoloso farà seguito un aumento della nuvolosità.

Temperatura: in temporaneo aumento sulle regioni settentrionali ma con tendenza a diminuzione da domattina. Senza variazioni sulle altre regioni

Temperature minime e massime di ieri: Trieste 14, 23; Bolzano 10, 25; Verona 8, 23; Venezia 12, 22; Milano 12, 22; Torino 12, 22; Cuneo 10, 21; Genova 16, 23; Bologna 11, 23; Firenze 9, 25; Pisa 11, 25; Ancona 14, 21; Perugia 11, 18; Pescara 10, 26; L'Aquila 6, 18; Roma Nord 10, 23; Roma Fiumicino 14, 24; Roma Eur 14, 22; Campobasso 9, 17; Bari 14, 21; Napoli 13, 25; Potenza 7, 16; S. Maria di Leuca 14, 21; Catanzaro 11, 21; Reggio Calabria 17, 24; Messina 19, 22; Palermo 21, 23; Catania 17, 21; Alghero 15, 25; Cagliari 11, 24.

Temperature minime e massime di alcune città straniere: Amsterdam 19, 22; Atene 18, 27; Berlino 10, 23; Buenos Aires 5, 10; Ginevra 10, 30; Helsinki 4, 15; Hongkong 27, 32; Johannesburg 6, 22; Londra 14, 24; Los Angeles 20, 29; Madrid 13, 29; Montreal 6, 20; New York 11, 26; Rio de Janeiro 16, 24; San Francisco 13, 30; Singapore 25, 31; Stoccolma 10, 18; Tokio 24, 29; Toronto 9, 29; Vienna 9, 22.

CRONACHE DEGLI SPETTACOLI

Il coro «Sergio Bonato» ai mondiali di Barcellona

In questi giorni è rientrato dalla Spagna il coro a voci miste del dopolavoro ferroviario «Sergio Bonato», reduce dalla brillante partecipazione alla dodicesima Rassegna internazionale del canto corale tenutasi appunto a Barcellona.

La compagine triestina, guidata con mano sicura dal maestro Giampaolo Coral, ha portato in Spagna uno scelto repertorio musicale della tradizione artistica nazionale arricchendolo con alcune particolari composizioni di Bugamelli e Viozzi.

La rassegna — alla quale prendevano parte complessi e formazioni corali di ogni parte del mondo — si articolava in una nutrita serie di esecuzioni concertistiche.

I quaranta coristi della compagine a voci miste «Sergio Bonato» si sono fatti veramente onore nel corso delle svariate esibizioni che hanno presentato in occasione di questa speciale rassegna mondiale. In particolare va segnalato il concerto sostenuto dal coro «Sergio Bonato» alla presenza del Console italiano in Spagna, ripreso anche dalla televisione locale, manifestazione completata anche da alcune cerimonie ufficiali legate appunto allo svolgimento della tradizionale rassegna di complessi polifonici internazionali. Anche in questa partecipazione la formazione cittadina ha messo in luce la chiara purezza timbrica dei suoi impasti, un perfetto equilibrio vocale nei diversi settori vocali ma anche una certa perfezione stilistica nei dosati effetti contrappuntistici.

L'esperienza di Barcellona è stata molto positiva per l'attività artistica del complesso corale concittadino in quanto ha potuto conoscere anche le tecniche e gli stili interpretativi degli altri gruppi partecipanti alla rassegna.

Purtroppo ai momenti di grande gioia si sono alternati anche quelli di vivissimo dolore e commozione quando si è saputa la notizia della morte dei cinquanta coristi venezuelani che sono precipitati con l'aereo che doveva portarli appunto alla Rassegna di Barcellona. Un momento di particolare commozione si è verificato quando la bandiera venezuelana è stata posta al centro del grande palcoscenico, nel teatro ove si svolgevano le principali manifestazioni della Rassegna, per la cerimonia commemorativa ufficiale. C'è stato un minuto di silenzio seguito da un applauso lungo ben 25 minuti, che accompagnava, per l'ultima volta, il canto diffuso dagli albo parlanti e naturalmente riprodotto da incisioni precedenti, degli artisti venezuelani.

Fulvio Marion

Assemblea all'Enel

Un'assemblea di lavoratori dell'Enel, organizzata dalla Cisnal, si svolgerà questo pomeriggio, con inizio alle 16, nella sede centrale di via Diaz 2. Nel corso della riunione verranno esaminate le proposte della confederazione sindacale riguardanti l'abolizione dell'indennità di quiescenza, il versamento dell'indennità di liquidazione ad una finanziaria amministrata dai sindacati, l'abolizione degli scatti di anzianità, la limitazione della scala mobile, il blocco delle retribuzioni e la restrizione delle ferie e delle festività.

LE INSEGNE DI CAVALIERE AI DUE CAMPIONI DEL MONDO DEL '38

Pietro Pasinati e Gino Colaussi onorati dai compagni di un tempo

Mai spento nei due giocatori l'amore per la maglia alabardata





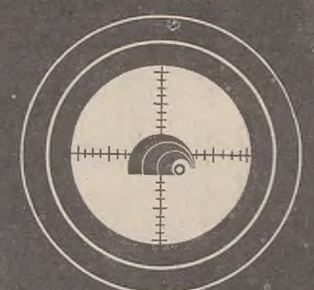
Pietro Pasinati e Gino Colaussi, la coppia regina della nazionale di calcio impostasi negli anni Trenta, fino alla conquista del campionato mondiale a Parigi, rappresenta il gioiello più prezioso del football triestino, di quello alabardato in particolare, poiché entrambi si sono affermati in campo internazionale mentre militavano nelle file della Triestina. Di essi ci si è ricordati ad alto livello, sia pure un po' tardivamente, perché il titolo mondiale è del 1938, con il conferimento dell'onorificenza di cavaliere della Repubblica, per meriti sportivi.

La consegna delle insegne è avvenuta in una cornice festosa, gloriosa anzi, perché attorno ai due neo cavalieri erano raccolti i migliori esponenti delle vecchie glorie alabardate, che hanno voluto organizzare una riunione conviviale proprio per esaltare i loro colleghi così degnamente onorati. «Piero» Pasinati e Gino Colaussi, comprensibilmente emozionati, erano infatti circondati da una schiera di amici di un tempo, rimasti fedeli alla bandiera dell'«Unione»: da capitan Loschi a Umer, Castellani, Rocco, Trevisan, Radio, Villini, Pison, Piemich, Sessa, Presca, Rancilio, Bruno Rocco, l'intramontabile Ovidio Paron. Zaccardi. L'U.S. Triestina era rappresentata dal vicepresidente Bicocchi. Erano presenti inoltre il dott. Schiavo, ex giocatore del Padova, dirigente bancario a Trieste, l'impresario Cividin, il dott. Bergamini e il signor Paris.

La consegna delle onorificenze è stata fatta dal comm. Mario Grassi, decano dei giornalisti sportivi di Trieste, che nella sua lunga carriera ebbe modo di vedere sbocciare e affermarsi i due grandi campioni onorati nella serata. Di Pasinati e Colaussi, Grassi ha ricordato lo spirito combattivo, le grandi doti tecniche, soprattutto l'attaccamento alla Triestina, il senso del dovere, la grande amicizia che li ha legati l'uno all'altro per tutta una vita. Pasinati ha ringraziato, anche quale presidente delle Vecchie glorie alabardate, ricordando il contributo dato alla Triestina, il suo amore per la maglia alabardata, l'amicizia per i compagni di squadra.

Nella serata, caratterizzata dalle frecciate bonarie di Nereo Rocco, già allievo di quell'Ovidio Paron che gli sedeva di fronte e che non finisce mai di sorprendere (al pari di Piemich) per la sua... prolungata giovinezza, ci sono state altre attestazioni di stima e di simpatia all'indirizzo dei due «fratelli siamesi» del calcio alabardato e nazionale, fra cui la consegna di una targa da parte del dott. Schiavo. Si è brindato naturalmente alle fortune dell'Unione.

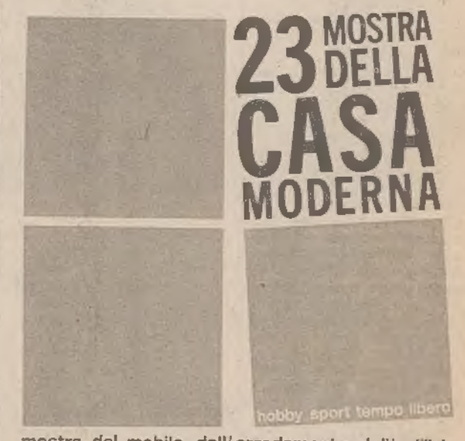
una pelliccia da francetich e fai centro



PELLICCERIE FRANCETICH
c.so b. aires, 20 - mi tel. 02 - 202658 - filiale
montegaldella - vi tel. 0444 - 73139 - stab.
trieste - tel. 040 - 64910 - filiale

udine esposizioni

23 MOSTRA DELLA CASA MODERNA



hobby sport tempo libero

mostra del mobile, dell'arredamento, dell'edilizia e del prefabbricato.

UDINE 17-26 SETTEMBRE 1976
QUARTIERE FIERISTICO TORREANO DI MARTIGNACCO

dott. U. CIOLI
SPECIALISTA
PELLE e VENEREE
ore 12 - 13.30 e 18 - 20
VIA TORREBIANCA N. 43
(angolo via G. Carducci)
TELEFONO 61740

...dal Kenya

...anche in Piazza dei Foraggi



Banca Cattolica del Veneto
Sede: Via Mazzini, 7 tel. 30114
Agenzia n.1: Via Giulia, 9 tel. 767653/4
Agenzia n.2: Piazza dei Foraggi 5/1 tel. 730458/9

Lavoro e previdenza

nelle SEGNALAZIONI

Richiamo alle armi: riscatto

«Vi prego di chiarirmi quanto segue: Un dipendente comunale che alla stato richiamato alle armi in data precedente alla sua assunzione presso il Comune può chiedere di ricomulare il periodo trascorso sotto le armi al fine del pensionamento degli Enti locali? Ringrazio anticipatamente e saluto. Silvia Pippana».

Il periodo di richiamo alle armi può essere considerato «servizio utile» al fine del trattamento di quiescenza solamente se effettuato con diritto alla conservazione del posto e comunque reso posteriormente alla data di iscrizione obbligatoria alla C. P. D. E. L.

Il servizio militare sia di leva che di richiamo alle armi precedenti l'assunzione possono essere invece riscattati onerosamente. La domanda di riscatto può essere presentata alla C. P. D. E. L. durante la permanenza in servizio o entro 90 giorni dalla data di cessazione dal servizio stesso. E' consigliabile comunque chiedere il riscatto quanto prima durante il servizio, perché l'ammontare del relativo contributo aumenta con l'aumentare della retribuzione e dell'età, anche perché la presentazione della domanda non impegna l'iscritto ad accettare il pagamento del contributo relativo: egli potrà pertanto rinunciare all'accettazione a definizione della pratica qualora ritenga troppo oneroso il contributo richiesto dalla C. P. D. E. L. o per altri motivi.

Da ultimo si può ottenere la rateazione del contributo facendone richiesta entro 90 giorni dalla data di comunicazione della concessione del riscatto. Il pagamento in rate mensili posticipate può essere chiesto per un numero di anni interi non superiori al doppio del periodo riscattato e in nessun caso superiore a 15 anni.

I conti non li so fare...

«Benché non esista, all'INPS, come lei sa, almeno per ora, altro «addetto alle relazioni con i pensionati» che il poco invidiato collega dello sportello, ritengo di essere io il «dr.» al quale sono rivolti gli interrogativi contenuti nella lettera del signor Armando Verson, pubblicata il 5 agosto scorso, interrogativi ai quali cercherò in ogni modo di rispondere succintamente, dopo aver attinto a mia volta nel competente ufficio le notizie che qui di seguito riporto.

«L'importo incassato dal lettore nel luglio del 1975 comprendeva le seguenti voci: rateo luglio-agosto 1975 della pensione, rivalutata, a seguito della domanda di ricostituzione presentata nel 1973, nella misura di L. 128.650 mensili più gli assegni familiari (L. 10.870) e diminuita della ritenuta erariale (L. 950, pure mensili) oltre che della consueta quota ONPI: somma di L. 130.845, liquidata, come da estratto conto a suo tempo inviatogli, a titolo di conguagli spettanti dal 1.o aprile 1973 per effetto della riliquidazione stessa; aumento di legge (L. 2.005 mensili) dal febbraio 1975 degli assegni familiari per la moglie, ridotto dei conseguenti aggiustamenti delle ritenute erariali.

«Per quanto riguarda invece la diminuzione riscontrata dal lettore nell'ultimo rateo riscosso, essa dipende dalla revoca (i cui motivi devono essergli noti) della maggiorazione per il coniuge; l'importo riscosso corrispinde infatti al rateo mensile di L. 155.650, diminuito di L. 4.063 per ritenuta erariale (tolto l'assegno, è venuto a cadere anche il diritto alla quota esente di L. 3 000 prevista per lo stesso familiare e di L. 20 per l'ONPI. Preciso comunque che è attualmente in corso il ripristino dell'assegno in parola».

Ringraziamo il dott. Claudio Moraro per aver analizzato nelle varie voci e nei singoli importi la somma che il lettore ha riscosso nel mese di luglio 1975 e di cui non riusciva rendersi conto, nonché di aver indicato la ragione della diminuzione dell'ultimo rateo di pensione riscosso nel corrente anno. Ci auguriamo che chi ci ha scritto riesca ora a fare esattamente i suoi conti.

Un'attesa che dura da diciotto mesi

«In merito alla segnalazione della signora Lucia Pez, pubblicata il 19 agosto («Pensione in attesa da 18 mesi») informo che la Sede non ha ancora ricevuto i documenti e le notizie richiesti con la lettera del 5 agosto, inviatale tramite l'Ente di patronato interessato. Tali elementi sono indispensabili per poter definire la domanda di pensione di riversibilità presentata nel marzo dello scorso anno e riguardano sia la certificazione del lavoro prestato dal defunto marito dal luglio 1974 alla data del decesso, sia l'esistenza o meno del diritto all'assegno familiare per la figlia a carico».

Pubblichiamo le notizie gentilmente forniteci dal dott. Claudio Morato, incaricato dell'ufficio stampa dell'INPS, da noi richieste con l'articolo apparso sulla rubrica del 19 agosto 1976. Riteniamo opportuno raccomandare ai lettori di trasmettere in ogni caso le domande di prestazioni all'INPS quanto più complete possibile al fine di non provocare maggiori ritardi nella loro definizione, ritardi di cui in seguito debbano dolersi.

Domenico Pagliaro

* CRONACHE DEGLI SPETTACOLI E DELLA TELEVISIONE *

Musica antica

Al Teatro Accademico di Castelfranco Veneto, opera di recente restaurata del grande architetto neoclassico Francesco Maria Preti (l'autore della Villa Pisani di Stra), si aprirà venerdì sera il secondo «Festival della musica veneta del Seicento e del Settecento». La manifestazione è promossa dall'amministrazione comunale di Castelfranco Veneto con la collaborazione del Clarion Opera Group di New York, dell'amministrazione provinciale di Treviso, della Cassa di risparmio della Marca trevigiana e del Teatro comunale di Treviso.

Il programma, oltre a una riedizione del «Tassilone» di Agostino Steffani presentato l'anno scorso, comprende l'esecuzione di due importanti lavori di Francesco Cavalli, il musicista veneziano di cui ricorre il tricentenario della morte. Si tratta del «Vespro della Beata Vergine» (1656), che verrà eseguito domenica sera nel Duomo, e dell'opera «Giasone» (1649) annunciata al Teatro Accademico per la sera del 16 settembre. Alle esecuzioni, dirette dal maestro Newell Jenkins (già largamente noto per le ricerche su Sammartini), parteciperanno il Clarion Opera Group, l'orchestra «A. Vivaldi» di Venezia e il coro dell'Università di Salisburgo.

In questi ultimi anni, specie nei paesi di lingua inglese (pensiamo al successo dell'«Ormindo» al Festival di Glyndebourne), si è registrato un risveglio d'interesse per il teatro di Francesco Cavalli, un musicista che dai modelli monteverdiani (del grande Claudio fu allievo e collaboratore) sembra accompagnarsi verso il gusto del teatro musicale del primo Settecento, fino ai motivi e ai palpiti amorosi di Haendel nell'«Alcina» e nel «Serse». L'attività di Cavalli coincide con l'apertura e lo sviluppo a Venezia dei primi teatri d'opera. Al Teatro San Cassiano, nel carnevale del 1649, fu rappresentata l'opera «Giasone», su libretto di Giacinto Andrea Cicognini. La produzione di Cavalli si concluderà vent'anni dopo con un «Coriolano» dato al Teatro Ducale di Piacenza e che non ci è pervenuto. Trentanove opere, di cui quattordici perdute, offrono la testimonianza — nei codici contariniani della Biblioteca Marciana — di un'intensa attività che unisce i modelli del primo Monteverdi e dei musicisti fiorentini a forme e a caratteri tipici dell'età barocca. Il «Giasone» riproposto al Festival di Castelfranco Veneto conobbe grande fortuna anche fuori di Venezia; secondo gli studi più recenti, l'opera venne rappresentata a Firenze, Vienna, Milano, Bologna, Napoli e Roma fino al 1671.

Il «Vespro della Beata Vergine», ripreso a New York due anni fa, è in prima esecuzione moderna per l'Italia. Fondamentali, su tutta l'operosità di Cavalli, sono state le indagini di Wolfgang Osthoff e Denis Arnold.

* * *

Un'altra importante rassegna di musica antica è la «Settimana di musica barocca» di Brescia (19-26 settembre), giunta alla quarta edizione. Dopo una conferenza di Federico Mompellio, sono previste ben dodici manifestazioni nel ridotto del Teatro Grande e in chiese barocche bresciane di particolare fascino, nonché a Salò e a Chiari.

Fra le esecuzioni maggiori segnaliamo la prima ripresa assoluta delle «Sonate» di Giovan Battista Fontana (dalla raccolta postuma del 1641) e della cantata «Le lagrime d'Erminia» (1623) di Biagio Marini, nella revisione di Riccardo Nielsen. Altre serate verranno dedicate a Frescobaldi, a Torelli, a Domenico Scarlatti e alla musica strumentale di Haendel. Al complesso da camera della «Settimana barocca» si alterneranno solisti e complessi specializzati come i clavicembalisti Luciano Sgrizzi e Kennth Gilbert, l'organista e clavicembalista Achille Berruti, il Coro da camera della Rai, il mezzosoprano Bianca Maria Casoni, il tenore Carlo Gaifa, l'orchestra «Pro arte» di Monaco diretta da Kurt Redel e l'orchestra «Festival strings» di Lucerna diretta da Rudolf Baumgartner, con le trombe Edward H. Tarr e Ralph Bryant per la prima esecuzione integrale delle «Sonate e sinfonie per tromba e archi» di Giuseppe Torelli, il musicista veronese di cui si sono occupati ampiamente Franz Giegling e il compianto Federico Ghisi.

E. G.

Attori cercansi per il raid di Entebbe

Tel Aviv, 8

La «Warner Bros» sta cercando attori che somiglino al primo ministro israeliano Yitzhak Rabin, al ministro della difesa Shimon Peres e al generale Dan Shomron, comandante del raid israeliano a Entebbe, che il 3 luglio scorso portò alla liberazione gli ostaggi dell'aereo dirottato dai palestinesi.

QUESTA SERA SUL VIDEO

Giorni di festa
Un po' di Becaud



Telefoto Ansa

Gilbert Becaud, qui in una foto con Nathalie Delon, apparirà questa sera nello spettacolo «Una serata con Gilbert Becaud»

Lo sport — Per i campionati mondiali di ciclismo su pista, in collegamento Eurovisione da Monteroni di Lecce va in onda, sulla rete 1 alle 22.55, una telecronaca della terza giornata di gare. In programma una sola finale, quella degli stayers dilettanti, oltre alla velocità femminile e all'inseguimento maschile. Telecronisti Adriano De Zan e Giorgio Martino.

* * *

«Quel giorno di festa» (Rete 1, ore 18.55) — Secondo appuntamento con questo programma, curato da Pier Giorgio De Florentis, il cui sottotitolo è «Gente, teatri e piazze della nostra estate», ed è dedicato agli incontri e alle feste che caratterizzano l'estate italiana. In programma stasera un servizio sulla festa del Redentore a Venezia che si svolge la terza domenica di luglio in ricordo della fine dell'epidemia di peste del 1576. Il secondo servizio è invece imperniato sul festival di Spoleto: il regista Luigi Costantini ha filmato le rappresentazioni offerte da gruppi di arte popolare degli zulu. Queste esecuzioni assai diverse come tema e realizzazione hanno trovato un differente scenario nella realtà umbra. Proprio da questo contrasto prende lo spunto il servizio che va alla ricerca di possibili punti di contratto.

* * *

«Serata con Gilbert Becaud» (Rete 1, ore 20.45) — Gilbert Becaud, uno degli ultimi autentici «chansonnier» francesi, è il protagonista di questo spettacolo registrato recentemente in un locale della Versilia, nel corso del quale il cantante presenta alcune tra le sue più celebri canzoni: da «L'etoile» a «L'homme et la musique», da «La cathedrale» a «Je t'attend» alla famosissima «Et maintenant» di cui sono state vendute più di 60 milioni di copie. Becaud si esibì per la prima volta in pubblico, scoperto da Edith Piaf, nel '54, e subito il pubblico dell'«Olympia» lo decretò chansonnier di Francia. Gilbert Becaud, oltre che autore di canzoni, ha anche scritto due opere liriche: «L'enfant e l'etoile» e «L'opera di Aran», quest'ultima andata in scena nel 1962, diretta da Gerges Pretre, al teatro dei Camps Elysées. Questa sera Becaud, prima di presentare ancora una volta i suoi famosi successi, viene intervistato dal presentatore Giorgio Calabrese.

* * *

«Doc Elliot» (Rete 2, ore 20.45) — «Un furto per Emily» è il titolo del telefilm in onda stasera per questa serie. Protagonista, nel ruolo di Doc Elliot, James Franciscus; altri interpreti: Tim O'Connor, Lane Bradbury, Joan Blackman, La regia è di James Sheldon. Il dott. Elliot, visitando Charlie Rogers, titolare di un piccolo giornale locale accanito bevitore e sofferente di un principio di ulcera, conosce la giovane figlia di questi, Emily, la quale ha il viso deturpato da una cicatrice, conseguenza di un incidente d'auto in cui ha perso la vita la madre. Rogers, che non ha possibilità finanziarie, non vuole che la figlia si sottoponga a un'operazione di plastica. Seppure gratuitamente Elliot convince una sua amica specialista in chirurgia plastica a sottoporre la ragazza all'intervento che riesce perfettamente. Emily torna a casa piena di gioia e di speranza nel futuro, e si innamora di Elliot, il quale però prova per lei soltanto l'affetto di un medico per la propria paziente. Il padre di Emily, per paura che la figlia lo abbandoni, ricomincia a bere; la ragazza nel frattempo scopre che il padre riscosse a suo tempo l'assicurazione per la morte della moglie e che aveva, quindi, i soldi necessari per l'operazione.

SPETTATORI, INCASSI, ORE, LIBRI

Biennale-C nei numeri

Venezia, 8

Alle «proposte di nuovi film», presentate alla Biennale (settore cinema) al Lido di Venezia dal 24 agosto a ieri hanno assistito 23.677 spettatori paganti, con un incasso di undici milioni 462 mila 400 lire. Nel 1975 erano stati 19.625 con un incasso di nove milioni e 850 lire. L'ha reso noto oggi la Biennale di Venezia a conclusione delle rassegne cinematografiche 1976.

Cinquantanove film sono stati presentati — dal 24 luglio al 23 agosto — nel corso della «Rassegna - segnalazione» dei film segnalati dal sindacato critici cinematografici che ha visto l'afflusso di 15.218 persone.

Alle «proposte di nuovi film» sono state presentate 44 pellicole: alla monografia su «Vassili Schukscin» sette film, della monografia «Manuel e Oliveira» nove film; di film dello studio «Bela Balazs» 30 corto, medio e lungo metraggi; alla rassegna tra film e ampez quattro film, mentre otto ore e 20 minuti sono state dedicate ai videonastri.

Per la retrospettiva «Cinema 1936», il settore cinema della Biennale ha presentato 57 film; per la rassegna «Spagna 40 anni dopo» 19 film, oltre a 40 ore di «Testimonianze ed interviste», registrate su nastro.

La Biennale ha anche confermato a conclusione delle rassegne cinematografiche che 16 sono stati i paesi partecipanti, mentre 476 sono stati i giornalisti ed i partecipanti agli appositi convegni di studio e dibattiti che hanno occupato 109 mila ore.

Per l'attività cinematografica, la Biennale ha pubblicato 19 libri, impiegando dieci opuscoli ciclostilati, 64 schede informative di film.

(Ansa)

Riapre con Plauto l'Olimpico di Vicenza

Vicenza, 8

«I menecmi», di Plauto, messo in scena dal «Teatro popolare di Roma», diretto da Maurizio Scaparro, ha inaugurato al «Teatro Olimpico» di Vicenza la stagione di spettacoli classici del tradizionale Settembre vicentino. La novità di quest'anno è rappresentata dall'assunzione, da parte dell'amministrazione comunale della città, della «stagione» di solito realizzata dall'Accademia olimpica, un prestigioso istituto culturale che, per molte difficoltà, non ultime quelle dei finanziamenti, ha dovuto quest'anno dichiarare la propria impossibilità di mantenere fede al tradizionale impegno

Il comune si era trovato anche di fronte al problema tecnico dell'agibilità del teatro. In seguito al terremoto del 6 maggio scorso, infatti, la vecchia struttura palladiana dell'«Olimpico» aveva subito lesioni che avevano fatto temere ben più gravi guasti. I tecnici del comune hanno invece stabilito che si trattava di cose superficiali, che sono state eliminate con opportuni ed accurati lavori di restauro.

La compagnia di Maurizio Scaparro ha ottenuto, alla «prima» di ieri sera, un caloroso successo da parte del pubblico, che ha apprezzato negli interpreti lo spirito acquisito da un testo, quello di Plauto appunto, ben tradotto da Franco Cuomo. Pino Micol ha fatto da autentico «mattatore» senza tuttavia adombrare le partecipazioni di Fernando Pannullo, applaudito a scena aperta. Musiche di Doriano Saracino, scenografia e costumi di Franco Laurenti.

OLTRE DUE AL GIORNO DI MEDIA

Troppi i film sui minischermi

Urgente necessità del nostro cinema di riconquistare gli spettatori perduti

Roma, 8

«Nel periodo compreso tra il 1.o luglio 1975 ed il 30 giugno 1976 sono stati complessivamente offerti dalle Tv estere e nazionali captabili sul territorio italiano ben 700 film con una media di oltre due al giorno».

E' quanto rileva «Il giornale dello spettacolo», organo degli esercenti cinematografici, nel suo ultimo numero. «La nostra Rai — rileva quindi la nota — ne ha programmati 129, nei limiti cioè dei vigenti accordi con l'Anica - Agis, rinnovati l'anno scorso con estensione al terzo film culturale (di cui c'è tendenza a servirsi oltre il contingente fissato). Montecarlo viaggia intanto alla media esatta di un film per sera, Capodistria è a quota 176, la Tv svizzera del Canton Ticino a 110. Nel conteggio — prosegue «Il giornale dello spettacolo» — non sono computati i film delle Tv libere «che sarebbero attualmente 43». «I canali disponibili — è detto nell'articolo — sono diversi. C'è da aspettarsi quindi che le Tv libere si moltiplichino, come pani e pesci evangelici. A Roma ne agiscono tre, a Milano altrettanto. Una (la Tv Milano International) ha in progetto di trasmettere film «24 ore su 24» intervallati solo da pubblicità. Ma in diversi altri capoluoghi le iniziative si intensificano tutte puntando sulla massiccia e indiscriminata utilizzazione di normali film confezionati per il normale mercato cinematografico». «Il giornale dello spettacolo» quindi ricorda che «L'Osservatore Romano» del 21 agosto ha scritto che «le serate degli italiani vengono ormai monopolizzate dalle emittenti estere e reti locali che portano film a domicilio, spesso a colori, senza imporre ulteriori canoni agli spettatori. Il cinema (o meglio un "certo cinema") — ha ancora rilevato "L'Osservatore" — vorrà reagire aumentando ancora i propri prezzi?».

Dopo altre considerazioni, si fa notare da parte dell'organo degli esercenti che ci si trova «di fronte a un problema serio, forse il più serio tra quanti se ne ritrovano sul tappeto alle soglie della nuova stagione. La via della disciplina della regolamentazione del contenimento di una concorrenza dello spettacolo cinematografico in pubblica sala sarebbe auspicabile, anche per motivi di equità fiscale. Ma sembra difficile possa condurre a traguardi concreti risolutivi. La minaccia resta intanto grave, il pericolo incombente».

«Il cinema — conclude "Il giornale dello spettacolo" — non potrà comunque subire passivamente questa minaccia mortale. Occorrerà al più presto impostare un piano strategico; ed intanto varare un programma di operazioni tattiche nelle diverse direzioni dei poteri pubblici e politici, delle amministrazioni interessate, della stampa, ma soprattutto del pubblico per tentare la riconquista, al peggio per frenare l'emorragia».

I programmi RAI-TV

RADIOUNO

6: Mattutino musicale; 6.25: Almanacco; 6.30: Lo svegliarino; 7: GR1 (1.a ed.); 7.15: Non ti scordar di me; 7.30: Lo svegliarino (2); 8: GR1 (II); 8.30: Le canzoni del mattino; 9: Voi ed io; 10: L'altro suono estate; 11.30: Kursaal per voi; 12: GR1 (III); 12.10: Quarto programma; 13: GR1 (IV); 13.20: Concerto piccolo; 14: Orazio; 15.30: Pamela (2); 15.45: Controra; 17: GR1 (V); 17.05: Effortissimo; 17.35: Il girasole; 18.05: Musica in; 19: GR1 (VI); 10.16: Ascolta, si fa sera; 19.30: Intervallo musicale; 19.30: Jazz giovani; 20.20: Abc del disco; 21: GR1 (VII); 21.15: Orlando furioso (19); 21.45: Concerto; 22.20: Andata e ritorno; 23: GR1 (ultima edizione) - I programmi di domani - Buonanotte.

RADIODUE

6: Un altro giorno (6.30: GR2 Notizie di Radiomattino); 7.30: GR2 Radiomattino - Buon viaggio; 7.50: Un altro giorno (2); 8.30: GR2 Radiomattino; 8.45: Dive parallele; 9.30: GR2 da Milano; 9.35: Il padrone della ferriere; 9.55: Canzoni per tutti; 10.30: GR2 Regioni; 10.35: I compiti delle vacanze; 11.30: GR2 da Napoli; 12.10: Trasmissioni regionali; 12.30: GR2 Radiogiorno; 12.40: Alto gradimento; 13.30: GR2 Radiogiorno; 13.35: Dolcemente mostruoso; 14: Su di giri; 14.30: Trasmissioni regionali; 15: Er meno; 15.30: GR2 Economia - Media delle valute - Bollettino del mare; 15.40: Cararai estate (16.30: GR2 Ragazzi); 17.30: Speciale radio 2; 17.50: Dischi caldi; 18.30: Radiodiscoteca; 19.30: GR2 Radiosera; 19.55: Garofano d'ammore; 20.40: Supersonic; 21.25: Il teatro di Radiodue: Pinocchio, di C. Bene (22.10: GR2 Radionotte) - Bollettino del mare - Ciclismo da Monteroni.

RADIOTRE

7: Quotidiana radiotre (7.30: Giornale radio); 8.30: Concerto d'apertura; 9.30: Il disco in vetrina; 10.10: Compositori inglesi del '900; 11.10: Se ne parla oggi; 11.15: Concerto diretto da C.M. Giulini; 12.55: Musica corale; 13.45: Giornale radio; 14.15: La musica nel tempo; 15.35: Interpreti alla radio; 16.15: Italia domanda; 16.30: Il suono di Emerson Lake e Palmer; 17: Radiomercati; 17.10: Tastiere; 17.30: Jazz giornale; 18: Intermezzo; 18.30: Conversazione; 18.40: Le canzoni di S. Endrigo; 19: Giornale radio; 19.30: Concerto della sera; 20.15: Stagione lirica della RAI: La campana sommersa, di O. Respighi (21: Giornale radio).

LOCALI (Trieste)

7.30: Il Gazzettino; 12.10: Giradisco; 12.15: Il Gazzettino; 14.30: Il Gazzettino; 15.10: Giovani oggi; 16: Un tempo, un luogo; 16.30: «La fanciulla del West», opera in tre atti - musica di G. Puccini (atto 2.o); 19.30: Il Gazzettino.

Venezia Giulia

15.30: L'ora della Venezia Giulia; 15.45: Appuntamento con l'opera lirica; 16: Quaderno d'italiano; 16.10: Musica richiesta.

Radio Capodistria

7: Buon giorno in musica - Calendarietto; 7.30: Giornale radio; 7.50: Quattro passi; 8.30: Lettere a Luciano; 9: E' con noi...; 9.15: L'orchestra The Love Unlimited; 9.30: Notiziario; 9.35: Intermezzo musicale; 9.45: Kemada; 10: Vanna; 10.15: Cantano Sonny & Cher; 10.30: E' con noi...; 10.45: L'orchestra F. Heath; 11: In prima pagina; 11.05: Musica per voi; 11.30: Giornale radio; 12: Brindiamo con...; 12: Brindiamo con...; 12.30: Notiziario; 13: Disco più; All'aria aperta; 13.10: Disco meno; 13.30: Notiziario; 13.35: Libri in vetrina; 13.40: Intermezzo musicale; 13.45: La Vera Romagna folk; 14: Il sassofono di F. Papetti; 14.15: Luision e Mariani; 14.30: Mini juke-box; 15: Discorama; 15.30: E' con noi...; 15.45: Telestutti qui; 16: Notiziario; 16.15: Galbucci; 19.30: Crash di tutto un pop; 20: Appuntamento serale; 20.30: Notiziario; 20.45: Rock party; 21: Musiche di compositori sloveni; 21.30: Notiziario; 21.35: Intermezzo; 21.45: Classifiche LP; 22.30: Giornale radio; 22.45: Canta Domenico Modugno.

TV RETE 1

13.00 *Sapere: «Yoga per la salute», 3.a puntata.*
13.25 *Il tempo in Italia.*
13.30 *Telegiornale.*

LA TV DEI RAGAZZI

16.30 *«Emil: A pesca di gamberi», 10.a puntata.*
16.55 *«Quel giorno di festa», 2.a puntata.*
— *Che tempo fa.*
20.00 *Telegiornale — Carosello.*
20.45 *«Serata con Gilbert Becaud».*
21.50 *Telegiornale.*
22.00 *«Una lettera dal Cile», di Umberto Andalini.*
22.55 *Monteroni di Lecce: Campionati mondiali di ciclismo su pista.*
— *Notizie del TG1 — Che tempo fa.*

TV RETE 2

18.30 *Rubriche del TG2.*
19.00 *«Disneyland: Un'insolita amicizia».*
19.45 *«Gandy Gooses», disegno animato.*
20.00 *TG2 - Studio aperto.*
20.45 *«Doc Elliot: Un futuro per Emily», telefilm.*
21.40 *TG2 - Seconda edizione.*
21.50 *«Giochi senza frontiere 1976».*
— *TG2 - Stanotte.*

TV Capodistria (a colori)

20.55: L'angolino dei ragazzi; 21.15: Telegiornale; 21.35: «Totò terzo uomo», film con Totò; 23.05: Cinenotes; 23.30: Spettacolo musicale.

TV Lubiana

18.20: Pubblicità; 18.30: «Trapolo HH 33»; 19.05: Orizzonti; 19.25: Documentario; 20.30: Telegiornale; 21: Film; 22: Come e perché; 22.10: Documentario; 22.40: Festival di Ragusa; 23.10: Telegiornale.

TV Zagabria

18.15: Telegiornale; 18.35: Calendario TV; 18.45: La TV dei ragazzi; 19.15: Documentario; 20.15: I piccoli segreti dei grandi maestri della cucina; 20.30: Telegiornale; 21: Politica estera; 21.50: Film jugoslavo; 23.20: Telegiornale.

TEATRI E CINEMA

GRATTACIELO



POLITEAMA ROSSETTI — Domani 10 settembre, e dopodomani, con inizio alle ore 21.30, «II Festival internazionale della magia»: sorprendenti numeri di campioni dell'Italia, della Germania, della Francia, della Cina, della Svizzera e del Vietnam. Presenta Rosanna Canavero, suona il complesso «I Totem». Prevendita posti alla biglietteria centrale (galleria Protti 2, tel. 36372).

PARCO DI MIRAMARE. Spettacoli di «Luci e Suoni». Alle ore 20.30 ed alle ore 21.45 due esecuzioni de «Il sogno imperiale di Miramare» in lingua italiana.

ARISTON - I.N.C. (tel. 741093). 16.30, 22: «L'amico di famiglia». Un film scritto e diretto da Claude Chabrol. Technicolor con Michel Piccoli e Stephane Audran. V.m. 18 anni.

EDEN. 16.30, ult. 22.15: «Emanuelle nera n. 2». Technicolor con Sharon Lesley e Dagmar Lassander. V.m. 18 anni

EXCELSIOR. 15, 17.20, 19.50, 22.15. Il superwestern dell'anno: «Il texano dagli occhi di ghiaccio» con Clint Eastwood. E' un film per tutti.

FENICE. 16.30. Un film mozzafiato che vi farà accapponare la pelle: «Il grande racket» con Fabio Testi. V.m. 18 anni.

FILODRAMMATICO. 16.30, ultima 22: «Peccati sul letto di famiglia». Technicolor con Laure Coteau. Severam. V.m. 18 anni. Domani: «La figliastra» con la pornostar Sonia Jeanine.

GRATTACIELO. 16.30, ultima 22.15. «Je t'aime moi non plus». Joe Dallesandro, Jane Birkin, Gerard Depardieu. Technicolor. V.m. 18 anni.

ARISTON I.N.C.
per un cinema migliore
L'AMICO DI FAMIGLIA
di Claude Chabrol

MIGNON. 16.30, ult. 22: «L'invasione dei ragni giganti» con S. Brodie. Il film che ha sconvolto l'America. Technicolor.

NAZIONALE. 16, ult. 22.15. Il primo Walt Disney della nuova stagione cinematografica: «Paperino e C. nel Far West». Al film è abbinato Pecos Bill.

RITZ. 16, 19, 22 (precise): «Novecento». Un film di Bernardo Bertolucci. Technicolor. V.m. 14 anni.

AURORA. 16.30. Ultimo definitivo giorno del film di B. Wilder: «A qualcuno piace caldo». Domani: «005 matti da Hong Kong con furore».

CAPITOL. 16. A richiesta generale riprendono le repliche del secondo tragicomico successo di P. Villaggio: «Il secondo tragico Fantozzi». Techn.

CRISTALLO. Chiuso per ferie.

MODERNO (adiacente al nuovo Hotel San Giusto). 16.30: «Camp 7: Lager femminile» con J. Blue, M. Lease e R. Spain. Technicolor. V.m. 18 anni. Ultimo giorno.

IMPERO. 16. Ultime repliche di «Bambi». Grande successo.

VITTORIO VENETO. 16, 18, 20, 22. Technicolor. Rassegna del terrore: «Ballata macabra». Oliver Reed, Karen Black, Burgess Meredith. V.m. 14 anni. Si consiglia di vedere il film dall'inizio.

ABBAZIA. 16: «Decameron n. 2». Altre piccantissime novelle del Boccaccio. Sever. v.m. 18 anni. Technicolor.

ALCIONE (tel. 796162). 16. Un grande regista, Joseph Losey; 3 eccellenti attori, Glenda Jackson, Michael Caine e Helmut Berger in un film delizioso: «Una romantica donna inglese». Technicolor.

ALDEBARAN. Sabato riapertura con «Morbosità».

ASTRA. 16.30: «Lilli e il vagabondo». La meravigliosa favola di Walt Disney. Segue «Il paese degli orsi».

IDEALE. 16.30. Technicolor: «La battaglia dell'ultimo panzer». Stan Cooper, Erna Schurer, Guy Madison. Capolavoro di guerra.

RADIO. 16: «I 5 draghi d'oro». Avventuroso technicolor con Christopher Lee, Peter Cushing, George Raft.

SERVOLA. (Bus 29). 16, chiusura cassa 21. Una formidabile interpretazione di Louis De Funes il re della risata: «Io, due figli e tre valigie». Uno scopecolor vulcanico. Domani: «Mandingo».

ESTIVI

EX SOCI (Salita Zugnano 29, bus 34). 21: «Paolo Barca, maestro elementare praticante nudista». Comicissimo con Renato Pozzetto. Colori.

Riduzioni ENAL: Abbazia, Ariston, Aurora, Impero, Vittorio Veneto. Se non primo giorno di programmazione Alcione, Astra, Radio.

MUGGIA

VOLTA. 17: «Da dove vieni» con Arthur Kennedy e Christine Galbo. Avvincente film dell'orrore. V.m. 14 a.

UDINE

CRISTALLO. 16: «2 super colt a Brooklyn».
CAPITOL. 16: «Novecento».
CENTRALE. 16: «Morte a Venezia». V.m. 14 anni.
CRISTALLO. 16: «Classe mista». V. m. 18 anni.
ODEON. 16: «Da mezzogiorno alle tre».
PUCCINI. 15.30: «Funny Lady».
DIANA. 18: «Massaggiami piano, massaggiami dolce». V.m. 18 anni.

GORIZIA

MODERNISSIMO - I.N.C. 17.30 - 22: «Gli uccelli» con R. Taylor e J. Tandy. Colori. V.m. 14 anni.
CORSO. 16.45 - 22: «4 mosche di velluto grigio» con M. Farmer, M. Brando e B. Spencer. Scope colori. V.m. 14 anni.
VERDI. 17.15 - 22: «America violenta» con S. Sandor e R. Tarkington. Colori. V.m. 18 anni.
CENTRALE. 16.30 - 21.30: «La cugina» con M. Ranieri e D. Haddon. Scope a colori. V.m. 18 anni.
VITTORIA. 17 - 22: «La signora è stata violentata» con P. Tiffin ed E. Montesano. Colori. V.m. 14 anni.

MONFALCONE

EXCELSIOR. 17.30: «Bambi» di Walt Disney. Cartoni animati a colori.
PRINCIPE. 18: «Intrigo in Svizzera» con Senta Berger. A colori.

GRADO

CRISTALLO. (Aria condizionata). — 20.30 - 22.30: «Il soldato di ventura» con Bud Spencer, Philippe Leroy. Thechnicolor.
PARCO delle ROSE — In Deutscher Sprache. Einzige vorstellung um 21.15 Uhr.: «Der pate» mit Marlon Brando, Al Pacino. Technicolor.

CORMONS

ITALIA. 18.30 - 22: «Le monache» con M. Toroksik ed E. Bass.

GRADISCA

COMUNALE. 20 - 21.30: «Una ragazzina perversa».

RONCHI

RIO. «San Pasquale Baylonne protettore delle donne».

PALMANOVA

ITALIA. «Il sorriso del grande tentatore».
GARIBALDI. «Esotika, erotika psicotika».

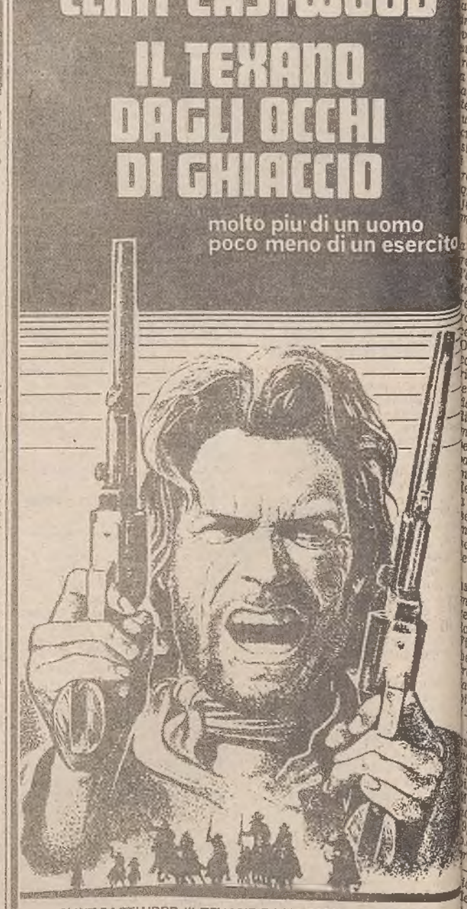
CASARSA

ROMA. «La terrificante notte del demonio».



settembre
alla
CARAVELLA
Sistiana mare
Ogni sera
il disc jockey
RENATO
a vostra disposizione
chiuso il martedì

CINEMA EXCELSIOR
OGGI «GRANDE PRIMA»
IL SUPERWESTERN DELL'ANNO
CLINT EASTWOOD
IL TEXANO DAGLI OCCHI DI GHIACCIO
molto piu di un uomo poco meno di un esercito



CLINT EASTWOOD 'IL TEXANO DAGLI OCCHI DI GHIACCIO'
(The Outlaw Josey Wales)
un film MALPASO COMPANY · CHIEF DAN GEORGE · SONDRA LOCKE
BILL McKINNEY e JOHN VERNON nella parte di FLETCHER
sceneggiatura di PHIL KAUFMAN e SONIA CHERNUS prodotto da ROBERT DALE
diretto da CLINT EASTWOOD musica di JERRY FIELDING
PANAVISION COLORE DELUXE
From Warner Bros
A Warner Communications Company
E' UN FILM PER TUTTI

OGGI AL NAZIONALE
Walt Disney PRODUCTIONS presenta
PAPERINO E C. NEL FAR WEST
TECHNICOLOR



AL FILM E ABBINATO
PECOS BILL
Distr. Cinema International Corp

Successo al RITZ



VIETATO AI MINORI DI 14 ANNI

OGGI AL MIGNON GRANDE PRIMA
IL FILM CHE HA SCONVOLTO L'AMERICA
1975: LO SQUALO — 1976: I RAGNI GIGANTI



RISTORANTI E RITROVI

BOTTEGA DEL VINO — Castello di S. Giusto
Il tipico locale per trascorrere una lieta serata. Telefono 795959. Chiusura il martedì.

Night Moretti Sans Souci — Grado, tel. 80708
Questa sera danze dalle ore 21.30 alle 4.00. Attrazioni internazionali, eccezionale spettacolo del Denwer e del Santos Show. Ingresso Lire 3500 con consumazione.

DISCOTECA HACIENDA — Turriaco
Avverte la sua affezionata clientela che sabato 11 settembre avrà luogo la riapertura del locale.

BORSE E MERCATI

Milano: contrasti

Milano, 8

Il mercato azionario continua a segnare il passo. Anche oggi infatti la riunione alla Borsa valori di Milano si è articolata su quei particolari schemi operativi che da un certo periodo a questa parte caratterizzano l'andamento delle varie mattinate: si è assistito cioè, ancora una volta, ad un graduale decrescendo del già poco consistente interesse generale dopo i consueti tentativi di recupero iniziale. Gli scambi trovano quindi come unica base l'offerta e ciò influisce negativamente sui corsi.

Il mercato, peraltro, continua a risentire di una notevole carenza di iniziative stante anche l'atteggiamento di prudente attesa assunto dagli operatori in relazione alla situazione generale politico-economica e le incerte prospettive contingenti. Oggi, inoltre, è venuto a mancare anche quel punto di riferimento positivo costituito, nelle ultime precedenti riunioni, dal comportamento delle Mediobanca, titolo sul quale stamane è sembrato arenarsi la tendenza di interesse. Ne è derivata una riunione con andamento contrastante al termine della quale i soliti interventi a sostegno operato in modo selettivo su alcuni dei titoli principali sono valsi, in un certo senso, ad allegerire la generale tendenza negativa.

In particolare, nel finale si è assistito a frazionali miglioramenti su valori guida come Pirelli S.p.A. (richiesta nell'ambito di operazioni a premio), la Fiat e la Montedison (entrambe al centro di azioni a difesa); pure i titoli ordinari da segnalare inoltre i recuperi di Nebiolo (+7,7 p.c.), Latina priv. (+3,7 p.c.) e Abeille (+3,6 p.c.). Le perdite comunque sono risultate in netta maggioranza anche come entità che come quantità. Le percentuali più sensibili hanno riguardato le Nord Milano, che dopo un rinvio hanno chiuso con un regresso del 6 p.c., la Venchi Unica (—7,6 p.c.), Ginori (—6 p.c.), Milano priv. (—4,8 p.c.), Risanamento (—4,5 p.c.), Unidal (—4,3 p.c.), Italcementi (—3,5 p.c.), Italsider (—3,3 p.c.), Breda (—3,1 p.c.), Pacchetti, Stet e Ciga (—2,9 p.c.), Bastogi (—2,6 p.c.), Olivetti priv. (—2,4 p.c.), Dalmine ed Eridania (—2,3 p.c.), Autostrade (—2,2 p.c.).

Sempre scambi modesti con variazioni insignificanti al mercato del reddito fisso.

Il rendimento medio odierno delle obbligazioni italiane, calcolato da Mediobanca, è di 9,448 per cento (13,440 per cento venerdì scorso).

TITOLI TRATTATI: di Stato 63 milioni di lire; obbligazioni 1,005 milioni; azioni n. 2.190.450. Titoli in rialzo 39, in ribasso 94, stasi 38.

DOPOBORSA — Pomeriggio su pochi affari, prezzi ultimi in Borsa: Fiat 1634-1637, Imm. Roma 146,50-147,50, Pirelli 1235-1233, Finsider 273-274.

TRIESTE

Assicuratrice Italiana 187000, Generali 42600, Ras 71600, Anic 530, Liguria 185, Liquigas priv. 163, Montedison (senza stampigliatura) 424, Montedison (con stampigliatura) 359, Montedison (1-1-1974) 356, La Rinascente 60, La Rinascente priv. 40, Olcese 2630, Premuda 1220, Sip 1207, Tripcovich 22600, Bastogi 1040, Fiat 123, Finsider 270, Pirelli 1220, Sme 798, Stet 1650, Beni Stabili 2870, Generale Immobiliare 787, Fiat 1620, Fiat priv. 1020, Dalmine 787, Italsider 421, Terni 315, Montedison 7% 361, Marzotto priv. 1100, Snia Viscosa 1350, Snia Viscosa priv. 804, Montearea 4300.

LONDRA

— In declino il mercato londinese. Nel settore obbligazionario titoli a breve hanno perduto da 3/8 a 7/16 di punto. Tra i titoli guida Bats, Pilkington, Metal Box ed Unilever hanno perduto da 5 a 6 once.

ZURIGO

— Andamento irregolare con tendenza al rialzo per il listino odierno. Deboli i bancari mentre lievemente in recupero gli assicurativi. Ben trattato il settore chimico. Sostenute contrastate per gli statunitensi.

FRANCOFORTE

— Generalmente al ribasso i prezzi a Francoforte in linea con la fermezza di Wall Street. In controtendenza i siderurgici con Thyssen invariato. Migliorati gli elettrici e bancari guidati da Deutsche Bank. Stabile la domanda nel settore del petrolio.

PARIGI

— Migliorano su largo fronte i titoli alla Borsa valori di Parigi. Bancari, metalli, chimici e tessili hanno presentato segni di irregolarità. In ripresa anche, nel settore estero, gli sviluppisti nonostante la debolezza del GM. Ben trattati gli aureominerari in Free State e Western Holding in primo piano.

Prezzi dell'oro

Londra, 8

I mercati dell'oro nel mondo hanno registrato oggi 8 settembre i seguenti prezzi di chiusura espressi in dollari USA per oncia troy:

Francoforte	113,51	(— 0,02)
Hongkong	111,93	(— 1,04)
Londra	111,60	(+ 0,85)
New York	111,60	(+ 0,85)
Milano	115,13	(— 1,40)
Parigi	117,37	(+ 1,82)
Zurigo	111,62	(— 0,38)

FONDI D'INVESTIMENTO

TITOLI		PREZZI	
Capitalitalia	doll.	4,12	—
Intercapitalitalia	»	8,15	—
Euritalia	frsv.	134,49	—
Euro Fund	doll.	10,03	—
Intercontinent.	»	17,69	—
Mobilfund	»	9,44	—
Monetalia	»	8,91	—
Interm. Sec.	lire	8959	9236
Intertrust	doll.	7,33	7,77
Multifortune	»	—	—
Nordolanum S.	»	—	—
Risparmio	»	10,08	10,95
Continvest	lire	6217,67	—
Unirendita	doll.	9,86	10,65
	»	7,45	8,12

Titoli azionari

TITOLI	7-9	8-9	TITOLI	7-9	8-9
Alimentari e agricole			Pan Electric	—	—
Alivar	1422	1445	Superpila	6060	6035
Bonifiche Ferraresi	5400	5390	Tecnomasio	250	255
Buton	4380	4380	**Finanziarie**		
Chiari & Forti	1193	1180	Agricola	2040	2040
Eridania	2094	2060	Bastogi	1068	1040
Imm. Vittoria	6780	6815	Centrale	8712	8730
Ind. Buitoni Perug.	2803	2760	Fin. Ernesto Breda	2389	2315
Unidal (ex Motta)	889	850	Finmare	122	123
Romana Zuccheri	341	341	Finsider	269,75	270
Romana Zucch. pr.	400	400	Flaminia Nuova	797	790
Venchi Unica	249	230	Generalfin	1500	1500
Assicurative			Gim	2343	2040
Alleanza Assicuraz.	24130	23950	IF.I.	2165	2173
Assicuratrice Ital.	187000	187000	I.F.I.L.	4980	4955
Ausonia	3450	3420	Invest	2253	2230
Bowring	800	800	Mittel	1400	1385
Comp. Ass. Milano	9940	9690	Part. Fin.	1400	1405
» » » pr.	4520	4300	Pirelli & C.	1559	1545
Comp. Latina	806	801	Pirelli S.p.A.	1203	1335
Comp. Latina priv.	660	620	Riva Finanziaria	4790	4800
Fins	3025	3010	Sarom	1280	1280
Generali	42700	42590	S.M.E.	802	798
Italia Assicuraz.	22700	22550	Stet	1700	1650
L'Abeille Italiana	11100	11500	Svil. Bon.	8570	8550
Fondiaria Incen.	6800	6515	**Immobiliari - Edilizie**		
La Fondiaria Vita	20700	20740	Asdes	1400	1365
R.A.S.	71990	71600	Beni Imm. Italia	541	538
S.A.I.	6000	6000	Beni Imm. Italia pr.	381	360
Toro Assicuraz.	13070	12040	Beni Stabili	2880	2870
Toro Assicuraz. pr.	5020	5040	Certosa	4850	4840
Bancarie			Coge	1174	1150
Banca Comm. Ital.	16150	17900	Condotte d'Acqua	606.50	606.50
Banco di Roma	14350	14160	De Angeli Frua	4305	4200
Banco Lariano	10550	10580	Finrez	8040	8040
Credito Italiano	1929	1930	Gen. Immobil.	145	146
Cred. Varesino	5325	5290	Iniziativa Edilizia	3020	3000
Interbanca priv.	13350	13410	Isvim	3600	3600
Mediobanca	73950	73250	La Milano Centrale	22700	22700
Cartarie - Editoriali			Risanamento	4555	4850
Binda	2411	2400	Sifa	677	661
Burgo	9150	9200	**Meccaniche - Automobilistiche**		
Burgo priv.	4590	4550	FIAT	1621	1633.50
De Medici	701	701	FIAT priv.	1018	1020
Donzelli	1091	1091	Franco Tosi	102.10	10240
Mondadori priv.	1000	990	Gilardini	3449	3390
Cementi - Ceramiche			Nebiolo	90	97
Cementir	1655	1676	Olivetti	1215	1185
Cer. Pozzi	1178	1190	Olivetti priv.	1016	990
Eternit	1245	1245	Westinghouse	2770	2770
Eternit priv.	1603	1603	Worthington	1880	1875
Italcementi	19650	18900	**Minerarie - Metallurgiche**		
Richard Ginori	232	218	Brogli Izar	1000	999
UNICEM	4040	4020	Dalmine	785	787
Chimiche-Idrocarburi-Gomma			Falck	5510	5539
A.N.I.C.	535.50	530	Falck priv.	4475	4500
Brioschi	18400	18400	Ilssa Viola	1600	1600
Caffaro	280	278	Italsider	435.50	421
Carlo Erba	2130	2080	Magona	1501	1601
Carlo Erba priv.	987	980	Partusola	3195	23149
Italgas	743	731	SMI	2200	2170
Lepetit	9300	9300	Terni	310	315
Lepetit priv.	9200	9200	Trafilerie	857	856
Liquigas	185	184,75	**Tessili**		
Liquigas priv.	166.50	163	Centenari e Zinelli	143	140.50
Mira Lanza	34300	33800	Cantoni	6490	6550
Montedison	423.50	424	Cucirini	4090	4080
Montedison 7%	351	353	Cascami Seta	4460	4410
Montegemina	361	359.50	Fisac	1625	1626
Napoletana Gas	550	550	Lanerossi	601	601
Perlier	645	620	Linif. e Canapif.	617	614
Petrolifera Italiana	1110	1110	Marzotto priv.	1100	1100
Pierrel	724	710	Montefibre	51.50	51.50
Rumianca	1865	1865	Montefibre priv.	56.25	55.75
Saffa	6311	6320	Olcese Veneziano	76	75
Siossigeno	7250	7200	Rotondi	97000	97000
Commercio			Scotti	1322	1329
La Rinascente	60.75	60	Snia Viscosa	1340	1350
La Rinascente priv.	41	40	Snia Viscosa priv.	810	804
Sues di Genova	2480	2340	Tilane	370	370
Standa	5230	5100	Unione Manifatture	14499	14499
Comunicazioni			**Diverse**		
Alitalia priv.	650	640	Acqua Marcia	2900	2906
Ausiliare	4350	4330	Acqu. De Ferrari	1900	1900
Aut. Torino-Milano	2148	2100	Acque Potabili	630	638
Italcable	3015	3050	Calc. di Varese	4495	4500
NAI	2532	2505	C.I.G.A.	2010	1951
Nord Milano	1160	921	C.I.R.	4790	4770
S.I.P.	1460	1450	Pacchetti	84.50	82
Elettrotecniche			Rejna	2200	2200
Magneti Marelli pr.	575	569	Smeriglio	14	11
Marelli Ed.	425	420	Terme Acqui	694	694
			Tremo	4040	4100

Titoli di Stato e Obbligazioni

TITOLI		8-9	TITOLI		8-9
Rendita	5%	91.30	Pubbl. Ut. Ed. '56	6%	—.—
Prest. Ricostruz. '34	3,50%	100.—	» » Montec.	6%	93.60
Ricostruzione	3,50%	86.85	Sviluppo Ind. ss. B.	7%	75.20
Redim. Trieste	5%	92.—	» Ind. ss. C.	7%	74.50
Rif. Fondiaria	5%	93.70	» Ind. ss. D.	7%	73.90
Redimibile '54	5%	90.85	» Ind. ss. E.	7%	73.40
Edil. Scol. '67	5,50%	76.70	» Ind. ss. F.	7%	71.90
» » '68	5,50%	77.50	Isveimer IV	5,50%	93.—
» » '69	5,50%	78.70	» V	5,50%	95.70
» » '70	6%	79.—	» VI	5,50%	93.—
» » '71	6%	79.—	» VII	5,50%	89.20
Cert. Cr. Tes. '76	5%	—.—	» VIII	5,50%	89.—
» » » '76	5,50%	—.—	» IX	6%	87.40
» » » '77	5%	100.—	» X	6%	87.90
» » » '77	5,50%	101.—	» XI	6%	83.80
» » » '78	5,50%	100.—	» XII	6%	81.10
» » » '79	5,50%	100.—	» XIII	6%	79.05
B.T. 1971	5%	97.30	» XIV	6%	77.10
» 1976	5%	88.50	» XV	6%	78.20
» 1979	5,50%	86.35	» XVI	6%	76.80
» 1980	5,50%	83.25	» XVII	7%	74.90
» pol. '78	7%	90.30	» XVIII	7%	73.80
» » '79	9%	91.35	» XIX	7%	73.10
» » '80	9%	91.45	» XX	7%	71.85
Am. FF.SS. '67/'87	6%	72.—	Enel 1965 II	6%	74.50
» » '68/'88	6%	69.50	» 1966 I	6%	71.40
» » '70/'80	6%	73.—	» 1966 II	6%	71.10
» » '71/'86	7%	79.50	» 1967	6%	70.20
IMI XX	6%	98.30	» 1968 I	6%	68.50
» XXII	5%	91.90	» 1968 II	6%	67.40
» XXIII	5%	79.90	» 1969 I	6%	67.60
» XXIV	5,50%	77.25	» 1969 II	6%	68.—
» XXV	6%	78.10	» 1970	7%	78.30
» XXVI	6%	68.55	» 1971	7%	77.10
» XXVII	6%	67.60	» 1972/'87	7%	75.—
» XXVIII	7%	72.—	» 1972/'92	7%	70.15
» XXIX	7%	71.80	» 1973/'93	7%	69.85
» XXXI	7%	90.—	» 1974 Ind.	8%	100.10
» XXXII	7%	80.35	» 1975	10%	86.50
» XXXIII	7%	71.80	» 1975 II	10%	91.55
» XXXIII opt.	7%	88.10	» 1974	9%	90.70
» XXXIV	7%	71.—	» 1976	9%	90.40
» XXXV	7%	74.90	» Europa	6%	87.60
» XXXVII	7%	—.—	E.N.I. '53 vent.	6%	94.50
» XXXVIII	7%	70.40	» '54	6%	95.—
» XXXIX	7%	71.40	» '55 II	6%	87.50
» XL	7%	94.—	» '56	6%	82.30
» XLI	8%	72.50	» Gela	5,50%	89.60
» XLII	8%	71.30	» sud '59	6%	99.30
» XLIII	8%	81.35	» '60	5,50%	95.30
» XLIV	8%	98.75	» '61	5,50%	93.30
» XLV	8%	80.—	» IV	5,50%	88.30
» serie sp.	6,50%	81.—	» V	5,50%	89.20
» XLVIII	10%	87.60	» VI	5,50%	84.60
» L	10%	—.—	» VII	5,50%	92.90
» Interfund	8%	86.10	» VIII	5,50%	91.40
Cons. Cp. Pubbl	5%	60.50	» IX	6%	89.50
» » »	5,50%	60.60	I.R.I. '57/'77	6%	97.40
» » »	6%	62.10	» '58/'78	6%	96.40
» » »	7%	67.75	» '59/'79	5,50%	89.80
COP ss. I	5%	74.—	» '60/'80	5,50%	86.—
» ss. II	6%	71.60	» '61/'86	5,50%	88.35
» ss. III	6%	70.45	» '63/'83	5,50%	78.—
» ANAS '66	6%	62.—	» '64/'82	6%	78.65
» ANAS '72	7%	67.50	» '65/'83	6%	78.—
» Dotaz. I	6%	73.80	» Alfa R.	7%	72.—
» Dotaz. II	6%	69.80	» Elett. opt.	5,50%	96.30
» Int. St. I	6%	70.10	Autostr. C.C. '63	5,50%	83.80
» Int. St. II	6%	70.—	» C.C. '65	6%	74.—
» Int. St. III	6%	69.90	» C.C. '67	6%	69.10
» Int. St. 4	6%	73.—	» C.C. '68 I	6%	68.20
» Int. St. I	7%	68.20	» C.C. '68 II	6%	69.20
» Int. St. II	7%	73.—	» C.C. '69	6%	66.90
» Int. St. III	7%	72.90	» C.C. '71	7%	75.—
» Int. St. IV	7%	72.—	» C.C. '72	7%	73.80
Ferrovie 1959	5,50%	90.50	B. Sic. OP. ex 5%	6%	95.—
» 1960	5%	82.20	Banco Sicilia OP	6%	95.—
» 1961	5%	78.60	Cred. Fondiario	5%	77.30
» 1965 I	6%	74.80	Cred. Fon. conv.	6%	65.—
» 1965 II	6%	73.85	Cred. Fond. 1985	6%	86.50
» 1966 I	6%	73.—	» » 1986	6%	86.—
» 1966 II	6%	71.40	» » 1987	6%	86.50
» 1969 I	6%	70.—	» » 1990	6%	71.50
» 1971	7%	73.20	» » 1991	6%	71.—
» 1972	7%	72.05	» » 1992	6%	70.35
» 1972 II	7%	71.50	» » 1995	6%	70.10
Pubbl. Ut.	5,50%	86.05	» » 1996	6%	71.—
» » Vent.	6%	68.55	» » 1997	6%	69.80

Obbligazioni in valuta estera

E.N.E.L. '70/'85	7½%	84.—	B.E.I. '67/'82 II	6¼%	90.—
E.N.I. '68/'81	6%	94.50	» '68/'83	6¾%	97.50
» '66/'81	6½%	93.—	» '69/'84	7½%	97.50
» '67/'82	6½%	99.—	» '71/'78	7¾%	99.—
» '67/'87	6½%	88.50	» '71/'86	2,50½%	99.50
» '68/'83 I	6¾%	86.—	» '71/'86	8,75%	100.50
» '68/'83 II	6¾%	96.—	C.E.C.A. '66 giug.	6½%	88.50
» '69/'81	7%	94.—	» '65 dic.	6½%	87.—
I.M.I. '70/'81	7¼%	96.50	» '67/'87	6½%	89.50
B.E.I. '66/'86	6½%	95.50	» '67/'87	6.5/8%	89.50
» '67/'82	6½%	96.50	» '70/'85	8%	100.50

SERVIZI BORSA BANCO DI ROMA					
Trieste Sede	tel.	7698	Monfalcone	tel.	40400
Trieste Borsa	»	64609	Udine	»	56045
			Roma Notiz. Ec	»	(06) 6705

RASSEGNA DI ECONOMIA E FINANZA

STATISTICA DELL'UNRAE PER IL MESE DI GIUGNO 1976

OGNI CINQUE AUTO VENDUTE DUE VENGONO DALL'ESTERO

Su 79.954 autovetture immatricolate ben 31.452 sono straniere
Motivi: vasta varietà di modelli, dinamismo, esterofilia degli italiani

Roma, 8

Ogni cinque auto vendute in Italia due sono di provenienza estera. Nello scorso mese di giugno le immatricolazioni di auto estere hanno raggiunto il 39,33 per cento del totale. Secondo i dati forniti dall'Unrae (Unione rappresentanti autoveicoli esteri) su 79.954 vetture immatricolate 48.502 erano di fabbricazione italiana e 31.452 di importazione.

Tra le marche estere che più incontrano i favori degli automobilisti italiani figurano la Renault (che nel mese ha venduto più della stessa Alfa Romeo), la Citroen, la Simca, la Opel e la Volkswagen.

Complessivamente nei primi sei mesi del '76, le auto estere vendute in Italia sono salite a 226.183 unità contro le 164.416 del primo semestre del '75, con un incremento netto del 37,56 per cento. Le immatricolazioni di autovetture di fabbricazione nazionale sono invece salite solo dello 0,91 per cento passando dalle 379.774 di gennaio-giugno '75 alle 383.250 dei primi sei mesi di quest'anno.

Della ripresa delle vendite, nel nostro Paese, nel settore dell'auto hanno pertanto beneficiato, per la quasi totalità, le case estere, in primo luogo i costruttori francesi che hanno visto migliorare notevolmente le proprie posizioni in Italia. E' un fatto che le oscillazioni registrate in questi ultimi tempi sul nostro mercato si sono ripercosse in maniera più negativa, o meno positiva, soprattutto sulla produzione nazionale.

Anche lo scorso anno, nella crisi generale, mentre le immatricolazioni di vetture estere erano calate nei primi sei mesi del 9,9 per cento (rispetto all'anno precedente) quelle di vetture fabbricate in Italia erano diminuite di ben il 23,9 per cento. Questa migliore «tenuta» del prodotto estero agli alti e bassi del mercato viene attribuita dagli esperti a una maggiore articolazione della gamma di modelli offerta dai costruttori d'Oltralpe, a un più accentuato dinamismo commerciale delle loro reti di vendita in Italia, nonché a una certa componente esterofila nelle preferenze degli automobilisti italiani.

IMMATRICOLAZIONI del giugno 1976

ITALIANE

Fiat	35.851
Alfa Romeo	6.281
Autobianchi	4.044
Lancia	1.659
Innocenti	667

STRANIERE

Renault	7.109
Citroen	4.754
Simca	4.236
Opel	3.854
Volkswagen	3.351
Ford	2.902

POCHE LE DOMANDE PRESENTATE DAI COLDIRETTI

Scarso l'interesse per il «piano carni»

Necessarie opportune modifiche onde permettere provvidenze a un più alto numero di coltivatori

Roma, 8

Sono poche le domande presentate dai produttori nel quadro dell'applicazione del progetto speciale carni predisposto dalla Cassa per il Mezzogiorno; particolarmente scarse sono state le domande dei coltivatori diretti per accedere alle provvidenze del piano, nonostante le sollecitazioni delle organizzazioni periferiche. Lo ha comunicato la confederazione dei coltivatori diretti in una nota inviata alla «Cassa».

A giudizio della «Coldiretti», il disinteresse dei coltivatori può ricondursi sui seguenti due fatti: il progetto prevede soluzioni standards di un certo tipo e di vaste dimensioni, mentre la realtà socio-economica e la potenzialità delle risorse disponibili variano da zona a zona (aree omogenee) suggerendo soluzioni tecniche da studiare caso per caso; la polverizzazione e frammentazione fondiaria, specie nelle zone interne è tale da imporre formule associative originali da divulgare con una resistente azione di assistenza tecnica.

Per questi motivi la confederazione ha richiamato l'attenzione della «Cassa» sull'opportunità di introdurre modifiche al progetto in corso, in modo da permettere l'accesso alle sue provvidenze ad un numero più elevato dei coltivatori, ai fini di una maggiore produzione di carne e di un aumento del profitto delle aziende. A giudizio della confederazione, il progetto avrebbe maggiori possibilità di realizzazione se prevedesse quote di credito più elevate e iniziative elaborate secondo i parametri stabiliti dalle direttive in corso di applicazione in diverse regioni.

Scavatrice russa che asporta e lancia a 120 metri di distanza

Mosca, 8

Alcuni scienziati sovietici hanno creato una nuova scavatrice in grado di asportare uno strato di terreno e lanciare questo materiale a una distanza di 120 metri.

La macchina, dotata di un motore a reazione, è destinata — informa l'Ecotass — alla estrazione della terra e al suo smistamento nella costruzione di strade, di sbarramenti, alla bonifica dei terreni destinati precedentemente agli scarichi. La produttività della macchina è di 350 metri cubi di terreno all'ora.

Incontro ATI - Regione per il turismo sociale

Roma, 8

Il 23 per cento in più delle presenze nel consuntivo del turismo sociale ATI-Regioni '75-'76. Questo il dato più significativo emerso nel nono incontro svoltosi questa mattina a Roma tra i responsabili degli assessorati al turismo delle regioni aderenti al programma promosso dall'ATI nel '73, ed i rappresentanti dell'ATI ed Alitalia. Un risultato che assume particolare valore se visto alla luce delle enormi, costanti difficoltà che hanno caratterizzato la quasi totalità del periodo di validità del programma.

La piena remunerazione degli investimenti, l'adesione di altre regioni, come Umbria, Marche, Abruzzo, all'incontro di oggi, la partecipazione dell'Alitalia alla quarta edizione di un «programma per il turismo sociale» e quindi l'inclusione della sua rete nazionale nel pacchetto, rendono quest'ultimo ancora più ricco e soprattutto più appetibile per le grandi masse in virtù anche di ulteriori agevolazioni apportate quest'anno (riduzione del 50 p.c. per i familiari che accompagnano i ragazzi in gruppo TS); in termini concreti quanto sopra lascia ragionevolmente prevedere che i risultati conseguiti quest'anno, in assenza di turbative nel settore aereo e turistico in generale, saranno decisamente raddoppiati nella prossima edizione che andrà in vigore dal 1 ottobre '76.

La Guzzi presenta una nuova moto da 500 cc

Modena, 8

Il costruttore Alessandro De Tomaso, presidente di un gruppo di aziende del settore automobilistico e motociclistico (Innocenti, Maserati, Benelli, Guzzi), presenterà venerdì 10 settembre alle ore 19.30 in un albergo di Milano la nuova 500 «Moto Guzzi», una moto che si annuncia di grande interesse per le inedite ed originali caratteristiche tecniche.

In occasione della presentazione De Tomaso farà anche il punto della situazione delle aziende da lui controllate.

Champagne. L'Italia occupa il secondo posto tra i paesi importatori di champagne francese, anche se nel 1975 l'ultimo periodo considerato le vendite sono calate di oltre un terzo. Nel 1975, sono state esportate in Italia 3.814.406 bottiglie da un litro di champagne, il 32,8 per cento in meno rispetto all'anno precedente.

Coproduzione d'auto Polonia - Jugoslavia

Varsavia, 8

La cooperazione produttiva tra la casa automobilistica «FSO» di Varsavia e la «Crvena Zastava» di Kragujevac ammonterà nel quinquennio 1976-80 a 300 milioni di dollari. La Jugoslavia — informa L'Ecotass — fornisce 23 parti dell'autovettura «Fiat 125 P», per il 12 p.c. del suo valore, mentre le parti polacche, motore compreso, incidono per l'80 p.c. sul valore della «Zastava-1100» jugoslava. Si prevede un'ulteriore espansione delle reciproche forniture di parti per autovetture di minore potenza.

I mercati della lira

Blocco delle monete congiuntamente oscillanti:

VALUTE	COMMERC.	BANCONOTE	MEDIE UIC
Marco tedesco	333,18	332,75	333,17
Fiorino olandese	319,08	318,—	319,06
Franco belga	21,64	20,80	21,65
Corona danese	138,54	137,—	138,54
Corona norvegese	153,12	145,—	153,11
Corona svedese	191,10	184,—	191,10

Monete liberamente oscillanti:

VALUTE	COMMERC.	BANCONOTE	MEDIE UIC
Dollaro USA	840,15	839,—	840,12
Dollaro canadese	859,15	840,—	859,20
Peseta spagnola	12,37	12,14	12,37
Escudo portoghese	27,01	22,—	27,01
Scellino austriaco	46,99	46,70	46,99
Franco svizzero	338,80	338,50	338,77
Franco francese	170,36	169,50	170,42
Yen nipponico	2,92	2,85	2,92
Lira sterlina	1488,20	1488,—	1488,05
Dracma greca	—,—	19,90	—,—
Dinaro jugoslavo	—,—	39,40	—,—

L'indice di deprezzamento della lira risulta pari al 33,62 per cento rispetto al complesso delle altre valute (33,69 il giorno prima); rispetto al dollaro 30,85 per cento (30,89); rispetto alle monete della CEE 36,98 per cento (37,07).

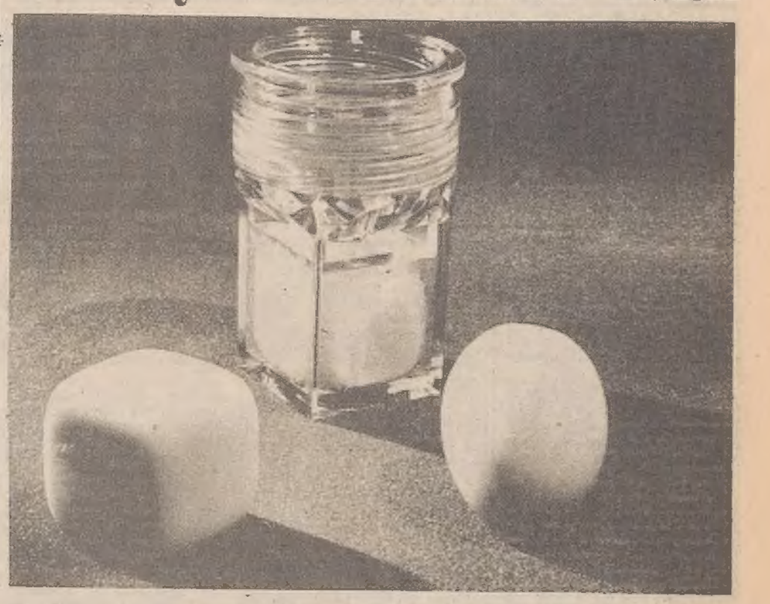
ORO E MONETE — Sterlina (vc) 33000-36000, sterlina (nc) 34500-37500, marengo italiano 34000-37000, marengo francese 32000-36000, marengo svizzero 32000-36000, platino 4500, oro 3050-3250, argento 121000-125000.

EURODIVISE

Tassi *informativi* (in %) dell'8-9 validi per transazioni tra banche

	1 mese	3 mesi	6 mesi
Dollaro Usa	5-1/2	6	6-1/2
Franco sv.	1-1/4	2-1/8	2-1/2
Marco germ.	4-3/16	4-3/4	5-3/8
Sterlina br.	15-1/4	15-1/4	15-3/8

UOVA QUADRATE A NEW YORK



New York — In un negozio della Quinta Strada è esposta la «macchina squadra nova» (al centro) con un uovo dentro e che prende la forma di cubo, non si sa con quale procedimento tecnico e chimico. A sinistra l'uovo di nuova forma e a destra quello non ancora «trattato». E' una trovata pubblicitaria oppure un'idea per risparmiare spazio d'imballaggio?

UN PROBLEMA CHE VA AFFRONTATO A LIVELLO NAZIONALE

Posizioni sull'assenteismo dei sindacati e dei medici

Concentrazione di festività per evitare una delle cause: i «ponti»
In materia lasciata «carta bianca» agli organismi sindacali periferici

Roma, 8

Le tre confederazioni sindacali non hanno alcuna intenzione, per il momento, di affrontare il fenomeno dell'assenteismo a livello nazionale preferendo lasciare «carta bianca» agli organismi sindacali periferici con il compito di intervenire di volta in volta in determinate situazioni. Recentemente si sono registrati proprio «inviti» di alcuni consigli di fabbrica a diminuire l'assenteismo. Comunque per le confederazioni, in possesso di alcuni dati statistici, il fenomeno nei primi mesi di quest'anno non ha raggiunto «punte scandalose».

I dati sull'assenteismo almeno nel settore industriale — obiettano i sindacati — non sono superiori ai livelli di altri Paesi: anzi l'aumento della produzione industriale registratosi va posto in relazione proprio a un incremento produttivo che è in parallelo, purtroppo, a una diminuzione dell'occupazione».

Tutto questo, tuttavia, non sta a indicare che le confederazioni siano in «disarmo»: è loro intenzione «aggredire» il fenomeno partendo dalle cause. Da un anno circa le tre organizzazioni sindacali hanno preannunciato l'apertura di una vertenza sui cosiddetti «ponti»: cioè sulle feste e festività infrasettimanali che nel 1977 presenteranno ben sette possibilità di attuare il «ponte». Cinque festività infatti cadranno di giovedì; due il martedì. Per il sindacato quindi si porrà il problema di contrattare con le autorità interessate un sistema valido che permetta una concentrazione almeno parziale di alcune festività per evitare troppi «ponti».

Il secondo punto di «attacco» che il sindacato intende portare avanti è quello sanitario, nel senso non solo di evitare il ripetersi di «abusi» da parte di alcuni medici, accusati di favorire il fenomeno attraverso certificati «compiacenti» di malattie, ma anche di tutelare maggiormente la salute dei cittadini e dei lavoratori. In questa direzione le confederazioni sollecitano l'attuazione della riforma sanitaria per invertire il processo del nostro sistema che «da produttivo sta divenendo assistenziale».

(Ansa)

Esperti al Messico per salvare il «peso»

Città del Messico, 8

Una nutrita schiera di esperti monetari e bancari è giunta in questi giorni a Città del Messico per soccorrere il peso, dopo il brusco deprezzamento subito la settimana scorsa dalla valuta messicana. Gli esperti esamineranno, insieme ai funzionari della Banca centrale messicana, strumenti che permettano di stabilizzare il corso del peso sui mercati.

Dopo 22 anni di parità fissa col dollaro, le autorità messicane hanno sganciato la settimana scorsa il peso dalla valuta statunitense. Il provvedimento ha provocato una svalutazione del 60 per cento della moneta messicana. Il cambio è infatti passato a 20 peso per dollaro, contro 12,50 in vigore precedentemente.

Tra gli esperti recatisi a Città del Messico vi sono funzionari del Fondo monetario internazionale (FMI) e dell'Istituto di emissione statunitense (Federal Reserve).

Sempre in tensione i metalli preziosi

Roma, 8

Prezzi applicati oggi sul territorio nazionale per grossi quantitativi dalla Intermetal S.p.A. di Roma, operatrice nel settore dei metalli preziosi e collegata della Mocatta and Goldsmid di Londra:

oro	lire	3110	inv. al gr
argento	»	123700	+1,9% al kg
platino	»	4570	+1

UN CALO D'INTERESSE NELLA GENTE PER LO SPAZIO

LA CONQUISTA DI MARTE NON APPASSIONA NESSUNO

Forse è stata la delusione di non trovare una forma di vita «diversa» a far «decadere» l'argomento - Diverse opinioni

Roma, 8

Per le imprese lunari decine di milioni di persone, appena otto anni fa, si dettero un appuntamento notturno davanti ai televisori; per le due sonde americane su Marte solo qualche titolo sui giornali e un vasto, diffuso disinteresse. Eppure, secondo gli scienziati, il programma «Viking» (il «Viking 2» sta trasmettendo risultati molto interessanti) ha presentato difficoltà tecniche non certo inferiori alla sbarco dell'uomo sulla luna, mille volte più vicina alla terra del pianeta «rosso».

Come mai? E' solo perché ancora non è stata scoperta alcuna forma di vita, sia pure microscopica, su Marte o perché il «consumismo» spaziale ha distrutto ogni capacità emozionale e ogni mito?

Per tentare di spiegare questo fenomeno che trova un obiettivo riscontro nella «voce» dell'opinione pubblica, cioè nei giornali che appaiono «orfani», in questi giorni, i grossi titoli sull'impresa americana («Le Monde» di lunedì dedicava ai Viking mezza prima pagina ma titolava il fondo «le due facce della scienza» ridimensionando l'impresa in termini di paura per i possibili sviluppi negativi della tecnologia spaziale), l'agenzia Italia ha chiesto ad un gruppo di scienziati, ad un sociologo e ad un teologo di interpretare la «delusione» cui si accompagnano le notizie che provengono, via Nasa, da Marte.

«Si era polarizzata troppo l'attenzione sul problema della vita, ma già dai risultati dei "Mariner" si sapeva che su Marte, se vita c'era, si doveva trattare di vita microscopica. La delusione che accompagna i risultati che ci giungono da Marte non è giustificata: l'impresa è stata ed è un grosso successo scientifico e tecnologico». E' Angioletta Corradini che parla a nome del gruppo «Fulchignoni e Funicello» dell'università di Roma (ora ribattezzato consorzi per gli studi planetari), un pugno di ricercatori (biologi, fisici, geologi: sette in tutto) tra i più «vicini» in Italia alle cose marziane per essere in continuo contatto con la Nasa attraverso uno scambio di informazioni che data ormai dalle imprese lunari.

«Rimane la grossa critica all'esperienza marziana relativa alla difficoltà ormai constatata di scoprire con strumenti "tarati" sulle forme di vita terrestre qualche forma di vita marziana. Per il resto, la serie di dati che giungono dai Viking su Marte. E' di rilevanza eccezionale.

«Basta pensare che oggi possiamo avere una ricognizione completa del pianeta, una ricopertura totale con l'approssimazione di un metro, o ai modelli attendibili dell'evoluzione di Marte ottenuti mediante le analisi chimiche del suolo, la composizione dell'atmosfera, la velocità del vento, lo spessore della crosta marziana, la possibilità di sapere attraverso i sismografi se il pianeta è vitale o no al suo interno, i rilievi sull'assorbimento delle radiazioni da parte dell'atmosfera, la presenza di nuvole in prossimità dei vulcani».

Marte, dopo la Luna, era una tappa «obbligata» nella corsa spaziale, dicono gli scienziati, l'unico pianeta la cui superficie non sia assolutamente inospitale. «Se hanno speso troppo? Tutto è relativo ma bisogna pensare che tre film come «Lo squalo» costano quanto è costato tutto il programma «Viking».

Il sociologo Gianni Statera spiega così il disinteresse che copre le cose marziane: «Lo sbarco su Marte è come un'impresa "già consumata", sa di "déjà vu". Non decine di milioni di persone davanti al video come per la Luna ma scarni titoli e alcuni trafiletti sui giornali. Perché mai? Perché l'attesa era quella dei "marziani" cioè di situazioni "diverse", una società ultraprogredita, un assetto sociale alternativo, una forma di vita diversa».

«Ma non solo non si trovano marziani verdi — aggiunge Statera — ma neppure un animaletto da mettere sotto vetro allo zoo. L'"altro" non c'è. La Luna non era poi diversa e ha consumato l'aspettativa e la sorpresa per la grande sfida tecnologica dello spazio. Ma ammettere che l'"altro" non c'è, soffermarsi su questo, non piace. E allora semplicemente si ignora la caduta della aspettativa.

«E' una legge del consumo vertiginosamente accelerato degli anni '70 che non basta progredire tecnologicamente in modo straordinario se non si è in grado di oscurare con uno strepitoso "altro", una assoluta novità, il già acquisito. E quindi, come investimento propagandistico, lo spazio non rende almeno finché non si trova un mostriciattolo extraterrestre. Sul piano propagandistico, renderebbe ormai di più, a USA e URSS, finanziare corse ciclistiche».

Don Ennio Innocenti, romano, autore di vari saggi teologici, filosofici e politici: «Io fui deluso fin dai primi annunci del progetto: da essi, infatti, filtrava una intenzionalità chiaramente secolaristica, positivistica e, diciamo pure, irreligiosa. A leggere certi organi di stampa sembra di capire che l'eventuale scoperta di forme di vita su Marte avrebbe dato un altro colpo all'azione religiosa del mondo. Le ricerche veramente scientifiche non dovrebbero essere ipotecate dalle ideologie, altrimenti saranno sempre deludenti, come lo sono le ideologie, appunto».

«Auguro ai ricercatori spaziali — conclude don Innocenti — e a tutti gli scienziati di lavorare in silenzio, nell'umiltà e nell'assoluta indifferenza per il plauso della gente. Auguro agli scienziati di trovare il coraggio di dichiarare a tutti che la scienza è molto ignorante e che il suo procedere è a prezzo di tentativi, di rettifiche, di delusioni. La delusione è necessaria per decantare le attese che non sono pure.

(Italia)

«COLONNA» ITALIANA sulle sabbie marziane

Roma, 8

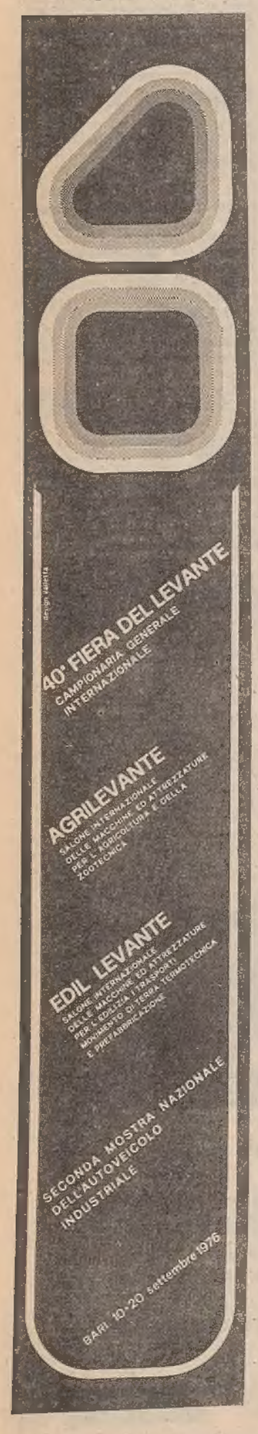
Anche l'Italia ha contribuito alla costruzione di una complessa apparecchiatura che, a bordo dei due «Viking», sta cercando le tracce di vita su Marte. Lo stesso sistema potrà essere impiegato per rilevare, con estrema precisione, le sostanze organiche che inquinano l'atmosfera, oppure in analisi biologiche, come la scoperta di minime quantità di stupefacenti nel sangue.

Sono stati i ricercatori del laboratorio sull'inquinamento atmosferico del Consiglio nazionale delle ricerche, in collaborazione con colleghi americani ed inglesi, a mettere a punto il sistema di analisi per determinare la composizione delle sostanze organiche eventualmente presenti nel suolo marziano.

Il termine tecnico si chiama «colonna per gascromatografia» e, mentre quelle normali sono in vetro, con un diametro che va da uno a quattro millimetri, il nuovo apparecchio è in metallo, con un diametro massimo di sette decimi di millimetro.

Il prof. Fabrizio Bruner, il dott. Paolo Ciccioli e il dott. Giuliano Bertoni (allora studente e che così ha fatto la tesi di laurea) sono i tre italiani che hanno messo a punto la «colonna» nell'ambito del gruppo coordinato dal prof. Klaus Biemann, del Massachusetts Institute of Technology.

(Ansa)



CARTER A MEZZE MANICHE



Telefoto Ap

New York — Il candidato democratico Jimmy Carter, si toglie la giacca e resta in maniche di camicia (arrotolate) a parlare agli oltre 1500 presenti nell'auditorium del Brooklin College. E' il primo comizio della sua campagna elettorale nella grande metropoli americana

ALLARMANTE INTERVISTA DI COUSTEAU A UN SETTIMANALE MILANESE

Come Seveso l'Adriatico minacciato dalla «Cavtat»

Nelle stive della nave affondata due anni fa ci sono 250 tonnellate di un micidiale veleno - E' una bomba - Critiche ai ritardi burocratici

Milano, 8

Jacques Cousteau, il famoso esploratore subacqueo e studioso di problemi ecologici, ha lanciato un grido d'allarme, in un'intervista all'«Europeo», sul pericolo di catastrofe che minaccia l'Adriatico. Sono passati già due anni dall'affondamento nel canale d'Otranto del mercantile jugoslavo «Cavtat» col suo micidiale carico di 250 tonnellate di piombo tetraetile contenuto in 909 barili. Il carico giace ora a 96 metri di profondità a otto miglia dalla costa pugliese davanti a Otranto. La ruggine sta corrodendo i bidoni, là sotto: se il piombo tetraetile dovesse fuoriuscire sarebbe una catastrofe inimmaginabile. Si tratta di un veleno spaventoso, che attacca il cervello umano.

Dice Cousteau: «In Lombardia molti sapevano che quella fabbrica della nube micidiale era una bomba. Sapevano che produceva la micidiale diossina, però tacevano sperando che non scoppiasse mai. Così è per i barili di Otranto: molti sanno che sono fusti pieni di morte che dorme, sanno che ci troviamo di fronte a una strage a scoppio ritardato, sanno che c'è questa bomba che fa tic-tac da oltre due anni. Eppure tutti tacciono, sperando che non scoppi mai. Ricordate Minamata? In quella baia giapponese gli uomini morirono come mosche per aver mangiato pesci al mercurio. Ecco, l'Italia rischia di avere la sua Minamata».

Ma quanto costa, ha chiesto il settimanale «L'Europeo», l'operazione di recupero dei 909 barili? Il comandante Cousteau ha risposto: «Costa tanto. Una ventina di miliardi, ma si può fare. Penso che tutte le difficoltà, le giustificazioni a cui si appellano le autorità dipendano proprio da questo fondamentale problema: chi li paga quei miliardi? E' un falso problema. Il governo italiano, i governi di tutte le nazioni che s'affacciano sul Mediterraneo devono prendere atto che la salute dei loro mare vale molto di più di quella manciata di miliardi che occorrono per il recupero».

Si chiede a Cousteau se il problema non riguardi soltanto la fauna marina. «La campana che suona a morte per la vita sottomarina del canale d'Otranto — dice Cousteau — suona a morte anche per le. L'azione di quel veleno può esercitare sulla vita marina, sugli abitanti di Otranto, sul resto delle popolazioni di Italia, Jugoslavia, Grecia e Albania non si può nemmeno tentare di immaginare. L'organizzazione internazionale della navigazione marittima e l'accademia nazionale delle scienze degli Stati Uniti hanno classificato il piombo tetraetile e il piombo tetrametile, cioè il carico della "Cavtat", al primo posto nella classifica dei composti chimici mortali. Proviamo a immaginare per un attimo cosa può succedere se i bidoni si rompessero. E' la fine per il plancton. Poi questi composti di piombo saranno metabolizzati in piccole dosi dalle alghe, sia quelle che fluttuano verso il fondo, sia quelle che vanno alla deriva col plancton. A pian piano i veleni risaliranno la catena alimentare, dai piccoli crostacei alle larve, ai pesci e anche ai polli e alle vacche per finire nei nostri piatti. Questa è una sostanza che sull'uomo procura insonnia, instabilità emotiva, allucinazioni, pazzia, un'intossicazione acuta porta alla morte».

Cousteau spiega: «Dalle informazioni che ho raccolto in vari ambienti credo sia questione di mesi, al massimo di pochi anni. Certo meno di dieci. Negli Stati Uniti, dove risiedo spesso, il caso della "Cavtat" ha destato molta impressione ed è seguito con preoccupata attenzione. Sì, si preoccupano quasi di più gli americani. Tocca tare di sapere di più su questo argomento dalle autorità italiane di Washington è stato altrettanto logorante per i miei nervi che tentare di recuperare quei barili. L'addetto stampa dell'ambasciata italiana non ha mai sentito parlare del naufragio della "Cavtat". Un alto funzionario d'ambasciata mi ha invece detto che in Italia non è stato ancora deciso nulla e che si stanno studiando eventuali provvedimenti. Avevamo maggiori dettagli gli esperti di un movimento per la protezione dell'ambiente, che ho incontrato. Essi ritengono che i barili potranno corrodersi in meno di dieci anni, che la "Cavtat" è una atomica provvista di detonatore rifardato, che lo scoppio però è inevitabile».

«Il Mediterraneo», aggiunge Costeau, «è un immenso lago tamaio internazionale. Sul suo fondale c'è di tutto: dall'arsenico al catrame, dal petrolio al DDT, dal cloruro di sodio ai rifiuti nucleari. Già senza la grana della "Cavtat" questo mare avrebbe gli anni contati. Dieci, venti al massimo. La catastrofe non è lontana. E quando questo mare morirà, moriranno anche le città costiere come Genova, Napoli e Marsiglia che hanno finora vissuto alle sue spalle senza rispettarlo. Non a caso si sono centuplicati i ricoveri di bagnanti per malattie infettive. Ripeto, bisogna fare qualcosa e subito».

C'è stata frattanto in merito una nota del ministero della marina mercantile che ha comunicato di aver affidato al laboratorio di idrobiologia marina gli accertamenti per il controllo ambientale della zona del mare dove si trova il relitto della nave «Cavtat». Il mercantile, che batteva bandiera jugoslava, affondò la mattina del 14 luglio 1974 a quattro miglia a Sud di Capo d'Otranto dopo essere stato speronato dalla nave «Lady Rita», che attraversava il canale in senso inverso. L'equipaggio della «Cavtat» con il comandante ed i suoi familiari, tutti jugoslavi, fece in tempo a rifugiarsi sulla «Lady Rita» prima che la loro nave si inabissasse su un fondale di 96 metri a breve distanza dalla costa.

Il mercantile jugoslavo proveniva dall'Inghilterra ed era diretto a Fiume, dove avrebbe dovuto scaricare il carico composto da 250 tonnellate di piombo tetraetile e tetrametile, sostanze velenosissime adoperate come additivi della benzina. Il piombo era contenuto in speciali bidoni metallici a chiusura stagna ed in grado di resistere per lungo tempo alla corrosione marina secondo quanto assicurato dai tecnici dello stabilimento inglese.

Fu un quotidiano viennese, il «Kurier», a sollevare, alcuni mesi dopo, preoccupanti interrogativi sull'eventualità di un inquinamento dell'intero mare Adriatico provocato dal tetraetile e dal tetrametile di piombo. Anche altri giornali della Europa centrale e settentrionale si interessano alla vicenda, nonostante le assicurazioni fornite pochi giorni dopo sul fondamento, dai tecnici, dall'armatore della nave e dalle autorità marittime di Brindisi che svolsero un'inchiesta. Poi allora la questione della «Cavtata» è stata esaminata più volte dalle autorità italiane e jugoslave, nonché da studiosi. È stato deciso di recuperare il carico, finora, però, sono stati compiuti soltanto rilievi relitto.

DAI CARABINIERI A ROMA E A BRESCIA

Arrestati in diciotto per traffico di droga

Portavano eroina e cocaina nella capitale dove gli stupefacenti erano venduti al minuto

Roma, 8

Diciotto persone sono state arrestate dai carabinieri del Nucleo antidroga (Nad) comandati dal capitano Francesco Mazzotta, nell'ambito di una vasta operazione per stroncare un colossale traffico di «droga pesante» (eroina e cocaina), che da Brescia, per mezzo di «corrieri» arrivava a Roma, dove era venduta al minuto. Uno dei capi dell'organizzazione è stato arrestato nei giorni scorsi a Brescia: è Nerino Bossoni, di 27 anni, proprietario del bar-ristorante l'«Orologio», al centro della città.

All'operazione, diretta dal sostituto procuratore della Repubblica della capitale Claudio Vitalone, hanno collaborato, oltre ai carabinieri del «Nad», i nuclei investigativi di Roma e di Brescia e i comandi delle compagnie «Monte-sacro» e di Civitavecchia. Delle 18 persone, 14 sono state arrestate a Roma e quattro a Brescia.

I carabinieri non hanno ancora comunicato i nomi delle persone arrestate. L'inchiesta non avrebbe portato, per quanto riguarda il sequestro dello stupefacente, a risultati eccezionali: soltanto una trentina di grammi di eroina, la maggior parte trovata a Brescia.

I trafficanti — hanno detto gli investigatori — venuti probabilmente a conoscenza dell'operazione, avevano fatto sparire la «merce» prima delle perquisizioni fatte dai militari. Sono state invece sequestrate, a Brescia, numerose auto di grossa cilindrata appartenenti agli spacciatori e oltre 40 milioni di lire, frutto delle recenti vendite. Da una rubrica, trovata in casa di Bossoni, i carabinieri sperano di trovare altri elementi per smantellare l'organizzazione.

(Ansa)

GRAVE SCIAGURA SULL'AUTOSTRADA VENEZIA-MILANO

TAMPONAMENTO FRA CAMION MUOIONO I TRE CONDUCENTI

Un ferito, non ancora identificato, con prognosi riservata Ragazza diciottenne travolta da un'auto a Sestri Ponente

Bergamo, 8

Tre camionisti sono morti ed un quarto è rimasto ferito in un violento tamponamento a catena tra tre autotreni, avvenuto la scorsa notte sull'autostrada Venezia-Milano, a poca distanza dal casello di Bergamo.

Le vittime sono i conducenti dei tre veicoli, Leone Ipino, di 38 anni, di Somma Lombardo (Varese), Costantino Perizon, di 60 anni, di Omegna (Novara) e Ferrante Barbaiolo, di 45 anni, di Padova. Non è stato identificato il ferito, in stato di «choc» all'ospedale Maggiore, con una prognosi di quaranta giorni, che è privo di documenti.

L'incidente è avvenuto sulla corsia per Milano. L'autotreno carico di mobili, condotto da Leone Ipino, si è fermato improvvisamente in quanto l'autista, accortosi che il sonno stava per vincerlo, avrebbe frenato bruscamente. Ipino, che viaggiava insieme con la moglie e la figlia, stava aprendo lo sportello per scendere, quando sul suo veicolo è piombato un secondo autotreno, targato Treviso, condotto da Costantino Perizon.

Questo è stato, a sua volta, tamponato dall'autotreno di Ferrante Barbaiolo. Le cabine dei tre automezzi, si sono accartocciate. La donna e la bambina che viaggiavano con Leone Ipino sono state sbalzate fuori dal camion e sono cadute nella corsia d'emergenza restando illese. I conducenti dei camion sono invece rimasti intrappolati nelle lamiere ed i soccorritori hanno dovuto lavorare molto per liberarli.

Subito dopo il ricovero all'ospedale Maggiore di Bergamo, è morto Leone Ipino, gli altri due camionisti sono morti verso le cinque di stamani. E' stato molto difficile identificarli, poiché i loro documenti erano rimasti nel groviglio delle lamiere. Il traffico sulla corsia per Milano dell'autostrada è stato interrotto per circa tre ore e mezzo. Gli accertamenti sull'incidente sono compiuti dalla polizia stradale del distaccamento di Seriate.

Una giovane è stata travolta e uccisa da un'auto questa mattina all'alba mentre stava raggiungendo la fermata dell'autobus per recarsi al lavoro. Si chiamava Teresa Spaccavento, aveva 18 anni, ed abitava nella popolosa delegazione di Sestri nel Ponente di Genova.

L'incidente è avvenuto poco prima delle 6. Secondo i rilievi fatti dai vigili urbani la ragazza stava attraversando la strada sulle strisce pedonali, poco lontano dalla sua abitazione, quando è stata travolta da una «Prinz» condotta da Lucio Cappelli, di 45 anni. E' stata subito soccorsa e trasportata all'ospedale, ma i medici del pronto soccorso non hanno potuto far altro che constatarne la morte. Sull'incidente è stata aperta un'inchiesta.

(Ansa)

ORA ANCHE L'INDIA vuole il Koh-I-Noor

Londra, 8

Mentre il governo britannico «sta esaminando» la richiesta avanzata dal Pakistan per la restituzione del prestigioso «Koh-I-Noor», a Londra è giunta un'altra rivendicazione del prestigioso diamante da parte dell'India. «Il diamante appartiene a noi», ha affermato l'alto commissario indiano a Londra, Natwar Singh. «E' una questione sentimentale. E' il più famoso diamante del mondo, e non c'è indiano che non conosca il Koh-I-Noor».

Con parole quasi identiche l'ambasciatore pakistano, Mian Dauljana, ha sostenuto la rivendicazione avanzata dal primo ministro Bhutto in una lettera inviata al premier britannico Callaghan e tuttora all'esame.

La duplice rivendicazione del celebre diamante, che pesa 109 carati ed adorna attualmente la «Corona della Regina consorte», facente parte del tesoro della corona conservato nella torre di Londra, giunge ad alimentare la lunga e intricata storia, della gemma, risalente a oltre mille anni fa. L'India afferma che il diamante venne trovato in una miniera indiana e che per secoli è appartenuto a potentati indiani.

Da parte sua il Pakistan fa valere il fatto che il Koh-I-Noor fu preso dalla tesoreria dei discendenti del Maharaja Ranjit Singh, nel 1849.

(Ansa)

LE INFORMAZIONI DELL'ACI SUL TRAFFICO

È TEMPO DI CATENE PER ALCUNE STRADE

Difficoltà di transito nelle zone più colpite dal maltempo - Molta neve al valico di Pramollo

Roma, 8

L'ACI, sulla base delle notizie fornite dalla polizia della strada al Centro assistenza telefonica 4212, comunica che la circolazione automobilistica si svolge in genere regolarmente quasi ovunque. Sussistono ancora notevoli difficoltà di transito lungo le strade site nelle zone maggiormente colpite nei giorni scorsi dal maltempo, quali il Bergamasco, l'Anconitano, il Friuli-Venezia Giulia, alcune località più elevate dell'arco alpino. Il valico di Pramollo, sulla strada che si dirama dalla statale 13 Pontebbana, in provincia di Udine, è transitabile soltanto con l'uso delle catene, mentre il passo del Gavia, sulla statale 300, in provincia di Brescia resta tuttora chiuso.

La statale 237, del Caffaro, chiusa ieri per frana all'altezza del km 97, in provincia di Trento, è stata riaperta al transito con senso unico alternato. Viene segnalato che sul valico Albula, nell'Engadina, in territorio svizzero, il transito è possibile soltanto con l'impiego di catene o gomme da neve. Banchi di nebbia e dense foschie nel corso della notte e nelle prime ore del mattino continuano a gravare su alcune valli e litorali dell'Italia settentrionale e della Toscana, rendendo difficoltoso il traffico a causa della notevole riduzione della visibilità.

(Italia)

CONCLUSA FELICEMENTE LA LUNGA E DRAMMATICA AVVENTURA DI UNA RAGAZZA

Tredicenne americana rapita e chiusa in cella per sei mesi

Per tutto questo tempo ha dovuto sottostare alla violenza del suo carceriere: un amico della sua famiglia - La piccola ha vissuto in una segreta murata sotto il garage



Telefoto Ap

Vancouver — L'angusta cella dove la piccola Abby Drover è stata rinchiusa per sei mesi dal suo rapitore. Al momento in cui è stata liberata Abby era denutrita ma perfettamente cosciente

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

Port Moody, 8

E' stata trovata in una segreta, sotto il garage di un vicino, una ragazza di tredici anni scomparsa sei mesi or sono. Era affamata e indebolita, è stata portata in ospedale. La polizia ha raccontato i particolari dell'odissea della piccola Abby Drover, e ha rivelato che in un biglietto scritto al rapitore ella diceva di sapere che Dio l'avrebbe liberata.

E' stato tratto in arresto un uomo di 43 anni, che Abby e la famiglia, dicono gli investigatori, conoscevano assai bene. Si prevede che sarà accusato di sequestro di persona e di violenza carnale. La sua casa era stata perquisita varie volte dopo la sparizione di Abby nello scorso marzo, ma non era stata trovata la cella sotterranea, originariamente destinata a rifugio antiaereo.

L'episodio è avvenuto a Port Moody, nella Columbia britannica. Abby scomparve il 10 marzo, mentre andava a scuola. Furono fatte intense ricerche, in tutta la zona venti chilometri a Est di Vancouver. Della ragazzina non c'era traccia, si cominciò a temere che fosse stata assassinata.

Domenica sera due agenti in uniforme si sono recati in una casa vicina a quella dei Drover. La moglie dell'uomo poi tratto in arresto, diceva di temere che il marito si volesse uccidere nell'autorimessa. I poliziotti sono andati nel locale ma non hanno trovato nessuno. Se ne stavano andando quando la donna li ha richiamati. Aveva visto i piedi di un uomo in fondo a un condotto di tre metri che partiva dal garage e che prima era nascosto.

Quando gli agenti sono arrivati nell'autorimessa, l'uomo stava sbucando dall'apertura del condotto. La botola non poteva essere scorta in condizioni normali, perché nascosta da un armadio. I due poliziotti hanno sentito un'acuta voce, quella di una bimba o di una donna che piangeva. Sono scesi e hanno trovato Abby.

Era emaciata, ha perso da cinque a sette chili durante la prigionia, dice la madre Ruth. Ed era disidratata. A quanto è emerso le veniva data solo qualche tavoletta di cioccolato, e di tanto in tanto un po' di latte. Il capo della polizia di Port Moody, Len McCabe, ha detto che la ragazza «veniva lasciata sola a lungo, anche due settimane di seguito».

Mentalmente, però Abby era in perfette condizioni: «Siamo rimasti stupiti» ha detto il portavoce della polizia. La cella, di circa due metri per tre e alta due metri, era dotata di acqua corrente, toeletta, sistema di ventilazione e stufetta elettrica. Presso il letto la polizia ha trovato alcune catene.

La moglie dell'arrestato e i tre figli non sospettavano la presenza della ragazza nella cella sotto il garage, situato a una ventina di metri dalla casa. Il capo della polizia ha riferito che Abby ha detto di aver cercato di non perdere la ragione, con la ginnastica e con esercizi mentali; cercava ad esempio di indovinare se fosse giorno o notte. Aveva i libri di scuola che portava con sé quando era stata rapita, e li ha letti più e più volte».

L'uomo arrestato ha precedenti psichiatrici. La signora Drover ha detto che egli era stato in visita a casa sua la sera prima della sparizione di Abby, compagna di scuola dei suoi bimbi. Su un foglio di carta da lettere rosa, Abby aveva scritto al rapitore, durante la lunga prigionia: «Fiinora Dio mi ha aiutata, e mi aiuterà fino in fondo. Dio agisce in modi misteriosi, ma quel che fa è giusto». Quando la piccola è stata rapita aveva i capelli ricci e corti. Adesso le arrivano oltre le spalle.

Henry Renner

In arresto il contabile del «caso Dassault»

Parigi, 8

Herve De Vathaire, il capo contabile della società aeronautica Dassault sospettato di essere fuggito all'estero con otto milioni di franchi, è tornato spontaneamente in Francia ed è stato arrestato immediatamente dopo essere sbarcato da un aereo proveniente da Atene. La polizia intanto sta ancora dando la caccia al mercenario francese Jean Kay, anch'egli implicato nella vicenda.

(Ap)

IL NOVANTENNE GENERALE HA FINALMENTE POTUTO RISPONDERE AD AMUNDSEN

Dopo cinquant'anni ai norvegesi la versione di Nobile sul «Norge»

Alla fine è riuscito a presentare la sua versione sui fatti avvenuti nel lontano 1926

Oslo, 8

Il direttore della casa editrice norvegiese «Cappelen», Sigmund Stroemme, ha affermato in una intervista al quotidiano «Morgenbladet», di Oslo, che «certi ambienti» tentano di frenare l'interesse del pubblico per un libro scritto dall'anziano generale italiano Umberto Nobile, sulla spedizione artica del dirigibile «Norge» nel 1926: un volo compiuto insieme da Nobile e Roald Amundsen dalle Svalbard all'Alaska.

Il libro in questione — «Con il "Norge" sopra il Polo Nord» — è uscito in lingua norvegese nel mese di maggio in coincidenza con il cinquantenario della storica spedizione. In gran parte di esso Nobile novantunenne, rispolvera tutta la violenta ed amara polemica nata fra lui, costruttore e comandante del dirigibile «Norge», e il famoso esploratore norvegese Roald Amundsen, ideatore e capo della spedizione polare — morto poi nel 1928 mentre volava verso le regioni artiche per soccorrere lo stesso Nobile ed i superstiti del dirigibile «Italia».

Bisogna considerare che Amundsen resta per i norvegesi in genere un grande eroe nazionale. La polemica sorta dopo la spedizione del «Norge» ha, più a torto che a ragione, danneggiato la reputazione del generale Nobile in Norvegia. Questo spiega anche il fatto che, prima di quest'anno, nessuno dei ben 16 libri scritti da Nobile sia uscito in Norvegese. L'unica «verità» delle vicende del 1926 è dunque rimasta quella presentata da Amundsen e dai suoi amici.

Nonostante la sua età avanzata il generale Nobile ha voluto scrivere il libro per presentare la sua versione dei fatti del 1926 ai norvegesi. Per la prima volta ha trovato una casa editrice norvegese disposta a pubblicare il libro e che era convinta che la distanza nel tempo di mezzo secolo avrebbe permesso un'accoglienza serena in Norvegia della versione di Nobile.

Il libro è stato accolto abbastanza bene, e le recensioni sono state in gran parte molto positive. Ma, secondo il direttore della casa editrice «Cappelen», l'opera di Nobile avrebbe meritato un più vasto interesse. Egli afferma di avere la prova che «certi ambienti» si siano dati da fare per impedire la pubblicazione di alcune recensioni altamente qualificate sulla stampa e che essi siano parzialmente riusciti nei loro tentativi di diminuire il successo.

Stroemme non vuole rivelare alcun nome. Ma in una breve intervista all'Ansa egli ha fatto capire che gli avversari del generale Nobile sono «vecchi ammiratori fanatici» di Amundsen, il quale viene criticato più volte nel libro in questione. Stroemme dice di avere constatato con amarezza che «questi uomini chiusi per sempre nei loro pregiudizi mancano della capacità e del coraggio di accettare versioni differenti da quelle fissate già nell'opinione pubblica norvegese» per quanto riguarda i fatti del 1926».

(Ansa)

CRONACHE SPORTIVE

I CAMPIONATI MONDIALI DI CICLISMO IN CORSO A MONTERONI

Argento anche in pista per l'azzurra Luigina Bissoli



Monteroni, 8

Luigina Bissoli ha dato all'Italia la prima medaglia d'argento dei campionati mondiali su pista dopo aver generosamente, ma inutilmente cercato di contrastare, nella finale dell'inseguimento femminile, la possente olandese Cornelia Van Oosten-Hage che si è aggiudicata il titolo iridato.

Si è praticamente ripetuto il risultato della prova su strada di Ostuni con la Bissolati immediatamente alle spalle della ventisiennne olandese. La Van Oosten-Hage, che continua a fare incetta di titoli e che si è confermata campionessa iridata dell'inseguimento dopo essersi affermata l'anno scorso a Rocourt, ha compiuto un'impresa di assoluto rilievo come dimostrano tempo e media realizzati. L'olandese ha impiegato a percorrere i nove giri della pista per complessivi tre chilometri in 2'58"92 alla spettacolosa media oraria di km 45,203.

Nulla da fare dunque per l'azzurra Bissoli che era giunta in finale superando autorevolmente nel turno precedente la statunitense Reoch. La Van Oosten invece aveva eliminato la belga Van Den Broech in una prova senza storia per la indiscussa superiorità e potenza dell'olandese. La Van Den Broeck si è consolata nella finale per il terzo e quarto posto battendo, sul filo dei centesimi di secondo, l'americana Reoch e conquistando la medaglia di bronzo.

La Polonia ha invece conquistato con la coppia Kocot-Kotlinski la medaglia d'oro nella velocità tandem. Medaglia d'argento la Cecoslovacchia con Kucirec e Jelinek, mentre il bronzo è andato all'Unione Sovietica.

Buone notizie per il clan azzurro anche nelle prove di ripescaggio del mezzofondo dilettanti dove il giovane Fausto Stiz ha ripagato la grande fiducia riposta in lui dal commissario tecnico Costa con un'ottima prestazione. L'italiano si è aggiudicato la gara precedendo i belgi Andies e Sprangers ed è entrato così nella finale che verrà disputata domani. Stiz ha marciato alla considerevole media di km 68,604. Il traguardo raggiunto dall'azzurro è assai significativo se si considera che ha cominciato l'attività appena quest'anno conquistando il titolo «indoor» al palazzo dello sport di Milano e il titolo italiano a Pordenone. Sono stati invece eliminati, nonostante la generosa prova, Mastrototaro e Grifoni che si sono classificati in questo ripescaggio rispettivamente al quinto e al sesto posto (passavano in finale solamente i primi tre).

Domani sarà anche la volta dell'inseguimento che segnerà l'esordio di Francesco Moser in pista, in occasione di una competizione iridata. Il corridore trentino si è rimesso dall'infiammazione alla gola, conseguenza del freddo intenso che ha colpito la Puglia. «Tutto sommato — ha detto Moser — questo piccolo malanno mi ha fatto... bene perché mi ha permesso di recuperare le fatiche del campionato del mondo».

Turrini secondo

Monteroni, 8

L'australiano John Nicholson ha vinto la medaglia d'oro della velocità professionisti. L'italiano Giordano Turrini ha conquistato quella d'argento mentre il bronzo è andato al giapponese Sugata.

TENNIS

Superano il turno anche Borg e Nastase

Forest Hills, 8

Si sono conclusi, con la disputa degli ultimi due singolari, gli ottavi di finale dei campionati «open» di tennis degli Stati Uniti. L'incontro più emozionante è stato senza dubbio quello che ha opposto per tre ore e mezza lo svedese Bjorn Borg e lo statunitense Biran Gottfried. Il campione di Wimbledon è stato messo in seria difficoltà dall'americano, ma è riuscito comunque a imporsi con il punteggio di 6-7, 3-6, 6-4, 6-4, 6-2. Durante i primi due set Borg si è fatto infliare ripetutamente dall'avversario, ma è riuscito a portare a termine l'incredibile rimonta. Avvincente anche l'incontro tra l'estroso romeno Nastase, testa di serie numero cinque, e lo statunitense Roscoe Tanner, vinto dall'europeo al termine di cinque combattuti set (7-5, 6-7, 1-6, 7-6, 6-4).

TIRO A SEGNO

Le gare a Opicina ostacolate dal maltempo

Si sono svolte sabato e domenica al poligono di tiro di Villa Opicina le prime due giornate della gara regionale valida per il campionato nazionale sezioni di tiro a segno. Il livello tecnico della manifestazione non è stato eccezionale anche a causa delle non ottime condizioni atmosferiche e climatiche di sabato. Questi sono comunque stati i punteggi migliori nelle varie specialità.

Nella carabina libera 60 terra è da segnalare la prova di Carli Radivoi della sezione di Trieste che ha ottenuto 580 punti; nella carabina libera 3 posizioni, lo stesso Carli Radivoi ha ottenuto con 550 punti un risultato di grosso valore perlomeno a livello regionale, mentre si è messo in luce anche Pasqualini, un altro triestino che ha totalizzato 543 punti.

Nella carabina aria compressa guida la classifica con 358 punti Flavia Zanfrà, anch'essa della città di S. Giusto. Nella pistola libera l'udinese Vincenzo Tondo, olimpionico, è rimasto un po' al di sotto del suo standard, incasellando solamente 544 punti.

Per quanto riguarda la pistola standard si è messo particolarmente in luce Schizzoli della sezione di Tolmezzo, giunto a quota 541; nella pistola ad aria compressa, infine, guida la classifica il triestino Borean con punti 373. Il prosieguo di questa importante manifestazione è fissato per il prossimo fine settimana.

TEMPI DURI IN COPPA ITALIA PER LE «GRANDI»

DUE PUNTI D'OBBLIGO PER TORINO ED INTER

I granata quasi fuori dal torneo - Stanno meglio i lombardi

Tempi duri per le «grandi» impegnate in Coppa Italia. Mentre alcune squadre di serie B sono con un piede e mezzo in finale (è il caso di Spal e Lecce), alcuni squadroni rischiano di non riuscire a qualificarsi per la fase finale. E' il caso di Milan, Juventus, Inter e Torino. Se le prime tre sono ancora in corsa per superare il turno, i campioni d'Italia sono praticamente fuori dal giro.

La sconfitta di Lecce, più ancora che il pareggio di Taranto (un solo punto nella doppia trasferta nel Sud) rischiano di far fallire all'undici di Radice il primo traguardo della stagione. I granata hanno infatti un solo punto come il Foggia, il Taranto ne ha due e il Lecce ne ha cinque. I campioni d'Italia, per qualificarsi, dovrebbero vincere il recupero con il Foggia e battere l'Ascoli nell'ultimo turno di gare sperando in una battuta d'arresto del Lecce e quindi in una migliore differenza reti. Inter, Juventus e Milan, sono ancora in corsa anche se dovranno tenere gli occhi bene aperti se intendono evitare spiacevoli sorprese.

TERZO GIRONE — L'Inter, che domenica rimarrà alla finestra per il turno di riposo imposto dal calendario, giocherà a Varese. Per i nerazzurri non ci sono alternative di sorta: la squadra insomma deve a tutti i costi assicurarsi i due punti se intende agganciare la Fiorentina in vetta alla classifica. Nell'Inter a Varese non giocherà Mazzola per una contusione ad un piede. Chiappella schiererà Pavone con il numero sette e sposterà Anastasi al centro della prima linea. In difesa Oriali giocherà terzino al posto di Guida e Bertini fungerà da mediano.

La classifica: Fiorentina p. 5; Inter p. 3; Palermo e Pescara p. 1; Varese p. 0. La Fiorentina ha giocato una partita in più.

QUINTO GIRONE — Si è già detto che il Torino deve fare quattro punti nelle restanti due partite per non gettare in anticipo la spugna delle ambizioni. Radice sembra orientato a riconfermare contro il Foggia gli stessi giocatori di Lecce per offrire loro la possibilità di un pronto riscatto. Non giocherà quindi Zaccarelli che dovrà rimanere a riposo per più giorni e probabilmente dovrà rinunciare anche alle prime due partite in Coppa dei Campioni.

La classifica: Lecce p. 5; Taranto p. 2; Foggia, Torino e Ascoli p. 1. Il Lecce ha disputato una partita in più.

FINALMENTE BUONE NOTIZIE DALLA PALLACANESTRO TRIESTE

Lombardi tornato «libero» presenta domenica la squadra

Grande attesa per l'incontro amichevole con il Principato di Monaco

Sul fronte della Pallacanestro Trieste da segnalare due... uscite: quella della squadra che ieri sera ha incontrato in un galoppo amichevole a porte chiuse la Sidertecnica e quella, non certo meno importante, di «Dado» Lombardi che è stato dimesso dall'ospedale. All'allenatore sono stati prescritti ancora una decina di giorni di riposo; i dirigenti faranno il possibile per «frenare» la voglia matta di «Dado» che vuole ritornare al più presto ad allenare i suoi ragazzi. E' sperabile che il tecnico, pur a malincuore, resista alla tentazione di tornare subito in palestra: in questi giorni, comunque, Lombardi continuerà a fornire le indicazioni per la prosecuzione degli allenamenti.

C'è una vivissima attesa, intanto, per la prima amichevole ufficiale della Pallacanestro Trieste che domenica prossima al Palazzetto dello Sport (inizio ore 19) ospiterà la compagine del Principato di Monaco. Quest'ultima, che ha affrontato recentemente alcune squadre jugoslave allineate nelle sue file due fuoriclasse americani, Engles e Stewart che hanno spopolato nei tornei estivi. Un incontro che vuole soprattutto essere una presentazione della squadra.

«Di solito una squadra — dice in proposito il direttore sportivo Zalateo — viene presentata in... ristorante. Questa volta riteniamo sia meglio che la «vernice» avvenga con il contatto del pubblico. E proprio ai tifosi vorremmo dire di non attendersi miracoli da questa prima partita. I ragazzi si sono allenati ma ovviamente devono ancora perfezionare un discorso tecnico. E' logico che si impegneranno come al solito ma speriamo che gli sportivi capiscano questa situazione. Non ci nascondiamo il fatto che attendiamo una risposta positiva dal pubblico perché una massiccia partecipazione vorrebbe dire aver compreso i sacrifici e gli sforzi finanziari fatti dalla società che, non dimentichiamolo, ha messo insieme una squadra come se avesse un abbinamento».

Anche i giocatori biancorossi, come d'altronde i supporters, sono smaniosi di mettersi a segnare... canestri veri. Pozzecco e soci hanno sgobbato da matti, si sono sacrificati mattina e sera per raggiungere uno stato di forma apprezzabile, l'ambiente è sereno, caricatissimo: insomma le premesse per una «buona» Pallacanestro Trieste ci sono. Domenica, intanto, vediamo il primo esame ma vediamo di sostenere gli... alunni anche se dovranno completare il programma.

Conferma di Lauda sul rientro a Monza

Salisburgo, 8

Il pilota austriaco Niki Lauda ha annunciato, in una conferenza stampa a Salisburgo, che domenica prossima correrà a Monza nel Gran Premio d'Italia. La dichiarazione non è altro che una conferma di quanto detto ieri a Fiorano, ma è avvalorata dal beneplacito del suo medico che lo ha dichiarato idoneo a prendere parte alla gara. Domani il pilota della Ferrari sarà a Monza.

Basket: il torneo Est-Ovest Adriatico

Verona, 8

Si stanno ormai definendo gli ultimi preparativi del primo torneo «Est Ovest Adriatico» di pallacanestro che prenderà il via il 18 di questo mese con Snaidero, Pagnossin, Pallacanestro Trieste e Canon, a rappresentare l'Ovest, mentre da parte jugoslava scenderanno in campo Olympia di Lubiana, Industromontaza di Zagabria, Kvarner di Fiume e Maribor. La manifestazione si articolerà praticamente in otto concentramenti, quattro in Italia e quattro in Jugoslavia, ad ognuno dei quali daranno vita due squadre italiane e due jugoslave, e costituisce la più grossa iniziativa del genere, mai varata in Italia avente carattere internazionale.

Nel primo turno a Verona, sabato 18 settembre, saranno impegnate la Snaidero contro la Canon, mentre, in precedenza, alle 20.30, si affronteranno Olympia e Industromontaza. Nella stessa giornata alle 19, la Pagnossin affronterà a Fiume il Kvarner, mentre, alle 20.30, la Pallacanestro Trieste sarà di scena a Maribor. Resta inteso che il giorno successivo a quello delle gare di cui abbiamo detto (e così sarà per tutti i turni) si discuteranno gli incontri per la definitiva assegnazione dei posti in classifica.

La seconda giornata del calendario italiano sarà disputata mercoledì 22 a Gorizia, alle 20.30 con Olympia - Canon e alle 22 con Pagnossin - Maribor, il corrispondente concentramento jugoslavo vedrà di fronte Industromontaza e Snaidero a Maribor, e Kvarner - Pallacanestro Trieste a Fiume. Terza giornata e quindi quinto torneo a Trieste il 29 settembre con Canon - Industromontaza, alle 20.30, e alle 22, Pallacanestro Trieste - Kvarner; il corrispondente torneo jugoslavo prevede incontri a Lubiana, tra Maribor e Snaidero ed Olympia - Pagnossin. Infine, le giornate conclusive, si terranno sabato 2 ottobre a Udine, dove alle 20.30 si incontreranno Olympia - Kvarner, ed alle 22, Snaidero - Pagnossin. Mentre, a Zagabria, saranno di fronte Maribor - Canon ed Industromontaza - Pallacanestro Trieste.

LA TRIS: 7-1-2

Big String e Little sorpresi da Infatti

La Tris straordinaria disputata a Firenze si è risolta con una perentoria volata di Infatti che ha approfittato della lotta decisa fra Dorigny e Posy per scattare a metà direttura dopo aver scavato alcuni passatti interni.

Dopo il cedimento di Dorigny e Posy, emergevano dal gruppo Big String e Little Sir Echo che si classificavano alle spalle di Infatti, mentre al quarto posto si piazzava Call Metiffy.

Il totalizzatore ha pagato 116; 34, 19, 27; (228). Il monte premi della Tris è stato di complessivi 138 milioni 888.008 lire. Combinazione vincente 7-1-2 azzeccata da 454 scommettitori ai quali sono spettate lire 214.145. A Trieste ci sono stati 10 vincitori.

BASEBALL

SI CONGEDA IL COMELLO

Ancora trentasei inning e quindi sulla serie A di baseball calerà definitivamente il sipario. La penultima giornata avrà un prologo a Ronchi nella serata di sabato con l'anticipo in notturna dell'incontro fra le formazioni all star del Comellosalotti e del Cus Genova. Gli estremi, in questa circostanza, quasi si toccano: i ronchesi, già promossi alla serie Tricolore, incontrano l'ormai rasseganto nove ligure che da alcune settimane ha abbandonato ogni speranza di salvezza. I giocatori di Carabeni e Violin, nettamente favoriti dal pronostico, intendono congedarsi dai loro tifosi con due prestazioni ad alto livello; una vera e propria festa per il Comellosalotti che dopo un solo anno abbandonerà il purgatorio della serie A.

L'Alpina, mancata domenica scorsa l'occasione di un en plein casalingo a spese del Milano, è stata costretta a perdere un po' di terreno nei confronti della Juventus che ha espugnato il diamante dell'Ovomaltina. Quattro lunghezze dividono ora i biancoverdi dai bianconeri piemontesi i quali ultimi però hanno disputato una partita in più. Per conservare intatte le possibilità di terminare al secondo posto dietro il Comellosalotti, l'Alpina non può concedersi la minima distrazione nella doppia trasferta di domenica in Lombardia contro l'Ovomaltina. Solo conquistando i quattro punti in palio gli uomini di Bosdachin potranno sperare di agganciare i torinesi che si incontrano domenica successiva, nell'ultimo doppio turno, giocheranno sul diamante di Villa Opicina.

—o—

Il Buttrio, che ha esordito vittoriosamente domenica a Torino nella prima giornata della poule finale a cinque squadre per la promozione in serie A, giocherà in casa contro il Giants di Lodi. La netta e convincente affermazione dei friulani a Torino, ha indicato nel nove di Pisani la squadra da battere, una delle tre cioè che non dovrebbero fallire l'obiettivo della promozione. Il Giants, che renderà visita al Buttrio, non sembra sulla carta minimamente in grado di dare qualche dispiacere ai friulani.

Il Kras ha festeggiato i quindici anni

Due manifestazioni a carattere internazionale, una di pallavolo maschile e una di tennistavolo, si sono concluse a Sgonico. I due tornei, organizzati dal C.S. Kras nell'ambito dei festeggiamenti per il quindicesimo anniversario della fondazione, hanno ottenuto un vivo successo tecnico e di partecipazione.

La dodicesima edizione della «Coppa del Carso» di pallavolo maschile ha visto il successo del sestetto del Kras, rinforzato per l'occasione da alcuni giocatori del Bor. I ragazzi di Grilanc, dopo essersi facilmente imposti sul Bulevard di Fiume, nella finalissima vinta per 3-2 hanno dovuto faticare molto prima di ridurre alla ragione il Bled. Al terzo posto si è piazzato il Sile di Treviso.

La formazione A del Kras, composta dalla Milic e dalla Vesnaver, si è imposta nel torneo di tennis da tavolo precedendo il Bacigalupo Terni e la squadra B del sodalizio organizzatore. Alla manifestazione doveva prendere parte anche l'Olimpija di Lubiana che ha dovuto rinunciare all'ultima ora.

Montebello: Ventitré

Facile successo del favorito Ventitré nel premio del Calcio prova di centro del convegno di Iersera a Montebello. Al secondo posto si è piazzato Sweet Movie, davanti ad Albarese, mentre Manichino, secondo fino al duecento finali, sbagliava in retta d'arrivo.

CALCIO

Torneo «De Macori»

Il torneo precampionato di calcio organizzato dalla Polisportiva San Sergio prosegue senza soste sul campo di via Flavia. Questi i risultati delle ultime partite: Edera - San Sergio 3-0, Costalunga - Sant'Anna 2-1; Libertas - Inter San Sabba 9-0; Opicina Supercaffè - Edile Adriatica 3-2 dopo i calci di rigore.

PESCASPORTIVA

«Pierini» in gara sabato pomeriggio

Organizzata dal circolo pescasportiva «Adriaclub - de Stradi», avrà luogo sabato pomeriggio, sulla diga Luigi Rizzo, la seconda gara per i «Pierini pescatori» (6 - 9 e 10 - 13 anni). Il ritrovo dei concorrenti è fissato per le ore 13.30 presso l'acquario alla pescheria centrale. Come è noto, i piccoli concorrenti potranno farsi aiutare dai parenti nelle operazioni di innescare gli ami e slamare il pesce. Sono assicurati per tutti regali vari, mentre ai primi classificati verranno consegnate medaglie d'oro, d'argento e di bronzo. La premiazione si terrà alle 19 presso il circolo Adriaclub Italia. Per le iscrizioni rivolgersi alla sede provinciale della FIPS, piscina «Bianchi», dalle ore 19 alle 20.

DAL COMITATO REGIONALE DELLA FEDERCALCIO

Respinta la fusione tra Ponziana ed Edera

Voci di un ritorno in panchina di Vittorio Russo

Fumata bianca o nera — a seconda dei punti di vista — l'altra notte dalla sede del Comitato provinciale della Federcalcio di Udine dove era riunito il consiglio direttivo regionale per quanto riguarda la fusione fra l'Edera e il Ponziana. I soci del sodalizio biancoceleste hanno quindi vinto la loro battaglia, meglio la loro «Opicinata». Nel comunicato ufficiale diramato ieri mattina dal Comitato regionale (la riunione infatti si è protratta sino a tarda notte) è detto che «il consiglio direttivo ha espresso parere contrario alla fusione tra l'A.S. Edera e il C.S. Ponziana».

La decisione, che sembrava scontata sin dai primi giorni quanto non tutta la documentazione presentata era rispondente a quanto previsto in materia di fusioni dallo statuto della Federcalcio, ha rilevato comunque parecchio rumore. E' una vittoria dei soci biancocelesti, finalmente riuniti come ai bei tempi, se il Ponziana potrà proseguire la sua attività senza alcun aggancio con altra società.

E' difficile, per il Comitato di Emergenza eletto dai soci e per quanti hanno a cuore le sorti della Ponziana, comincia proprio ora. In primo luogo dovrà venire regolarizzata l'iscrizione al campionato di Promozione (a cui dovrà essere il legale rappresentante della società, Ventura quindi), poi dovrà essere inviato con la massima urgenza un discorso tecnico (la squadra, dopo le molte cessioni operate da Ventura è praticamente tutta da rifare; si parla da più parti di un probabile ritorno di Russo sulla panchina...) e anche la struttura della società dovrà essere rivista.

Un primo incontro fra una rappresentazione di soci e Ventura gli è avvenuto martedì sera; una completa una panoramica generale senza tuttavia scendere in dettagli. Il Ponziano è come se dovesse ricominciare a muovere i primi passi e deve affrettare al massimo i tempi considerato che la stagione bussa alle porte e le cose da sistemare e i problemi da risolvere sono tanti.

MOTOCICLISMO

Buona prestazione del triestino Giona

Bella prestazione di Manlio Giona in una gara di velocità in salita, organizzata dal motoclub Centauro Torino e svoltasi sul percorso Forno-Milano, nel Canavese. Presenti 165 tra i migliori specialisti italiani, il pilota triestino che ha rappresentato i colori del motoclub «Bora», si è classificato al terzo posto nella classe 500 migliorando il record della pista e ottenendo la stessa posizione nella classifica assoluta. Questo piazzamento ha coronato una stagione di crescenti risultati, oscurati spesso da guasti meccanici che gli hanno impedito di dare il meglio di se stesso. Giusta quindi la soddisfazione del centauro di casa nostra per aver superato piloti del calibro di Cresta, Perin e Camera,

E' STATO AMARO PER GLI ALABARDATI IL RITORNO DI COPPA A UDINE

Dopo mezz'ora la Triestina in «tilt»

Udinese - Triestina 3-0 (1-0)

MARCATORI: nel p.t. al 32' Corti; nel s.t. al 10' autorete De Luca, al 27' Basili.

UDINESE: Palcari (Marcatti); Corti, Fanesi; Bracchi, Groppi (Osti), Belotti; Basili, D'Alessi, Pellegrini, Gustinelli, Galasso (Tormen). Inferrera, Sartori.

TRIESTINA: Ianza; Lucchetta, Berti; Politti, De Luca, Monticolo; Andreis (Franca), Fontana, Peressin, Trainini, Marcato (Dri), Caligaris, Goffi, Schiraldi.

ARBITRO: Sancin di Bologna.

NOTE: giornata di sole, terreno in buone condizioni. Spettatori 4500 circa con folta rappresentanza di tifosi alabardati. Espulso al 37' del p.t. Fontana per fallo su Gustinetti, Ammonito Corti.

Udine, 8

Chi gioca a flipper sa benissimo cosa vuol dire «andare in tilt»: oltre a perdere due palline, si perde anche la voglia di giocare e di concludere la partita. Esattamente la stessa cosa si può dire della Triestina che, al vecchio Moretti di Udine in un pomeriggio finalmente di tutto sole, è andata clamorosamente in tilt dopo una mezzora di gioco, non riuscendo più, non solo a trovare energie per risalire lo svantaggio, ma neppure per contenere in qualche modo lo scatenato avversario.

Nel giro di pochi minuti, sul finire del primo tempo, la Triestina ha subito due mazzate determinanti: prima il gol del vantaggio bianconero (frutto per metà dell'«allegra» difesa alabardata), poi l'espulsione di Fontana che si è reso colpevole di un fallo di reazione tanto inutile quanto sciocco. La partita è finita lì, e non tanto per l'inferiorità numerica determinatasi in campo, quanto perché si è visto che la squadra di Tagliavini era ormai definitivamente franata sul piano psicologico mancandole alcuni pilastri fondamentali per sorreggere l'illusione e l'ambizione di un possibile recupero.

Primo: dopo il gol bianconero Tagliavini ha tolto di squadra Marcato per inserire Dri, allo scopo di aumentare il potenziale offensivo. Senonché dopo Marcato è stato costretto a uscire anche Fontana, privando così la manovra triestina di due centrocampisti in un colpo solo. Per circa cinquanta minuti l'unico a sorreggere in qualche modo il filo del discorso nella zona più delicata, e cioè quella centrale, è rimasto Politti, considerato che Trainini è ben presto scomparso fra le ombre di una prestazione nella circostanza abbastanza scadente.

Secondo: come in precedenti occasioni, ma comunque oggi in maniera ben più vistosa e clamorosa, la difesa alabardata ha concesso varchi larghissimi agli attaccanti avversari, lasciando a desiderare sia sotto il profilo delle marcature assegnate da Tagliavini, sia sotto il profilo della tempestività degli interventi. Il primo gol è stato un invito a nozze per l'Udinese che ha potuto sciorinare la sua manovra in pochi attimi, partendo da centrocampo e inserendo addirittura il terzino Corti in area con una facilità quasi irrisoria, mentre Monticolo, De Luca e compagnia bella sembravano assorti in religiosa contemplazione della bravura altrui.

Terzo: oggi fra i pali c'era Ianza. Non vogliamo certamente dire che il giovane portiere sia responsabile della batosta alabardata; ma è certo che la sua mancanza di esperienza, dovuta proprio alla saltuarietà di impiego, ha ulteriormente acuito i disagi di una difesa incerta e priva soprattutto di un cervello pensante. Valsecchi non avrebbe potuto fare miracoli, questo è vero, ma quanto meno avrebbe impresso maggior sicurezza al reparto che invece è stato in balia delle scorribande avversarie ogni qualvolta D'Alessi e compagni decidevano di innestare la marcia diretta.

Alla fine Tagliavini esprimeva negli spogliatoi un giudizio molto significativo sui difensori, con un vocabolo che dice tutto: «pollastri». E in verità vien da chiedersi come gente che da tanti anni calca le scene calcistiche si sia lasciata andare a tante ingenuità in una partita sola. Speriamo che la lezione serva in qualche modo per il futuro, dal momento che in serie C c'è molta gente che corre come l'Udinese e che punta diritto al sodo senza tanti fronzoli o ricami.

L'Udinese di oggi si è esaltata proprio in questo senso: il pallone conquistato a centrocampo va fiondato in avanti senza perdite di tempo. Lanci millimetrici, quindi, di D'Alessi e di Bellotti a turno e discese mozzafiato degli avanti lungo le fasce laterali. Poi, sempre in velocità, il cross al centro con inserimento anche di qualche difensore a rotazione. In questa specie di ballo di San Vito la Triestina si è trovata visibilmente a malpartito, perché i suoi difensori o aspettavano troppo per intervenire, retrocedendo invece che contrastare subito, o intervenivano male prodigandosi in affannosi recuperi e lasciando a volte incustodito qualche avversario.

Una giornata balorda che sarà presto cancellata? Auguriamocelo, anche perché il campionato batte ormai alle porte con il primo impegno casalingo piuttosto scabroso. Delle punte non possiamo dire gran che, perché poco hanno fatto ma poco potevano fare. Di palloni forniti dalle retrovie ne hanno visti pochini e su quei pochi non hanno avuto certamente fortuna. Forse, più che a cercare giustificazioni per un tre a zero che non può essere in alcun modo discusso, è il caso di sposare la filosofia di Sergio Pison il quale, allargando le braccia di fronte a chi gli chiedeva spiegazioni della sconfitta, rispondeva: «Oggi non c'era nulla da fare, ma io non drammatizzerei. Nel campionato mica corrono tutti quanti come l'Udinese...».

Gianadolfo Trivellato

Terno secco dell'Udinese che si qualifica per il turno successivo della «Coppa Semipro». Che i friulani volessero a tutti i costi i due punti lo si è capito subito anche se è stata la Triestina, nel primo quarto d'ora, ad andare più vicina al gol. Al 6' un'incursione di Trainini mette un po' in crisi la difesa biancoverde che al 16' potrebbe capitolare. Trainini in corridoio per Politti che di tacco mantiene la palla in campo mettendo in azione Marcato che palla al piede avanza, entra in area e di piatto porge al liberissimo Andreis che «buca» clamorosamente nonostante l'ottima posizione.

Ancora una punizione di D'Alessi (30') dal limite dell'area, questa volta con pallone che arriva a Pellegrini: Ianza in uscita salva in angolo. Due minuti dopo la rete alabardata capitola per la prima volta. Scende Basili sulla sinistra; il libero appoggia a Gustinetti dalla parte opposta mentre Corti avanza come un treno e riceve la palla a pochi metri da Ianza il quale rimane fra i pali e viene inesorabilmente infilzato.

Tagliavini a questo punto toglie Marcato e inserisce in squadra Dri; dopo cinque minuti però la Triestina rimane in dieci: un brutto fallo da tergo, commesso da Fontana ai danni di Gustinetti è punito con l'espulsione. Ancora Corti in evidenza (39') con tiro-cross che sbatte sulla traversa e rimbalza in campo.

Nella ripresa l'Udinese diventa padrona del campo e costringe la Triestina ad una affannosa difesa. Al 10' è già 2-0: cross di Gustinetti che Ianza di pugno solo sfiora, la palla termina sui piedi di Corti il cui tiro, sparato al volo, incontra sulla sua traiettoria il corpo di De Luca e termina in rete. Insiste l'Udinese che al 27' fa ancora centro. Azione sulla destra, rapido cambio di fronte di Pellegrini che rimette prontamente al centro dell'area per Basili il quale appena intravvede Ianza in uscita lo fulmina con un pallonetto.

Piano, piano viene fuori la Triestina che al 34' è sfortunatissima: una punizione di Trainini «pesca» De Luca che da dentro l'area raccoglie, controlla e calcia: Marcatti è salvato dal palo. Ancora Trainini (38') cerca di sorprendere Marcatti che di pugno mette in angolo. L'ultima occasione è però dell'Udinese ma Pellegrini si vede respingere dal palo il rigore.

C. N.

NON FA DRAMMI IL TECNICO ALABARDATO

Vasco filosofo

Udine, 8

Nessun dramma nello stanzone che ospita gli alabardati. Tagliavini ha preso con filosofia il 3-0 e l'eliminazione dalla Coppa Italia. «Siamo una matricola — attacca — e giocare contro l'Udinese non sarà facile per nessuno. Come ciò non bastasse abbiamo le nostre buone attenuanti, senza con ciò voler togliere nulla al merito dei cugini, come quella ad esempio di aver subito un gol da autentici pollastri e di essere rimasti in dieci per l'espulsione di Fontana».

— Perché — chiediamo — quel fallo inutile?

«Non sono Fontana e non ho ancora parlato con lui; certe cose comunque non le sopporto. Perché ho tolto Marcato subito dopo il gol? L'uomo che ha siglato la prima rete doveva essere lui a seguirlo, a contrastarlo. Ho voluto sperimentare una squadra con due punte e un centrocampista in più in vista delle trasferte di Treviso e Mantova ma visto come andavano le cose ho preferito inserire Dri anche perché stavamo perdendo. Poco dopo si fa espellere Fontana e così mi sono trovato con una punta in più e due centrocampisti in meno. Sono cose che accadono; l'importante è che non si verifichino in campionato.

Dice «capitan» De Luca: «Su quel tiro di Corti, calciato da distanza ravvicinata, non avevo certamente il tempo di scansarmi così è saltato fuori l'autogol. Speravo di poter accorciare le distanze nel secondo tempo ma ci si è messo di mezzo il palo. Non è stata certamente una giornata fortunata».

Ianza non si accolla il merito di aver deviato la palla sul palo in occasione del rigore. «Non l'ho nemmeno toccato — dice — anche se ero sulla traiettoria per cui sarei certamente riuscito a respingere il tiro se fosse stato indirizzato nello specchio della porta».

Claudio Nordio

PARTIRANNO IL 3 OTTOBRE I MAGGIORI CAMPIONATI

Dilettanti: varati i gironi

La riunione del Consiglio direttivo del Comitato regionale della Federcalcio di martedì scorso, svoltasi a Udine, ha battuto ogni record di durata. I lavori, iniziatisi poco dopo le diciotto, sono proseguiti infatti sino a notte inoltre e si sono conclusi poco dopo le tre. Oltre al «caso Ponziana», di cui diamo notizia a parte, il direttivo si è soffermato a lungo sull'argomento relativo alla composizione dei gironi del campionato dilettanti di Prima categoria e del torneo «Cadetti» che avranno inizio assieme a quello di Promozione e a quello di Seconda categoria il 3 ottobre. Per quanto riguarda il campionato di Promozione l'organico è quello già noto con il Ponziana che deve ancora però formalizzare l'iscrizione.

I due raggruppamenti del campionato di Prima categoria risultano invece così composti:

GIRONE A: Sedegliano, Casarsa, Sanvitese, Maniago, Vivai Rauscedo, Buiese, Basiliano, Gemonese, Bertiolo, Comelo, Spilimbergo, Prata di Pordenone, Manzanese, Pro Aviano, Fiumignano e Percoto.

GIRONE B: Fortitudo, Ronchi, Portuale, Romans, Mossa, San Canzian, Aquileia, Fiumicello, Stock, Libertas, Medea, Pieris, Muggesana, Torviscosa, Palazzolo ed Edera.

I gironi del campionato di Seconda categoria, che quasi sicuramente verranno aumentati da cinque a sei, saranno resi noti nei prossimi giorni. Quattordici le squadre triestine che animeranno il campionato «Cadetti» che si articolerà in quattro raggruppamenti eliminatori. Nel primo girone sono state inserite sedici squadre del Pordenonese e nel girone C dieci compagini della provincia di Udine. Questa invece la composizione degli altri due raggruppamenti:

GIRONE B: Terzo, Gonars, Santa Maria la Longa, Sangiorgina, Sevegliano, Palmanova, Aquileia, Torviscosa, Mortegliano, Lucinico, C.M.M. San Michele, Lavariano, Cormonese, Fiumignano e Trivignano.

GIRONE D: San Marco, San Sergio, C.G.S. Rosandra, Stock, Aurisina, Zaria, Vesna, San Giovanni, Libertas, Edera, Fortitudo, Rozzol e Zaule.

Il consiglio direttivo ha quindi provveduto ad alcune nomine di competenza per quanto riguarda gli organi della giustizia. L'avv. Silvio Repich di Trieste è il nuovo giudice sportivo che subentra all'avv. Biloslavo. Da supplente fungerà invece il triestino avv. Luciano Sampietro. La commissione disciplinare sarà presieduta dall'udinese Colle e sarà composta inoltre da Bruno Cecconi, Eressotti, Fantino.

Il c.d. ha inoltre riconfermato Fulvio Zorch commissario tecnico per le rappresentative dilettantistiche regionali.

AVVISI ECONOMICI

MINIMO 10 PAROLE

Gli avvisi si ordinano presso la PUBLIKOMPASS S.p.A.:

TRIESTE: sportelli via Luigi Einaudi 3/b e Galleria Tergesteo 11, tel. 755255. Orario 8.30-12.30, 15-18.45, al sabato 9-12.30, 15.30 - 19.45 - GORIZIA: corso Italia 103, telefono 37466 - MONFALCONE: via Duca d'Aosta 102, tel. 72597 - 41090 - UDINE: via della Prefettura 3, tel. 53924 - MILANO: via G. Negri 3/10, tel. 8596 - TORINO: corso M. D'Azeglio 60, tel. 658965 - GENOVA: via E. Vernazza 23, tel. 592560 - BOLOGNA: via Rizzoli 38, tel. 228826 - MANTOVA: corso Vittorio Emanuele 3, tel. 24495 - BOLZANO: via Portici 30/a, telef. 23325 - ROMA: via Quattro Fontane 16, tel. 4755904 - TRENTO: piazza Londron 34, tel. 85000 - MERANO: corso Libertà 29, tel. 30315 - BRESSANONE: via Bastioni 2, tel. 23335 - ROVERETO: corso Rosmini 53/5, telef. 32499 - NOVARA: corso della Vittoria 2, tel. 29381 - SAVONA: via Astengo 1/1, tel. 36219 - S. REMO: via Gioberti 47, telef. 83366 - IMPERIA: via Matteotti 16, tel. 7834L

Coloro che intendono inoltrare la loro richiesta per corrispondenza possono scrivere a Publikompass S.p.A., via Luigi Einaudi 3/b, 34100 Trieste. Il prezzo delle inserzioni deve essere corrisposto anticipatamente per contanti o vaglia (minimo 10 parole a cui va aggiunto il 12 per cento di IVA). Gli avvisi economici possono anche essere dettati per telefono chiamando il numero 38833 dalle ore 10 alle 12.30 e dalle 15.30 alle 19, esclusi i giorni festivi. I servizi di accettazione telefonica degli annunci economici funzionano esclusivamente per la rete urbana di Trieste

Coloro che desiderano rimanere ignoti ai lettori possono utilizzare il servizio cassette aggiungendo al testo dell'avviso la frase: Scrivere Publikompass cassetta n. ..... 34100 Trieste; l'importo del nolo cassetta è di lire 100 per decade, oltre un rimborso di lire 600 per le spese di recapito corrispondenza. La Publikompass S.p.A. è, a tutti gli effetti, unica destinataria della corrispondenza indirizzata alle cassette. Essa ha il diritto di verificare le lettere e di incasellare soltanto quelle strettamente inerenti agli annunci, non inoltrando ogni altra forma di corrispondenza, stampati, circolari o lettere di propaganda. Tutte le lettere indirizzate alle cassette debbono essere inviate per Posta: saranno respinte le assicurate o raccomandate.

LAVORO PERS. SERVIZIO
Offerte
B Lire 150 per parola

ABILE donna di casa per 3 ore mattina, escluso lunedì, cercasi zona Beseghi referenze presentarsi Mobili Alabarda via Rossetti 4 angolo via Giotto. 16441 B

CASA signorile cerca coniugi referenziati senza prole per custodia villa con mansioni possibilmente aiuto giardinaggio e moglie avrebbe stipendio separato se aiutasse in cucina. Abitazione, acqua, luce, gas, riscaldamento. Stipendio per marito e moglie. Telefonare o scrivere: A. Pace, Strada del Friuli 42, Trieste (Tel. 413255 dalle ore 11 alle 12). 16488 B

CERCASI domestica tre mattine 4 ore zona Beseghi. Telef. 774268. 16408 B

CERCANO coniugi soli villa centro collaboratrice seria referenziata pratica cucina offrono massima paga. Telefonare 8-10 14-16 794804. 15532 B

CERCASI prestaservizi 4 ore mattino, referenziata, Franchi via Romagna 34/2 (altezza tribunale). 16487 B

CERCASI per villa Bologna coppia fissa senza figli, italiana, e bambinaia specializzata ottimo trattamento, tel. (0541) 41098 dalle ore 13 alle 17 tutti i giorni meno il venerdì, sabato e domenica. 109-BO B

COLLABORATRICE domestica, referenze controllabili, cerca famiglia 4 persone, assicurasi ottimo trattamento. Tel. 71976 14-16. 16438 B

DOMESTICA stabile con dormire cercasi. Telefonare 421118. 16085 B

DOMESTICO - autista tuttofare referenziato per casa signorile con dormire ottimo trattamento e salario cercasi. Telefonare 31163 11-13, 17-19. 16364 B

PRESTASERVIZI 2 o 3 mattine settimanali, cucinare, cerca signora sola, paraggi via Franca. Telefonare 726035 pomeriggio. 16481 B

PRESTASERVIZI referenziata cercasi 3 volte settimana via Commerciale. Telefonare ore pasti 417723. 16443 B

IMPIEGO E LAVORO
Richieste
C Lire 50 per parola

CINQUANTENNE referenziata offresi compagnia - assistenza signora anziana sola ore pomeridiane da combinare. Tel. 747938 dalle 10-16. 10463 C

OPERATORE contabile pratico macchine Audit, offresi anche lavoro magazzino, di fatica. Telefonare 742334. 16422 C

RAGIONIERE milite esente lavoro adeguato offresi. Telef. 726794 disponibile subito. 16393 C

SEGRETARIA inglese perfetto italiano pratica lavori ufficio offresi. Scrivere a Publikompass cassetta 33 O 34100 Trieste. 16390 C

SIGNORA media età, pratica tenuta contabilità ricalco cerca impiego mezzo orario, telefonare ore 13-17 al 411721. 16358 C

LAVORO A DOMICILIO ARTIGIANATO
CC Lire 120 per parola

A.A.A.A.A.A. SGOMBERIAMO appartamenti cantine locali eseguiamo traslochi, telefonare 771122. 16278 CC

A. PICCOLI trasporti max 10 quintali territorio nazionale. Telefonare 225721. 16442 CC

ARTIGIANO parchettista rinfrescatura dei pavimenti verniciati e di tutto che compete. Telefonare 754229. 16452 CC

AVVOLGIBILI veneziane porte soffietto riparazioni Lady Plast via Foscolo 5, tel. 744520. 16316 CC

ELETTRICISTA autorizzato modifiche, revisioni, collaudi, aumento potenze, servizio elettricità 827606. 16512 CC

ESEGUO lavori uncinetto e ferri su ordinazione; centri tovaglie capriletti ecc. Telefonare dopo ore 18 827633. 16365 CC

TRASLOCHI TUTTA ITALIA
ESEGUIAMO RAPIDAMENTE PREZZI IMBATTIBILI INTERPELLATECI... 41 42 44

GEOMETRI esperti topografia eseguono rilievi planialtimetrici di terreni ed immobili in genere. Progettazioni, modifiche, operazioni tavolari catastali, perizie, consulenze tecniche. Telefonare ore ufficio 741415 - 762780. 16397 CC

IDRAULICI eseguono riparazioni sostituzioni rubinetterie scaldabagni wc stufe metano bagni nuovi. Tel. 53312.

MURATORE piastrellista eseguè restauri appartamenti. Telefono 415463. 16017 CC

PITTORE esegue restauri appartamenti, stanze tappezzate carta 40.000, telefonare 793616. 16493 CC

IMPIEGO E LAVORO
Offerte
D Lire 150 per parola

A.A.A. CERCASI operaio panettiere presentarsi via Carducci 32. 16459 D

AFFIDA fabbrica ovunque lavoro domicilio confezioni giocattoli. Scrivere Rint - Euplio 126, Catania. 07037 D

AMMINISTRAZIONE stabili assumerebbe signora/ina media età pratica ufficio inviare curriculum a Publikompass cassetta 38 O 34100 Trieste. 16484 D

AVETE problemi finanziari? L'AMC vi dà la possibilità di risolverli. Si richiede auto propria e 4-5 sere libere settimanali. Presentarsi puntuali in via Fabio severo n. 94, giovedì alle ore 16. 16416 D

BANCONIERE o aiuto cerca bar Italia, piazza Goldoni 6. Presentarsi dalle 19.30 in poi. 16420 D

BARMAN cercasi. Telefonare dalle 15 alle 17.30 al 795959. 16471 D

CERCASI aiutobanconiera, giovane, caffè Italia, P.zza Vico. 16414 D

CERCASI pasticcere anche a ore, telef. 0481-44280. 00683 D

CERCASI apprendista e commessa per abbigliamento, conoscenza sloveno o croato. Presentarsi Magazzini di P. San Giovanni, via Imbriani 12. 16426 D

CERCASI commessa o apprendista conoscenza lingua serbo croata o slovena presentarsi orario negozio via Rossini n. 14 Realtex. 16477 D

CERCASI ambosessi media cultura aspiranti Programmatori Elettronici per Centri Elettronici di Trieste. Breve training serale a Trieste su Computer I.B.M. Stipendi per Programmatori lire 380-450.000 mensili. Per fissare appuntamento a Trieste telefonare ore 9-13 o 15-18 a (02) 270889 oppure scrivere Centro Elettronico Zurigo via Pergolesi n. 31, 20124 Milano. 15981 D

CERCASI signora o signorina ad ore o fissa per accudire 3 bambini. Telefonare ore negozio 62094. 2944 D

CERCASI apprendista Bar Buffet. Tel. 61291 telefonare dalle ore 14 alle 16. 16468 D

CERCASI commesse conoscenza sloveno magazzino maglificio, Tel. 31049. 16471 D

CERCASI tagliatore - tagliatrice veramente capace per industria confezioni. Telefonare 827319 ore 8-16. 16417 D

CERCASI cameriere per ristorante tavola calda, con chiusura giorno festivo alla domenica. Presentarsi a Vecia Trieste, piazza Cavana 4 dalle ore 17 alle ore 19. 2949 D

CERCASI internista trattoria, domenica chiuso, via Valdirivo 32. 16491 D

CERCASI urgentemente babysitter per custodia proprio domicilio bambino 6 mesi a tempo pieno, scrivere dettagliatamente richieste ed eventuali referenze. Scrivere Publikompass cassetta n. 45-0, 34100 Trieste. 16509 D

CERCASI brava lavorante macchinista pelle per industria confezioni. Telefonare ore 8-16 827319. 16417 D

COMMESSA o aiuto commessa conoscenza croato o sloveno, presentarsi negozio Jeans Sergio. via Roma 8. 16432 D

COMMESSA praticissima conoscenza lingue slave cerca abbigliamento Mode Lucj, telefonare 37876. 16492 D

CONFEZIONI cerca apprendista conoscenza slavo. Presentarsi Torrebianca 22. 16510 D

NEGOZIO tessuti cerca commesso-a solamente se esperto anche mezza giornata. Telefono 790140. 16513 D

PANIFICIO Simoni via Combi 7 cerca pasticciere. Telefonare 796049 urgente. 16446 D

PRIMARIA azienda cerca urgentemente esperto dogane trasporti in possesso di patentino doganale disposto a trasferirsi lontano da Trieste. Scrivere Publikompass cassetta n. 48-O 34100 Trieste.

STANZE E PENSIONI
Richieste
E Lire 130 per parola

A.A.A. CERCO urgentemente appartamento in affitto 2 o 3 stanze, cucina, bagno, preferibilmente zona Università, tel. (0432) 56272 ore pasti.

STANZE E PENSIONI
Offerte
F Lire 130 per parola

AFFITTASI ammobiliata con bagno, riscaldamento, a persone occupate. Telef. 822038.

AFFITTASI monolocale bagno, privo cucina mobiliato signore occupato n. 93981. 16461 F

AFFITTASI centro bella stanza mobiliata bagno per signorina telef. 68621. 16482 F

ISTRUZIONE
G Lire 150 per parola

DATTILOGRAFIA, stenografia, contabilità, paghe contributi, libri Iva, corsi pomeridiani e serali. ENCIP, via Mazzini 32, telefono 68846. 13/9 G

LICENZA media, corsi accelerati di ricupero. Doposcuola per elementari e medie. Istituti scolastici CISS - ENCIP, via Mazzini 32, tel. 68846. 13/9 G

PERFORAZIONE IBM, operatori, programmatori. ENCIP, via Mazzini 32, tel. 68846.

STUDENTE 7.o anno chitarra classica, impartisce lezioni. Telefono 412221 pasti.

OGGETTI SMARRITI
H Lire 150 per parola

SMARRITA il 2 corrente agenda pelle verde in lingua spagnola, tel. 36378 ricompensa. 16519 H

APPARTAMENTI E LOCALI
Offerte
I Lire 130 per parola

AFFITTASI quartierino ammobiliato modesto Molino a Vapore 7 ammezzato 8-10. 16[illegible]

AFFITTASI appartamento di distanze, centralissimo adatto ufficio casa signorile, accessore, cassetta Publikompass 43 O, 34100 Trieste. 16[illegible]

AFFITTASI appartamentino ammobiliato altipiano per brevi o lunghi periodi telef. 2[illegible] 16[illegible]

AFFITTASI villa Sistiana zona residenziale sei vani servizi tel. 62090. 16[illegible]

ALLOGGIO due stanze, soggiorno, cucina, servizi, via Commaura, seminuovo affittasi a famiglia trattabili. Cassetta Publikompass n. 46-0, 34100 Trieste. 16511

MINI appartamento arredato tutti comfort, affittasi a studentesse. Telefono 76170 16[illegible]

MONFALCONE centro affittasi appartamento arredato, riscaldamento, camera, cameretta telefonare 74533. 00[illegible]

OBERDAN uso ufficio, 2 stanze, servizio, riscaldamento, affitta Immobiliare CIVICA, Lazzaro 10. 1551

PIEL à terre centralissimo con bagno, primo piano, indipendente (arredato) affittasi, telefonare 734257. 16[illegible]

ROSSETTI, ammobiliato 2 stanze. cucina, bagno, centrale, ascensore, poggiolo, affitta coppie referenziate massimo 6 mesi. Immobiliare CIVICA S. Lazzaro 10. 16[illegible]

SANZIO, luminoso, stanza, cucina, bagno, riscaldamento 120.000 affittasi. Telef. 76[illegible]

APPARTAMENTI E LOCALI
Richieste
L Lire 130 per parola

CERCASI urgentemente appartamento in affitto 4 vani con servizi zona centrale intermediari telefonare ore [illegible] Banco Napoli 69511. 16[illegible]

CERCASI in affitto appartamento minimo 3 stanze cucina e servizi anche in condominio provvisto di giardino. Telefonare serali 757925.

CERCO in affitto appartamento 2 stanze cucina e servizi tel. 729382 ore 9-12.

CONIUGI cercano affitto immediatamente appartamento 2 stanze cucina servizi. Telefonare ore pasti 759982. 16[illegible]

COPPIA cerca appartamento anche da rimodernare, 80.000 Telefono 722046 9-14

CERCASI affitto piccolo locale centrale, uso negozio artigianale. Telefonare 816494. 16[illegible]

PER persona sola affitto casa abitazione, due camere, cucina, bagno, in marina o [illegible] gi. Telef. ore ufficio 3785[illegible]

PURCHE' soleggiato futuri si cercano affitto 3-4 più servizi, anche da rimodernare. Scrivere a Publikompass cassetta n. 47-0, 34100 Tr[illegible]

VENDITE D'OCCASIONE
M Lire 130 per par[illegible]

A. OCCASIONE quadro D[illegible] 1949 cedesi. Tel. 76456[illegible] pranzo.

ARREDAMENTO completo minidiscoteca, vera occasione ideale per l'angolo caratstico della vostra villa, telefonare 0481-39434. 05[illegible]

CEDESI banco vetrina [illegible] rato ancora in garanzia 0481-44280. 0[illegible]

COLLEZIONISTA vende francobolli area italiana, slavia, Spagna. Tel 7[illegible]

ORGANO elettrico «Tiger» vendesi 150 mila. Tel. 418847. 16[illegible]

Continua in 14.a pag

SCUOLA 1976

Solo alla upim prezzi affare.

detto e dimostrato:

Le tracolle e gli zaini in vendita alla Upim non sono solo divertenti e simpatici, ma anche capaci e resistenti. Costano a partire da **1.700** lire e hanno anche il 15% di sconto.



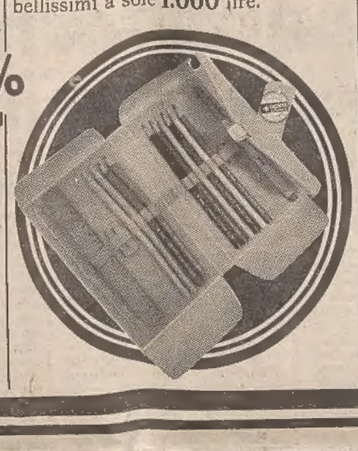
E' difficile trovare dei grembiuli che siano, nello stesso tempo, belli, robusti, ben rifiniti e che costino poco. Alla Upim li trovi a partire da **3.500** lire e col 15% di sconto in più.



I quaderni sono anche in gruppi da 5 e costano solo **450** lire. Con copertine che fanno venir voglia di aprirli e di scriverci dentro. Come un gioco.



L'astuccio è forse l'oggetto più affascinante per il bambino che va a scuola: ci sono dentro tutte quelle cose che rappresentano il lato fantastico dell'insegnamento. Alla Upim ce n'è di bellissimi a sole **1.000** lire.





Per le giornate più inclementi dell'inverno, ecco una simpatica mantellina pioggia in tessuto impermeabilizzato con cappello tipo nord-ovest alla lupo di mare. E' in vendita alla Upim a partire da **4.000** lire.

upim
con sicurezza

Acqua Minerale Lora RECOARO

Acqua Lora Recoaro, diuretica, antiurica. Scaturisce a 800 metri. Gradevole sulla vostra tavola.

SERVIZI DALL'INTERNO E DALL'ESTERO

A Lubiana il premier romeno

Ceausescu e Tito parlano di Mosca

Lubiana, 8

Il Presidente romeno Nicolae Ceausescu è giunto stamane a Brdo, in Slovenia, per incontrare il maresciallo Tito. Ceausescu soggiornerà in Jugoslavia fino all'11 settembre. Il «leader» romeno è accompagnato dal primo ministro Mane Manescu e dal vice presidente del consiglio di stato Stefan Voitec. Del suo seguito fanno parte anche Stefan Andrei e Aurel Duma, segretari del comitato centrale del PC romeno, e il ministro degli esteri George Macovescu.

La visita di Ceausescu in Jugoslavia è considerata particolarmente importante, poiché da essa si attendono elementi che permettano di valutare con esattezza i risultati del colloquio, che lo stesso presidente romeno ha avuto il mese scorso in Crimea con il «leader» del Peus Leonid Breznev. Spinto dalle difficoltà interne e dalla crisi economica, il «leader» romeno si è infatti ravvicinato all'URSS, al punto che molti osservatori hanno scritto, che Bucarest ha ormai rinunciato alla sua concezione di un «comunismo nazionale» ed ha fatto ritorno nell'orbita sovietica.

La Jugoslavia, che è stato il primo paese a sostenere la necessità di «vie nazionali verso il socialismo», ha osservato con preoccupazione questo cambiamento di rotta. Ufficialmente non ci sono state reazioni: in colloqui privati, autorevoli personalità belgradesi hanno anzi dichiarato, che l'amicizia jugo-romena non era basata sull'antisovietismo e che il miglioramento dei rapporti fra Bucarest e Mosca non può che essere considerato con favore, in quanto elemento di equilibrio e di stabilità della situazione internazionale.

Anche i giornali jugoslavi, presentando la visita di Ceausescu insistono sui punti di contatto delle politiche dei due paesi, come la collaborazione economica, la partecipazione romena alla conferenza di Colombo e le comuni realizzazioni industriali, e non fanno nemmeno menzione del recente viaggio di Ceausescu in Crimea. Ma è evidente che la «rinnovata» amicizia romeno-sovietica, non potrà non influire sulla politica estera di Bucarest.

Se l'interpretazione che è stata data dei colloqui fra Ceausescu e Breznev verrà confermata, la stessa posizione strategica della Jugoslavia in quanto paese cuscinetto situato geograficamente e politicamente, lungo la strada fra Est ed Ovest, rischia di essere compromessa.

In particolare, sarebbero voluti al fallimento i tentativi di ogni grado di fare della penisola balcanica un'area non impegnata, nella quale l'influenza delle due grandi blocchi militari sia ridotta al minimo: con la Turchia e la Grecia inquadrate nell'Alleanza atlantica, con l'Albania sempre saldamente ancorata alla Cina, e con una Romania allineata alla Bulgaria nell'ossequio alla politica sovietica, la Jugoslavia rimarrebbe infatti isolata nella sua politica di non-allineamento.

I colloqui fra Tito e Ceausescu sono cominciati stamani nel castello di Brdo e proseguiranno fino a domani sera. Successivamente il presidente romeno, sempre accompagnato da Tito, si trasferirà a Belgrado, da dove ripartirà per Bucarest sabato.

(Ansa)

A PARIGI IL CAPO dell'esercito cinese

Parigi, 8

Il capo di stato maggiore dell'esercito cinese, generale Ho Chen Weg, è arrivato oggi a Parigi a bordo di un aereo della compagnia di bandiera cinese Caac proveniente da Pechino. Il generale Ho Chen Weg si fermerà nella capitale francese per qualche giorno, su invito del ministro della difesa Yvon Bourges che è andato ad accogliere all'aereoporto Charles de Gaulle.

IL PREMIER CERCA L'APPOGGIO DELLE FORZE ARMATE

Suarez espone ai militari i suoi piani sulla Spagna

E' ora attesa la reazione degli alti ufficiali consultati Poi il programma verrà sottoposto all'esame dei ministri

Madrid, 8

Il primo ministro Suarez ha illustrato oggi ai comandanti delle forze armate, il programma di riforma costituzionali che dovrebbe concretizzarsi attraverso un democratico referendum popolare. Il passo del premier tradisce il suo desiderio di assicurarsi l'appoggio delle istituzioni militari, che tanta importanza hanno avuto nella storia recente della Spagna, prima di rendere noti al paese i particolari del suo piano, cosa che potrebbe fare prima della fine della settimana.

La riunione con i vertici militari chiude una fase di consultazioni condotte dal governo a ritmo serrato, ed a carattere informale, con numerosi esponenti politici, non esclusi alcuni rappresentanti della sinistra non comunista. Ieri il ministro per i sindacati Enriquez De La Mata aveva ricevuto i dirigenti delle commissioni operaie, che ufficialmente sono ancora illegali, mentre si diffondeva la voce che Re Juan Carlos si accingeva a cancellare 40 anni di rigido controllo delle attività sindacali legalizzando tutte quelle organizzazioni, che ancora si muovono ed operano senza la formale autorizzazione del governo.

L'incontro fra De La Mata e i rappresentanti delle commissioni operaie, di netta impronta comunista, si è protratto per oltre due ore. Dopo i colloqui si è sparsa la voce secondo cui il ministro avrebbe promesso ai dirigenti che la settimana prossima verrà emanato un decreto reale che sancirà la libertà sindacale. L'odierno incontro fra il capo del governo ed i comandanti delle forze armate si sarebbe svolto — secondo fonti vicine alla presidenza del consiglio — in «un clima di fiducia per il futuro della Spagna».

Le discussioni avrebbero permesso a Suarez ed ai rappresentanti militari, di avere un ampio scambio di idee sulla situazione attuale della Spagna ed il capo del governo li avrebbe resi partecipi del piano che prevede «grandi obiettivi in politica, economia, ed in campo sociale». Oltre ai comandanti dell'esercito, della marina e dell'aeronautica, alle conversazioni hanno partecipato tutti gli ufficiali con il grado di tenente generale e altro che detengono posizioni di responsabilità in seno alle forze armate.

Si prevede che Suarez esporrà le sue conclusioni al consiglio dei ministri durante la regolare seduta del gabinetto di dopodomani. *(Ansa)*

RELAZIONE FORLANI ALLA COMMISSIONE ESTERI

Il contributo italiano per la pace nel Libano

Analizzate dal ministro le varie azioni intraprese per tentare di comporre la crisi mediorientale

DALLA REDAZIONE ROMANA

Roma, 8

La crisi libanese e le sue implicazioni internazionali, sono state al centro del dibattito svoltosi oggi alla commissione esteri della Camera, su una relazione del ministro degli esteri Forlani.

Il ministro degli esteri ha analizzato in tutti i suoi aspetti la situazione libanese dedicando, naturalmente, particolare attenzione alle iniziative italiane e a quelle della comunità europea per tentare una mediazione tra le parti interessate al conflitto, un conflitto di cui — come ha osservato lo stesso ministro — è difficile ricordare il costo in vite umane e che contribuisce a rendere più esplosivo l'intero Medio Oriente, per le sue «ripercussioni difficilmente controllabili sulle condizioni regionali ed internazionali di sicurezza».

Forlani ha osservato che la situazione se da un lato giustifica le preoccupazioni, «impone anche le massima cautela nelle iniziative, quando non si abbia certa la possibilità di interventi veramente utili».

Tornando all'illustrazione dell'azione intrapresa dal governo italiano, il responsabile del dicastero degli esteri ha ricordato i contatti da lui avuti con gli ambasciatori della Siria e del Libano a Roma, la riunione con gli ambasciatori italiani nell'area mediorientale, i rapporti con il segretario della Lega Araba.

«Sulla base delle direttive ricevute — ha poi detto — le nostre rappresentanze diplomatiche hanno sviluppato anche in questi giorni un'azione coordinata ed intensa nei confronti di tutte le parti in grado di adoperarsi per una tregua reale e per facilitare l'avvio di un negoziato. Con la nostra iniziativa abbiamo, nei modi che ci erano consentiti, inteso corrispondere alla viva preoccupazione del parlamento, delle forze politiche e dell'opinione pubblica per il protrarsi di una situazione che ferisce la coscienza civile dei popoli, mina la sicurezza internazionale, minaccia seriamente la pace nel mondo».

Forlani ha quindi ribadito che l'azione italiana «è diretta ad affiancare ogni sforzo per una composizione della crisi con l'obiettivo di ristabilire l'unità, l'integrità e l'indipendenza del Libano», aggiungendo che in questo spirito «non si può escludere neppure un eventuale contributo da parte delle Nazioni Unite, sotto forma di appoggio — se questo risulterà gradito — alle iniziative promosse dalla Lega Araba nell'adempimento delle proprie responsabilità regionali».

Forlani ha concluso soffermandosi sull'attività assistenziale a cui il nostro paese è interessato. Attività che ha visto, accanto alle iniziative spontanee da parte di associazioni e partiti, svilupparsi iniziative ufficiali, quali il recente invio di una missione di due medici specializzati «con il compito specifico di accertare quali forme potranno concretamente ed utilmente assumere gli ulteriori aiuti italiani».

R. R.

PIU' APERTE LE CRITICHE di Mosca alla Siria

Mosca, 8

Le critiche sovietiche alla Siria per il suo intervento militare nel Libano si fanno sempre più scoperte e dirette. Oggi la «Pravda» pubblica un editoriale dal titolo «Una via d'uscita all'impasse libanese dev'essere trovata». E' firmato «Osservatore», pseudonimo utilizzato di solito, quando si vuole conferire la massima ufficialità a determinati articoli.

Nell'editoriale si afferma che «quali siano state le considerazioni che hanno indotto Damasco a inviare le sue truppe nel Libano, questa decisione si è rivelata dannosa per il movimento palestinese, ha messo in grado le forze di destra di portare un duro colpo alle unità dei palestinesi e delle forze patriotiche nazionali libanesi».

«E' chiaro — aggiunge il giornale — perché le organizzazioni progressiste libanesi e l'organizzazione per la liberazione della Palestina, molti paesi arabi e altri paesi chiedono il ritiro delle truppe siriane dal Libano».

Continuando a criticare l'atteggiamento siriano, la «Pravda» fa rilevare che «la ripresa dell'interrotta cooperazione della Siria con l'Olp e le organizzazioni nazionali patriottiche libanesi, eliminerebbe molti ostacoli alla normalizzazione della situazione nel Libano e aiuterebbe il rafforzamento del fronte arabo nella lotta contro l'aggressione israeliana, contro i piani di espansione dell'imperialismo e per l'attuazione di una giusta pace nel Medio Oriente».

(Ansa)

QUASI CLIMA DI GUERRIGLIA URBANA NEI SOBBORGHI NEGRI DI NUMEROSE CITTA'

I colloqui non placano la violenza in Sud Africa

Almeno due persone sono morte carbonizzate nell'incendio appiccato a un ostello a Soweto Bombe lacrimogene e cariche della polizia a Città del Capo e a Ravensmead contro studenti

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

Johannesburg, 8

Almeno due morti carbonizzati in un violento incendio appiccato da africani in un ostello di Soweto, la grande periferia nera di Johannesburg, e cariche di polizia contro manifestanti meticci impegnati in dure sassaiole a Città del Capo e in zone vicine, hanno contribuito oggi a alimentare il seme della violenza in Sud Africa.

Il governo, per bocca del ministro della giustizia e della polizia Jimmy Kruger, ha fatto sapere di essere pronto a discutere con africani e altri gruppi etnici il miglioramento delle loro condizioni, ma non è disposto «a seppellire l'uomo bianco».

«Non so fino a quando durerà la situazione di tumulto attuale — ha detto — ma gli africani e gli altri non bianchi debbono capire che non possono fare a meno dei bianchi. Ai comunisti sudafricani, che vivono a Londra, posso dire che il governo continuerà a colpire il serpente comunista», ha aggiunto il ministro, parlando a un congresso regionale del «partito nazionale», al potere in Sud Africa.

Il primo ministro John Vorster, reduce da tre giorni di colloqui a Zurigo con il segretario di stato americano Henry Kissinger sul futuro dell'Africa australe, pronuncia stasera «un importante» discorso al congresso regionale del suo partito, in corso a Bloemfontein, 400 chilometri a Sud di Johannesburg. Osservatori politici ritengono che Vorster possa pavimentare la strada, per una serie di cambiamenti nella politica di sviluppo separato seguita finora dal governo di Pretoria.

Il vicecommissario della polizia sudafricana incaricato dei disordini, maggior generale David Kriel, ha detto che nelle prime ore di stamane, gruppi di abitanti di Soweto hanno appiccato il fuoco con bottiglie incendiarie all'ostello di Mzimhlope, abitato da circa 7500 africani, che lavorano temporaneamente nella zona industriale del Transvaal.

Gli agenti hanno rinvenuto in uno degli otto complessi dell'ostello divorati dalle fiamme, i cadaveri carbonizzati di due persone. Alcuni testimoni hanno riferito che un uomo sarebbe morto bruciato nella propria vettura, in sosta nei pressi dell'ostello.

L'ostello è già stato centro di disordini fra gruppi rivali di africani circa due settimane fa, allorché gruppi di residenti, in maggioranza appartenenti alla bellicosa tribù degli Zulù, hanno formato unità di «vigilantes» per reagire alle minacce di estremisti impegnati a portare al successo uno sciopero di tre giorni. I «vigilantes» dell'ostello avevano seminato il panico fra gli abitanti di Soweto, che erano ricorsi alla polizia per cercare protezione. Negli scontri fra gruppi rivali di africani oltre venti persone avevano perso la vita.

A Città del Capo, gli agenti sono intervenuti contro un centinaio di studenti meticci radunatisi sulla Grand Parade, una delle piazze centrali della città, di fronte al municipio. I giovani hanno intonato inni religiosi come «Avanti soldati di Cristo» e un ufficiale di polizia li ha invitati a sciogliere la manifestazione entro cinque minuti. Al rifiuto degli studenti, gli agenti hanno caricato disperdendo la folla.

Episodi di violenza sono avvenuti anche nella città per meticci di Ravensmead, dove gruppi di meticci hanno bersagliato con pietre vetture ed edifici. Un grande negozio è stato dato alle fiamme. La polizia ha sparato con fucili caricati a pallini per disperdere gli studenti, dopo avere tentato con candelotti lacrimogeni e sfollagente.

Incidenti analoghi sono avvenuti nel centro di Tiervlei, principalmente abitato da bianchi. La polizia è intervenuta all'università per meticci del «Capo occidentale» (Western Cape) allorché cinquecento studenti si sono radunati nel campus. La polizia ha ordinato ai giovani di andarsene ed essi lo hanno fatto. Non appena gli agenti si sono allontanati, gli studenti hanno frantumato a sassate i vetri di un edificio dell'ateneo.

U. P. I.

INCIDENTI RAZZIALI a Boston

Boston, 8

Alla vigilia della riapertura delle scuole a Boston, incidenti razziali di una certa gravità sono avvenuti ieri nel quartiere a maggioranza bianca di South Boston, dove gruppi di giovani hanno lanciato pietre ed altri oggetti contro un autobus scolastico guidato da un negro.

I giovani protestavano contro il «busing», il provvedimento che con il trasporto obbligatorio di alunni bianchi in scuole a maggioranza negra e viceversa, intende favorire l'integrazione razziale. Negli incidenti, dieci persone, tra cui l'autista dell'automezzo e quattro agenti di polizia, sono rimaste ferite. Nove manifestanti sono stati arrestati.

(Ansa)

LA PROSPEZIONE PETROLIFERA PER CONTO DELL'EGITTO

Suez crea polemiche tra gli S.U. e Israele

Nonostante la bilaterale disponibilità a cercare una soluzione amichevole, nessuno dei due vuole «mollare» sul piano giuridico

Tel Aviv, 8

«Tempesta in un bicchier d'acqua» l'ha definita oggi l'autorevole «Jerusalem post», ma la questione degli incidenti nel golfo di Suez tra la marina militare israeliana e le navi americane impegnate in lavori di prospezione petrolifera per conto dell'Egitto, continuano oggi ad occupare le prime pagine dei quotidiani di Tel Aviv.

Dopo che due volte negli ultimi giorni un'imbarcazione americana è stata fermata e respinta dagli israeliani mentre cercava di varcare la linea mediana del golfo, si è arrivati alla convocazione urgente dell'ambasciatore israeliano a Washington, Simha Dinitz, al dipartimento di stato, durante un giorno di festa nazionale negli Stati Uniti, allo scambio di reciproche accuse e all'uso di espressioni quali «collera» e «gravissimo contrasto di opinioni», e infine all'uso delle armi (anche se solo contro delle boe americane).

Poi la situazione si è un po' calmata e le ultime notizie provenienti da Gerusalemme e da Washington testimoniano oggi, di sforzi in corso da entrambe le parti per calmare le acque e trovare una soluzione di compromesso che eviti una contrapposizione frontale tra Israele e il suo principale, se non unico, alleato rimastogli.

Sul piano giuridico, però le posizioni delle parti restano agli antipodi: Gerusalemme sostiene di avere la piena sovranità sulla metà orientale del golfo di Suez, di fronte alle coste della penisola del Sinai occupata, e — come sottolineato ancora oggi il primo ministro Yitzhak Rabin — se può essere ammessa la navigazione in transito, certo è da escludere l'ipotesi che paesi terzi sfruttino le eventuali ricchezze minerarie della zona.

La compagnia petrolifera americana «Amoco» — che agisce in base a una cocessione ottenuta dall'Egitto nel 1964, quando il Sinai era ancora sotto controllo del Cairo, e che ha il pieno appoggio delle autorità di Washington — sostiene a sua volta che la concessione è ancora pienamente valida e che le norme internazionali proibiscono d'altra parte a una potenza occupante, qual'è Israele nella zona, di sfruttare le ricchezze naturali dei territori occupati.

Un compromesso — suggerisce oggi la stampa di Tel Aviv — potrebbe essere raggiunto se gli americani accettassero di lavorare nelle acque reclamate da Israele, esclusivamente con proprio personale e senza l'aiuto di cittadini egiziani e riconoscessero inoltre, che l'autorizzazione eventualmente data loro dallo stato ebraico non costituisce un precedente e non implica un riconoscimento della sovranità egiziana sul Sinai attualmente occupato da Israele.

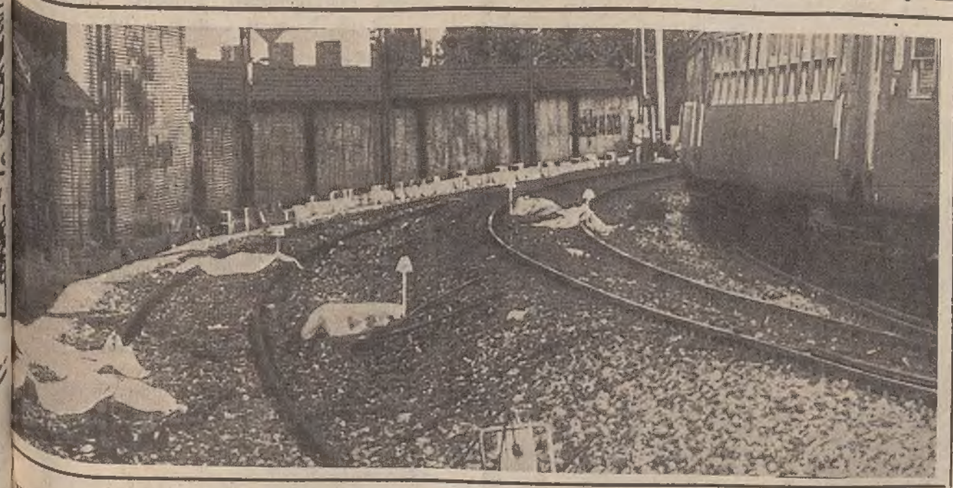
(Ansa)

CHINO ALESSI
Direttore responsabile
Edito dalla Società Editrice Tridentina p. A. - Via S. Pellico 8

«Il Piccolo» è iscritto alla FIEG - Federazione Italiana Editori Giornali

TRAGICA SCIAGURA FERROVIARIA (TRE DELLE VITTIME SONO ITALIANE) DOVUTA A UN ERRORE UMANO

SEI OPERAI TRAVOLTI E UCCISI DA UN LOCOMOTORE IN SVIZZERA



Zurigo, 8

Un locomotore delle Ferrovie elvetiche è piombato stamane su un gruppo di operai che lavoravano su un tratto di binario fuori Zurigo, uccidendone sei e ferendone gravemente un altro. Delle vittime tre sono italiani e altri tre jugoslavi. I nomi degli italiani sono Leonardo Coditi, 37 anni, di Montefalcone (Benevento) sposato e con due figli; Salvatore Furgone 45 anni, di Rocca San Felice (Avellino), sposato con tre figli e Pietro Pettinato, 37.enne, di Cariopoli (Catanzaro) anche lui sposato e padre di due figli.

La tragedia, come ha subito affermato il procuratore del distretto di Zurigo, è stata causata da un fatale errore umano in quanto, «l'addetto alle segnalazioni — ha spiegato il magistrato — non era in possesso del segnale di colore giallo, destinato ad avvertire gli operai del sopraggiungere di un convoglio, né del segnale di colore rosso, per informare il macchinista della locomotiva che c'erano uomini intenti a lavori di riparazione sulla massicciata».

D'altra parte — hanno affermato altre fonti — il gruppo degli operai al lavoro, non si è accorto del sopraggiungere della locomotiva, che procedeva ad una velocità di circa cento chilometri orari, anche perché sull'altro binario stava transitando, nello stesso momento, un convoglio. A nulla ha servito la pronta frenata del macchinista, che conduceva la locomotiva a Schlieren; gli operai, dipendenti dell'impresa «Sersa» di Zurigo, sono stati travolti e scaraventati a molte decine di metri di distanza. Sei sono morti ed uno è stato soccorso gravemente ferito, altri due operai sono rimasti illesi.

(Ansa)

†

L'8 settembre si è spenta serenamente la nostra cara mamma

Antonia Piscanc ved. Hrovatin

lasciando nel dolore i figli CARLO e MARIA, il fratello PIETRO, il genero ALCIDE, i nipoti, cognate unitamente ai parenti tutti.

Un sentito ringraziamento vada al medico curante dott.ssa NERINA GREGORI, ai medici e al personale tutto della Guardia Chirurgica e della III Geriatria per le cure prestate.

I funerali avranno luogo domani venerdì alle ore 9.45 dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore.

Trieste, 9 settembre 1976

Si associano al dolore le famiglie:
— PESCANI
— HROVATIN
— DOMINESE
— SABATELLI
— GEMITI
— COANA
— VERONESE
— MONTALI
— BAMBARA
— VATTA

Trieste, 9 settembre 1976

†

E' mancato, l'8 settembre, all'affetto dei suoi cari

Bruno Gergolet

Lo piangono con infinito dolore la moglie NUCCI, i figli TIZIANA con il marito LADI, PATRIZIA, BRUNA, DIANA con il marito BRAY e VITTORIO con la moglie PIERA, le sorelle ALICE, ANNA e MARIA, i nipoti unitamente ai parenti tutti.

Un sentito grazie vada al Primario prof. GIAMMUSSO, ai medici e al personale tutto della Neurochirurgica.

I funerali seguiranno domani venerdì alle ore 11 dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore.

Trieste, 9 settembre 1976

La direzione e i dipendenti della S. N. T. Fratelli Gondrand Trieste partecipano al lutto della famiglia per la perdita del collega

Bruno Gergolet

Trieste, 9 settembre 1976

†

Il giorno 7 settembre si è spento il nostro caro

Egidio Bassanese

Col più profondo dolore lo annunciano la moglie UCCIA, le figlie ANNAMARIA e FULVIA, il genero e i genitori unitamente ai parenti tutti.

I funerali avranno luogo oggi giovedì alle ore 10 partendo dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore.

Trieste, 9 settembre 1976

Partecipa al dolore ROBERTO LEOTTI e famiglia.

Trieste, 9 settembre 1976

Sono vicini ad UCCIA, nel suo dolore i genitori, la sorella ANNA ed il fratello UCCIO con le rispettive famiglie.

Trieste, 9 settembre 1976

Il Consiglio Nazionale donne italiane partecipa al lutto della famiglia per la scomparsa del

COMM.
Giovanni Beltrame

Trieste, 9 settembre 1976

La M. B. INTERNATIONAL S.p.A. di Quarto Inferiore, la DALMAS S.p.A. di Bologna e la WOMAN ITALIANA S.p.A. di Ozzano dell'Emilia partecipano al dolore della signora LUCIA e familiari per la perdita del

COMM.
Giovanni Beltrame

Bologna, 8 settembre 1976

†

L'8 settembre è mancata al nostro affetto

Mattea ved. Borsatto

Ne danno il triste annuncio i nipoti IGINIO e MAFALDA.

I funerali seguiranno domani venerdì alle ore 10.30 dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore.

Trieste, 9 settembre 1976

Nel VI anniversario della tua morte

Carla

tutti Ti ricordiamo.

famiglie PAGNUCCO

Trieste, 9 settembre 1976

†

E' deceduta il 7 settembre

Teresa Zornada

Ostetrica a rip.

Lo comunicano addolorate le figlie EMILIA e PIA, i generi, i nipoti e pronipoti.

I funerali si svolgeranno oggi 9 corr. alle ore 9.30 dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore.

Trieste, 9 settembre 1976

Il Collegio delle Ostetriche prende parte al dolore della Presidente PIA GREGORAT per la perdita della sua cara mamma.

Trieste, 9 settembre 1976

Partecipano al lutto della collega PIA GREGORAT - ZORNADA:
— ALBA CERNE e famiglia
— ANNA TAIT e famiglia
— ROMANA DIOTALLEVI e famiglia

Trieste, 9 settembre 1976

†

Il 7 corr. è mancata all'affetto dei suoi cari

Giuseppina Barut nata Koprivec

Ne danno il triste annuncio il marito MARIO, i figli GIUSEPPINA con il marito NEVIO, MARINO, la sua cara nipotina FRANCESCA, la sorella, i fratelli, cognate, cognati e parenti tutti.

Il trasporto seguirà oggi alle ore 14 dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore direttamente a S. Dorligo della Valle n. 1 dove si svolgeranno i funerali alle ore 16.30.

Trieste, 9 settembre 1976

†

Il 7 corrente ha cessato di vivere

Saverio Vitrani

Ne danno il triste annuncio il fratello ANDREA, la cognata e i nipoti tutti.

I funerali si terranno oggi alle ore 10.15 partendo dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore.

Trieste, 9 settembre 1976

†

Mauro Luisa

di anni 22

è mancato all'affetto della famiglia, dei parenti e degli amici.

I funerali seguiranno a S. Lorenzo domani, venerdì 10 corr. alle ore 16.

Gorizia - S. Lorenzo Isontino, 9 settembre 1976

Io credo: risorgerò

Pur vedendolo nella gloria di Dio, gli amati genitori, fratello, sorella, parenti tutti e l'amico ARDUINO, ricordano con immutato dolore il loro

Pier Paolo

Nel I anniversario del suo sereno angelico trapasso una S. Messa verrà celebrata il 10 settembre nella chiesa del cimitero di S. Anna alle ore 8.

Famiglie:
FAVETTI - FERRARI

Trieste, 9 settembre 1976

Le famiglie CIGNOLINI - MORANDINI e ASARO ringraziano tutti coloro che hanno partecipato al loro dolore per la perdita del caro

Ernesto Cignolini

Trieste, 9 settembre 1976

Il giorno 5 settembre è spirato

Flavio Schmidichen

di anni 18

Ne danno il triste annuncio a tumulazione avvenuta i costernati genitori ed i parenti tutti.

Trieste, 9 settembre 1976

Il Preside, il Consiglio d'Istituto, i professori, il personale non docente del Liceo-Ginnasio «Dante Alighieri» di Trieste partecipano al grave lutto del prof. SCHMIDICHEN per l'immatura perdita del figlio

Flavio

Trieste, 8 settembre 1976

Il Consiglio d'Istituto, il personale docente e non docente, il Preside e gli alunni dell'Istituto T. C. e per G. «L. da Vinci» partecipano al dolore della famiglia per l'immatura scomparsa dell'alunno

Flavio Schmidichen

Trieste, 9 settembre 1976

Partecipano al dolore dell'amico VITRUVIO
— BRUNO SEVERI e famiglia

Trieste 8 settembre 1976

†

L'8 settembre è mancato improvvisamente

Vladimiro Cepek

Con dolore l'annunciano la moglie, il figlio, la nuora, i nipotini, la zia e parenti tutti.

I funerali avranno luogo domani venerdì alle ore 11.30 dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore.

Trieste, 9 settembre 1976

Si associano al lutto le famiglie:
— FERRARA
— NAPEROTTI
— BENSI
— GRABAR

Trieste, 9 settembre 1976

†

E' mancata all'affetto dei suoi cari

Anna Moratto nata Kristanec

Addolorati ne danno il triste annuncio il marito OTTAVIO, il figlio EDILBERTO con la moglie PATRIZIA ed il nipote STEFANO, la mamma, la sorella, i fratelli, gli zii, cognati nipoti e parenti tutti.

Le esequie avranno luogo oggi 9 corr. alle ore 11 all'Ospedale Maggiore da dove la cara salma sarà trasiata a Fusine.

Trieste, 9 settembre 1976

Partecipano al lutto WILLY, PINA, FRANCO, MARISA VANZETTI.

Trieste, 9 settembre 1976

†

Dopo lunghe sofferenze è deceduto

Bruno Segnani

Lo piangono la moglie BEATRICE, le figlie ADRIANA, BRUNA, i generi CLAUDIO, LIVIO, la nipotina PAOLA, la sorella e parenti tutti.

Un ringraziamento alle suore e personale infermeria Ente comunale assistenza medici e personale Ospedale Maddalena.

I funerali avranno luogo domani venerdì ore 9 dall'Ospedale della Maddalena.

Trieste, 9 settembre 1976

RINGRAZIAMENTO

Un sentito grazie vada a tutti coloro che in vario modo hanno partecipato al nostro dolore per la perdita della nostra cara

Nerina Zelesnik

ed in particolare alle sue sorelle ALBA e ANNAMARIA e a tutte le sue amiche.

I FAMILIARI

Trieste, 9 settembre 1976

RINGRAZIAMENTO

I familiari nell'impossibilità di farlo singolarmente ringraziano quanti hanno preso parte al loro grande dolore per la scomparsa del

DOTT.
Pino del Torre

Romans d'Isonzo, 9 settembre 1976

ANNIVERSARIO

26.11.1974

Egidio Fumaneri

9.9.1975

Amelia Fumaneri

I figli, i nipoti, i parenti li ricordano con grande affetto e rimpianto.

Trieste, 9 settembre 1976

Alitalia

AEROPORTO
DI RONCHI DEI LEGIONARI

Rete internazionale
PARTENZE

da RONCHI per	Partenze	Arrivi
Amsterdam	07.00	10.05
Amburgo	17.45	21.25
Atene	07.10	18.40
Barcellona	07.00	13.45
Bruxelles	07.00	10.25
Colonia-Bonn	17.45	19.45
Copenaghen	07.00	11.55
Düsseldorf	07.00	14.30
	17.45	20.40
Francoforte	07.00	11.30
	17.45	20.10
Ginevra	07.00	09.05
Istanbul	07.10	15.55
Londra	07.00	10.50
Madrid	07.00	12.25
Monaco	17.45	20.20
New York	07.00	15.15
Parigi	07.00	10.20
	17.45	21.10
Stoccolma	07.00	13.45
Stoccarda	17.45	21.00
Vienna	13.25	14.25*
Zurigo	07.00	09.00

*) lunedì/venerdì

ARRIVI

per RONCHI da	Partenze	Arrivi
Amburgo	08.00	13.15
Atene	11.10	16.30
	16.00	21.40
Barcellona	18.00	21.55
Bruxelles	09.00	13.15
Copenaghen	16.20	21.55
Düsseldorf	09.10	13.25
Francoforte	17.00	21.55
Istanbul	16.40	21.40
Londra	17.15	21.55
Madrid	13.05	21.55
Monaco	17.30	21.55
New York	19.50	13.15*
Parigi	10.10	13.15
	17.30	21.55
Stoccolma	14.35	21.55
Stoccarda	08.20	13.15
Vienna	13.55	14.50*
Zurigo	09.40	13.15
	16.40	21.55

*) il giorno dopo
*) mercoledì-domenica

ati

AEROPORTO
DI RONCHI DEI LEGIONARI

Rete nazionale
PARTENZE

da RONCHI per	Partenze	Arrivi
Alghero	07.00	13.10
	17.45	22.35
Bari	07.10	10.30
	14.05	18.55
Brindisi-Taranto	14.05	18.00
Cagliari	07.10	10.40
	14.05	16.50
Catania	07.10	10.00
	14.05	18.40
Genova	07.00	14.05
	17.45	21.00
Lampedusa	07.10	18.30
Milano	07.00	07.45
	17.45	18.30
Napoli	07.10	09.50
	14.05	17.55
Palermo	07.10	11.40
	14.05	17.00
Reggio Calabria	07.10	10.40
	14.05	20.50
Roma	07.10	08.10
	14.05	15.10
	15.30	16.30*
Trapani	07.10	12.20

*) mercoledì/domenica

ARRIVI

per RONCHI da	Partenze	Arrivi
Alghero	07.05	13.15
	16.05	21.55
Bari	11.05	16.30
	17.35	21.40
Brindisi-Taranto	18.35	21.40
Cagliari	13.45	16.30
	17.30	21.40
Catania	10.40	16.30
	17.30	21.40
Genova	08.35	13.15
	18.35	21.55
Lampedusa	07.00	16.30
Milano	12.30	13.15

ITAVIA

AEROPORTO «S. GIUSEPPE»
TREVISO

Rete nazionale
PARTENZE

da Treviso per	Partenze	Arrivi
Bologna	17.20	18.00
Cagliari	17.20	20.05
Catania	17.20	20.10
Crotone-Catanzaro	17.20	21.45
Palermo	17.20	20.15
Roma	08.00	09.00
	14.00	15.00
	17.20	19.45

ARRIVI

per Treviso da	Partenze	Arrivi
Bologna	12.30	13.30
Cagliari	10.10	13.10
Catania	10.20	13.10
Crotone-Catanzaro	09.00	13.10
	15.25	22.15
Palermo	10.20	13.10
Roma	10.30	13.10
	15.50	16.50
	21.10	21.55
	21.15	22.15

TRENO elettrico «Rivarossi» completo vendesi 80 mila. Tel. ore 13 418847. 16366 M

VERA occasione vendesi cucina, lavatrice, frigorifero, salotto, tavolo studio, telef. ore 18-20 tel. 209505. 16444 M

ACQUISTI D'OCCASIONE
N Lire 130 per parola

A.A. ACQUISTO orologi quadri tappeti pianoforti stanze pranzo letto telefonare 68808. 16359 N

A.A. ACQUISTIAMO quadri, orologi, pianoforti, sale pranzo, letto, sgombero appartamenti. Telefonare 68657. 16190 N

A. COMPERO chincaglierie orologi quadri pianoforti mobili, telefonare 38196 - 38894. 16419 N

ACQUISTIAMO quadri orologi pianoforti mobili vari giacenze ereditarie. telefonare 30358. 16425 N

STRAFANICI veci, cianfrusaglie antiche, bambole, bastoni, posate, scatole, tabacchiere orologi, mobili e statuine compero pagando bene. Telefonare anche serali 767134. 16380 N

MOBILI E PIANOFORTI
NN Lire 130 per parola

ASSORTIMENTO camere cucine soggiorni salotti, ingressi, singoli. Prezzi bassi. «Polli», Grimani 11. 9/9 NN

MATRIMONIALE «Liberty» altra anni trenta occasione vendo. Telefonare 422327-412897. 16355 NN

MATRIMONIALI soggiorni cucine salotti, prezzi bassi, massima garanzia, Piccardi 49.

VENDESI letto da una piazza e mezzo più due materassi. Telefonare al 755307. 2948 NN

COMMERCIALI
Q Lire 150 per parola

ACQUISTASI oro anche rottami pagando il massimo. Disimpegno polizze. Darwil Spa piazza S. Antonio Nuovo 4, primo piano. 15905 O

ORO argento acquisto, disimpegno polizze, corso Italia 28, primo piano. 15150 O

AUTO, MOTO, CICLI
Q Lire 150 per parola

A.A.A.A.A.A.A.A.A. DUPLICA CONCESSIONARIO SIMCA CHRYSLER SUNBEAM MATRA. Viale Ippodromo 2/2. AUTOCCASIONI: FIAT 127, 128 rally, 124 coupé, 125 special, FORD Capri. NSU Prinz 4 L 1000, OPEL Kadett. INNOCENTI Mini Cooper. SIMCA 1000 GLS, 1100 GLS, CHRYSLER 180 automatica, MATRA BAGHERA. 7/9 Q

A.A. CONCESSIONARIA AUDI-VOLKSWAGEN Autosalone CATULLO, via Fabio Severo 34, telefono 764409, pronta consegna AUDI 50 LS e GL, AUDI 100 Lusso. Pagamento con minimo anticipo dilazionando in 30 comode rate senza cambiali. 3/9 Q

A.A. NUOVA CONCESSIONARIA VOLKSWAGEN Autosalone Catullo, via Fabio Severo 34, telefono 764409, pronta consegna dei nuovi camioncini e furgoni TL con portata 12,5 15 e 18 q.li a benzina o Diesel. Pagamento con minimo anticipo dilazionando in 30 comode rate senza cambiali. 3/9 Q

A.A. NUOVA CONCESSIONARIA VOLKSWAGEN Autosalone CATULLO, via Fabio Severo 34, telefono 764409, pronta consegna VOLKSWAGEN cabriolet Polo Golf Passat giardinetta 9 posti. Pagamento con minimo anticipo dilazionando in 30 comode rate senza cambiali. 3/9 Q

A. AUTOMOBILI fuori uso da demolire compero anche sinistrate, telefonare ininterrottamente 827427. 16429 Q

A. AUTOSALONE Fiat via F. Severo 65 vendita e dimostrazioni vetture nuove, esposizione usato selezionato e garantito, rateazioni 30 mensilità, Fiat 500 L 72, 127 72, 126 73, 128 4 p. 72, 124 71, 850 Special 68-70, 132 GLS 74, Alfa Romeo GT Junior 1.3 73, 1750 70, Fulvia coupé 1.6 HF 71, Citroen Diana 6 74, Ami 8 71, BMW 3.0 CSL 73, 238 Camper pluriaccessoriato 76, Mercedes 350 SE 73, Moto Maico 125 cross, Ducati 125 cross nuove con sconto su listino. Aperto feriali sabato visitateci! 16382 Q

A. FIAT 128 70. Presso distributore Total, Aquileia, telef. 271131. 16382 Q

A. FORD Escort 940 verde metallizzato 1970 motore nuovo in garanzia vende unipropriet. tario. Telefono 827427. 16429 Q

ALLA Concessionaria Opel via Brunner 14, Kadett 68, 69, 70; Escort 70; Renault R10 65; Simca GLS 71; Mini 68; Fiat 600 D 65, 66; 1100 R 68; 128 69, 70; 124 Sport 68; 125 Special 70; 500 L 71; 126 73; 127 71, 74; Prinz 4 L 69. 16500 Q

AUTOCARRO OM 80 portata q.li 50 seminuovo centinato vendesi. Telefonare mattinata tel. 36092 - Trieste. 16466 Q

AUTODEMOLITORE compera macchine da demolire, telefono 812256. 15887 Q

AUTOSALONE Papo, Artisti 7, parallela corso Italia. Miraflori km 14.000, Maggiolone 1974, 128 1973, 127 1973, 124 coupé, 850 coupé, normale, 500 L, 500 F, Giulia 1300 GT, Taunus 12 M, Mini, Suzuki 380, Puch, cambi, rateazioni. 16331 Q

COMPERO Fiat 125 Special. Scrivere a Publikompass cassetta 37 O, 34100 Trieste. 16409 Q

FIAT 128 unico proprietario occasione vendesi. Rivolgersi distributore Total, via Giulia 2. 16485 Q

MOTO Guzzi 750 California '71 vendo. Telefonare ore ufficio 418377. 16469 Q

NUOVA Agenzia Piaggio, strada di Fiume 19, tel. 766880 vende anche senza anticipi gamma Vespe e ciclomotori con omaggio tachimetro. 16305 Q

OCCASIONI: 126, 127, 128, A 111, 132 GLS, Fulvia GT, Flavia 2000 a gas, Simca 1000, 1100, 1300, Alfetta. Permuta, facilitazioni senza cambiali. Autoagenzia Fiegl, strada di Fiume 19. 16306 Q

PIAGGIOAGENZIA, telefono n. 764127, acquistate immediatamente il vostro ciclomotore vi sarà consegnato subito con l'omaggio del contachilometri. 10447 Q

PRIVATO vende Fiat 500 F anno 1969 lire 350.000 contanti. Tel. 791488 ore 20-22. 16498 Q

USATO alla Nuova Concessionaria Ford, via Caboto 24, tel. 826181 Trieste. Escort 900 75, Escort 1100 75 74, Escort 1100 Fam. 71, Taunus 1300 71 74, Consul 2000 73, Fiat 500 66 67, 850 promiscuo 70, 850 pulmino 75, 850 furgone 72, 124 Fam. 72, 125 S 70, 1100 R 68 69, 127 74, Primula 69, Peugeot 204 Fam. 73, Simca 1301 68, Simca 1301 Fam. 74, Alfasud L 75, Mini Cooper 72, Prinz 67, Audi 60 71 e altre ancora.

VENDO 127 anno '74 km 37.000 via Suppan 9, pomeriggio. 16415 Q

VENDO Gilera 50 cc, 850 Mini Minor, piazza Belvedere bar. 16495 Q

VENDO Maggiolone Jeans seminuovo, perfetto. Telefonare ora pranzo 763442. 16470 Q

VENDO 124 berlina 900.000 trattabili telef. ogni giorno ore 12-13 746453. 16504 Q

VENDO Fiat 1500 anno 1962. Tel. 61853. 16507 Q

VESPA Primavera '72 ottime condizioni vendesi 300 mila. Tel. 418647 ore 13. 16366 Q

1100 R uniproprietario perfetto privato vende tel. 794776 ore pasti. 16489 Q

CAPITALI, AZIENDE
R Lire 150 per parola

A.A.A. PRESTITI rapidamente procuriamo a tutti alle condizioni più amichevoli massima riservatezza. Tel. 60285.

ABBIGLIAMENTO occasione vendesi causa partenza, vasta licenza telef. negozio 796382. 16508 R

ATTIVO bar superalcolico vendesi inintermediari. Tel. 31189. 16386 R

CARTOLERIA ottimo lavoro, buona posizione vendesi. Agenzia Gentile, Toro 8. 15307 R

CERCO affitto negozio merceria o latteria zona Gorizia. Patente 50494 - Ronchi dei Legionari. 00685 R

DROGHERIA profumeria buona occasione cedesi; altra drogheria buona zona vendesi. Agenzia Gentile, Toro 8.

PESCHERIA con/senza muri vendesi prontamente. Agenzia Gentile, Toro 8. 15307 R

PULITURA secco cedesi macchinari e vendesi immobile. Agenzia Gentile, Toro 8.

VENDESI negozio centralissimo con licenza gioielleria per trasferimento. Scrivere a Publikompass, Cassetta 41 O, 34100 Trieste. 16460 R

I MULINI MUGGIA

APPARTAMENTI FRA IL VERDE — VARIE GRANDEZZE
POSTI AUTO — GIARDINO — CAMPO GIUOCHI

Mutui ventennali 75 p.c.

VENDE IMPRESA PORFIRIO — TEL. 273839
ORARIO: 10-13 — 17-19

Kadett city oggi, il buonsenso guarda al sodo.

Solidità, durata, economia sono le parole d'ordine dell'automobile di oggi, della Kadett City, vera automobile di oggi.

Kadett City è un elenco di soluzioni ragionevoli e sicure: tre porte, cinque posti, un ricco equipaggiamento di serie, un consumo di soli 7,5 litri per 100 chilometri.

Non si può fare un discorso di fondo sulla Kadett City senza parlare del motore solido e brillante, dell'ottima tenuta di strada e della facilità di guida.

La linea compatta e giovane comprende il portellone posteriore disegnato in modo aerodinamico, mentre all'interno domina il comfort dei sedili anatomici regolabili e di uno spazio che ha tenuto conto delle esigenze di una intera famiglia.

Per utilità, per costo di esercizio, per tranquillità e sicurezza di guida, per durata, Kadett City è la tua risposta al problema automobile, è il buonsenso di guardare al sodo.

Kadett city
anche questa è una Opel.



CASE, VILLE, TERRENI
S Lire 150 per parola

A. VENDO OPICINA appartamenti in villa salone e due matrimoniali due singole cantinetta doppi servizi box giardinetto ingresso indipendente tel. 36765. 2947 S

A. MANSARDA, lussuosa, vista mare, in villa, zona residenziale, vendesi. Publikompass, Cassetta 44 O, 34100 Trieste. 16497 S

A. CONDOMINIO BELVEDERE Brigata Casale incrocio Campanelle vendonsi PREZZI BLOCCATI, mutuo fondiario, appartamenti 3 - 4 stanze, terrazze, servizi, cantine, box macchina. Rifiniture decorose protezione termica. AGEP Zanetti 1 - tel. 796466. 16453 S

ACQUISTASI prontamente piccolo appartamento 755991.

ACQUISTEREBBESI contanti Lignano Pineta due stanze soggiorno o una stanza soggiorno, Telefonare 762423 possibilmente entro venerdì ore pranzo. 2945 S

ACQUISTO casa terreno edificabile appartamento, inintermediari. Tel. 228397 ore pasti.

AFFARONI agenzia Casa Mia vende appartamenti bellissimi in varie zone da 15 milioni in su tel. 51150. 2946 S

AGENZIA cerca per proprio cliente appartamento semicentrale 150 mq telefono 744639.

ALLE Ginestre, vendesi appartamento arredato, 1 stanza, soggiorno, cucina, bagno, un grande terrazzo. Tel. 411570. 16400 S

APPARTAMENTO di lusso, mq 230 con giardino in zona signorile, vendesi. Publikompass, Cassetta 44 O, 34100 Trieste. 16497 S

ATTICI prontingresso zona Valmaura diverse grandezze tutti i comforts mutui dilazioni di pagamento inintermediari vendonsi. Per informazioni Tel. 815213 orario ufficio. 15923 S

ATTICO e superattico zona residenziale complessivi mq 165 più ampio box signorilmente arredato vendesi pronta entrata. Tel. 66030 ore ufficio.

BOX zona Gretta nuovo anche per roulotte vende privato. Tel. 755450. 16443 S

BUONARROTI alloggi di varia grandezza doppi servizi ampie terrazze in zona verde soleggiata. Vende direttamente Impresa. Tel. 755450. 16448 S

CAMPI ELISI 2 stanze, soggiorno, cucinino, bagno, poggiolo, centralnafta, ascensore vende libero Immobiliare CIVICA S. Lazzaro 10. 16514 S

CENTRALISSIMO appartamento signorile 130 mq vendesi. Adatto abitazione e attività professionale. Telefonare 0431 - 80112. Lunedì 768800. 16381 S

CERCASI urgentemente villa rustico bifamiliare anche non buone condizioni 8 - 10 stanze città dintorni spesa contenuta tel. 772368 ore 14 - 17. 16189 S

CERCASI monolocale o bistanze e accessori anche da restaurare tel. 744639. 16490 S

COMPRO appartamento 2 camere cucina vuoto pagamento in contanti, inintermediari. Tel. 227226. 16478 S

DUINO impresa vende appartamenti già pronti e in costruzione vicino al mare. Telefonare 208251. 00689 S

FILZI, attico moderno, signorile con portiere, vista mare, 4 stanze, stanzino, cucina doppi servizi, terrazza, riscaldamento centrale, ascensore, cantina, vendesi, telef. 412005. 16494 S

FORNI DI SOPRA - vendesi appartamento tricamere doppi servizi salone cucina abitabile finiture lusso agenzia Caster tel. 0433 - 86157-88118. 5 S

GORIZIA - locali nuova costruzione centralissima uso uffici studi ambulatori affittasi tel. 0481 - 2366. 800 S

GRADO - «Buone vacanze» vende appartamento con facilitazioni pagamento. Viale Moreri 44. 16381 S

K.K.K. NUOVO complesso zona residenziale attici con mansarda appartamenti 1-2-3 stanze tutti i comforts rifiniture accurate box per macchina locali d'affari mutui agevolati facilitazioni di pagamento prezzi bloccati vendite dirette a mezzo impresa. Telef. 815213 9-11 e 15-19. 15923 S

IMPRESA vende appartamenti occupati case nuove affitti aggiornati prezzi concorrenziali. Per informazioni tel. 815213 orario ufficio. 15923 S

LOCALE AFFARI zona Garibaldi adatto deposito/magazzino mq 100. 31047 CIVIDIN & SERPO. 2/9 S

MANSARDA Campo Marzio 3 stanze, cucina, riscaldamento, ascensore. Tel. 764349 pomeriggi. 16384 S

MANSARDA Campo Marzio 3 stanze, cucina, riscaldamento, ascensore. Tel. 764349 pomeriggi. 16384 S

MUGGIA zona verde centrale vendesi appartamento 3 stanze, cucina, stanzino, servizi (1 piano) posto macchina L. 18.000.000. Scrivere a Publikompass cassetta 32 O 34100 Trieste. 16389 S

OCCASIONE locale d'affari mq 400 zona forte sviluppo commerciale adatto a molteplici usi. Passo carrabile rifiniture adeguate all'attività. Inintermediari vendesi. Telef. 815213 orario ufficio. 15923 S

PRIVATO VENDE villa padronale a Monfalcone mq. 2.500, edificato e giardino tutti i comforts, possibilità di mutuo, rifiniture accurate zona residenziale, tel. 822952 dalle 8-11 e dalle 15-19. 16234 S

ROIANO inizio costruzione palazzina Impresa Canarutto, Donota, 3. Tel. 60251 - 38827. 16457 S

RUPINGRANDE mq 1.330 con acqua e luce progetto in fase di approvazione vende CIVIDIN & SERPO Canalpiccolo 2. 2/9 S

SISTIANA vendita diretta mansardo panoramicissime 1-2-3 stanze servizi ogni comforts mutuo 9-12.000.000 CIVIDIN & SERPO Canalpiccolo 2. 2/9 S

ULTIMI appartamenti pressi Villa Sartorio splendida vista Impresa Canarutto, Donota 3. Tel. 60251 - 38827. 1 6456 S

VENDESI affittasi Vicolo Castagneto 2.o piano, camera cucina servizi centralnafta ascensore. Telefonare 743188. 16445 S

VENDESI appartamento due camere, cucina, cantina. Tel. 64413. 16499 S

VENDESI Trieste via Flavia 31 casa bifamiliare (mc 990) con circostante terreno possibile destinazione uso industriale. (mq 1165). Telefonare 757991 ore antimeridiane. 16202 S

VIA BECCARIA vendesi app.to affittato uso ufficio a 110.000 mensili per investimento capitale 18.500.000 (rendita 7% annuali!!) CIVIDIN & SERPO Canalpiccolo 2. 2/9 S

VENDESI libero appartamento 75 mq I piano via Emo 26 milioni. Telefonare 421567.

Z.Z. ALLE Ginestre, perla della riviera triestina, appartamento in villa signorile, giardino alberato e spiaggia propria, vendesi. Tel. 411579. 16400 S

Z.Z.Z. ZINI CASE BELLE: appartamenti zona piazza Vico. Prezzi contenuti. Mutui. Esenzione venticinquennale tasse sui fabbricati. Pronta consegna, tel. 413333. 15/9 S

1-2 STANZE cucina comfort acquisto contanti. Telefonare 61712. 16514 S

ROULOTTE, NAUTICA, SPORT
Z Lire 150 per parola

HANNIBAL - OSTUNI - MONFALCONE. Tel. 0481 - 41006. Vasto assortimento usati motoscafi - barche a vela - motori marini. Trattative dirette tra privato e privato. Interpellatici! 11/9 Z

HANNIBAL - OSTUNI - FALCONE. Tel. 0461 Pronta consegna mot barche a vela - moton son.

NARDI, la prestigiosa italiana designata da ria internazionale qua lotte dell'anno», in limitatissimi modelli segna pronta alla Nuo cessionaria Ford, via 24, tel. 826181, Trieste.

OCCASIONISSIMA ven toscafo vetroresina co sler 35 hq, comando va, completamente acc to e con telone. Tel.

SETTEMBRE, il mes vacanze. Vieni alla Concessionaria, c'è u sca che ti aspetta: s Eifelland. Va in ferie costa poco, la pagher no prossimo. Centro della Nuova Conces Ford, via Caboto 826181 Trieste.

Importante azienda tricosmesi et alta cosm

CERCA 2 AGENTI

(anche plurimandatari) Introdotti parrucch

— per le zone GORIZIA - TRIESTE —

Offriamo:
condizioni interessantissime da definirsi in casione del primo colloquio.

Presentarsi sabato 11-9 dalle ore 9 alle ore presso l'HOTEL PALACE — GORIZIA.

EUROGROS

cerca

ESPERTO SALUMI - FORMAGGI

a cui affidare la responsabilità della gestione del re Al candidato, che deve avere un'esperienza pluriennale settore, offre l'inserimento in un'Azienda Leader, un porto di lavoro alle dirette dipendenze, una retribu proporzionata alle effettive capacità.
Manoscrivere curriculum dettagliato a:

EUROGROS - VIA DEI MACELLI 3 - 34148 TRIES

la più conveniente

4R POLIZZA AUTO

mark / italia 141

Lloyd Adriatico
ASSICURAZIONI

cercate nelle «PAGINE GIALLE» alla voce «ASSICURAZIONI» l'agenzia del Lloyd Adriatico più vicina a casa vostra.

La polizza «4R» ha il costo più basso fra tutte le polizze auto: la tabella qui sotto lo conferma. I massimali molto elevati (100/30/10 milioni) offrono la massima tranquillità e sicurezza. Inoltre nelle garanzie sono inclusi i trasportati. Tutto ciò grazie alla franchigia (30.000 lire riducibili a 25.000 dopo un biennio senza incidenti), l'unica formula che consenta all'assicurazione auto un costo ragionevole e un rapporto chiaro e semplice con l'assicurato.

TARGHE	TIPO POLIZZA	POTENZE FISCALI IN CV			
		Fino a 10	10 - 12	12 - 14	14 - 19
GO TS	"4R"	37.900	55.500	61.100	79.300
	BONUS MALUS	50.820	74.445	81.900	106.365
	SCONTO ANTICIPATO	45.465	66.465	73.080	95.025

La polizza «sconto anticipato» prevede, in caso d'incidente, una integrazione del premio del 41%. Le maggiorazioni per la «bonus-malus» vanno invece dal 16% al 147%, mentre le riduzioni dal 13,50% al 25%.